

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2019

START ROMAGNA S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: RIMINI RN VIALE CARLO ALBERTO
DALLA CHIESA 38

Codice fiscale: 03836450407

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	54
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	68
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	114
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	117
Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (ALTRO DOCUMENTO)	122

START ROMAGNA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA 38 RIMINI RN
Codice Fiscale	03836450407
Numero Rea	RN 318585
P.I.	03836450407
Capitale Sociale Euro	29.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.11.1

START ROMAGNA S.P.A.

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	25.112	14.629
2) costi di sviluppo	-	3.220
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	631.814	732.344
7) altre	199.617	321.297
Totale immobilizzazioni immateriali	856.543	1.071.490
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.834.661	7.060.366
2) impianti e macchinario	49.949.035	44.787.542
3) attrezzature industriali e commerciali	808.194	683.427
Totale immobilizzazioni materiali	57.591.890	52.531.335
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	280.269	280.269
Totale partecipazioni	280.269	280.269
Totale immobilizzazioni finanziarie	280.269	280.269
Totale immobilizzazioni (B)	58.728.702	53.883.094
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.908.760	2.828.400
5) acconti	-	522
Totale rimanenze	2.908.760	2.828.922
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.108.122	2.355.116
Totale crediti verso clienti	2.108.122	2.355.116
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.463.919	9.711.307
esigibili oltre l'esercizio successivo	80.689	343.396
Totale crediti verso imprese controllate	7.544.608	10.054.703
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	249.041	167.511
Totale crediti tributari	249.041	167.511
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.719.093	6.765.401
Totale crediti verso altri	5.719.093	6.765.401
Totale crediti	15.620.864	19.342.731
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	14.507	14.171
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	14.507	14.171
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.137.747	6.232.335
2) assegni	110.725	73.584
3) danaro e valori in cassa	34.281	27.683

v.2.11.1

START ROMAGNA S.P.A.

Totale disponibilità liquide	4.282.753	6.333.602
Totale attivo circolante (C)	22.826.884	28.519.426
D) Ratei e risconti	331.412	244.866
Totale attivo	81.886.998	82.647.386
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	29.000.000	29.000.000
IV - Riserva legale	195.727	166.298
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	875.737	316.597
Varie altre riserve	(2)	1
Totale altre riserve	875.735	316.598
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	93.317	588.569
Totale patrimonio netto	30.164.779	30.071.465
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.043	1.265
2) per imposte, anche differite	104.906	132.610
4) altri	7.414.249	5.661.588
Totale fondi per rischi ed oneri	7.520.198	5.795.463
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	8.306.623	9.045.587
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.009.612	5.342.648
Totale debiti verso banche	2.009.612	5.342.648
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.763	3.763
Totale acconti	3.763	3.763
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.976.997	8.019.109
Totale debiti verso fornitori	9.976.997	8.019.109
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.203.975	1.199.252
Totale debiti verso imprese controllate	1.203.975	1.199.252
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.709.990	1.667.509
Totale debiti tributari	1.709.990	1.667.509
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.083.660	1.072.801
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.083.660	1.072.801
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.036.512	4.547.192
Totale altri debiti	4.036.512	4.547.192
Totale debiti	20.024.509	21.852.274
E) Ratei e risconti		
	15.870.889	15.882.597
Totale passivo	81.886.998	82.647.386

v.2.11.1

START ROMAGNA S.P.A.

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	70.755.578	68.623.099
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.195.184	1.035.843
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	7.839.564	8.164.498
altri	6.427.448	6.174.754
Totale altri ricavi e proventi	14.267.012	14.339.252
Totale valore della produzione	86.217.774	83.998.194
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.878.360	11.661.326
7) per servizi	19.627.000	19.297.942
8) per godimento di beni di terzi	2.368.831	2.248.365
9) per il personale		
a) salari e stipendi	29.568.969	29.966.628
b) oneri sociali	9.179.018	8.960.266
c) trattamento di fine rapporto	2.153.495	2.200.477
e) altri costi	7.445	1.666
Totale costi per il personale	40.908.927	41.129.037
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	439.012	404.401
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.919.243	5.266.676
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.358.255	5.671.077
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(78.425)	(25.790)
12) accantonamenti per rischi	2.085.738	810.169
13) altri accantonamenti	1.464.000	827.992
14) oneri diversi di gestione	1.376.344	1.689.328
Totale costi della produzione	85.989.030	83.309.446
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	228.744	688.748
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	336	329
Totale proventi da partecipazioni	336	329
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	28.614	27.365
Totale proventi diversi dai precedenti	28.614	27.365
Totale altri proventi finanziari	28.614	27.365
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	33.685	32.410
Totale interessi e altri oneri finanziari	33.685	32.410
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4.735)	(4.716)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	224.009	684.032
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	160.445	110.000
imposte relative a esercizi precedenti	11	18.140
imposte differite e anticipate	(29.764)	(32.677)

v.2.11.1

START ROMAGNA S.P.A.

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	130.692	95.463
21) Utile (perdita) dell'esercizio	93.317	588.569

v.2.11.1

START ROMAGNA S.P.A.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	93.317	588.569
Imposte sul reddito	130.692	95.463
Interessi passivi/(attivi)	5.071	5.045
(Dividendi)	(336)	(329)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	3.942	6.396
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	232.686	695.144
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.702.841	1.852.367
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.358.255	5.671.077
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	21.901	(73.747)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.082.997	7.449.697
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.315.683	8.144.841
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(79.838)	(26.312)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.588.514	10.771.118
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.346)	(4.323.961)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(86.546)	(95.224)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.169.064)	5.325.903
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	294.546	953.624
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.544.266	12.605.148
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	11.859.949	20.749.989
Altre rettifiche		
(Imposte sul reddito pagate)	82.211	246.398
Dividendi incassati	336	329
(Utilizzo dei fondi)	(1.682.081)	(2.334.652)
Totale altre rettifiche	(1.599.534)	(2.087.925)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.260.415	18.662.064
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(8.936.400)	(14.231.909)
Disinvestimenti	210.060	719.995
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(246.478)	(667.214)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(336)	(327)
Disinvestimenti	28.614	27.365
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.944.540)	(14.152.090)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	297	5.086
Accensione finanziamenti	-	1.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.367.018)	(699.077)
Mezzi propri		

v.2.11.1

START ROMAGNA S.P.A.

Aumento di capitale a pagamento	(3)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.366.724)	306.009
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.050.849)	4.815.983
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.232.335	1.436.801
Assegni	73.584	62.467
Danaro e valori in cassa	27.683	13.851
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.333.602	1.513.119
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.137.747	6.232.335
Assegni	110.725	73.584
Danaro e valori in cassa	34.281	27.683
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.282.753	6.333.602

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Come richiesto dall'art. 2423 c. 1 del Codice Civile, è stato redatto il rendiconto Finanziario, utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC n. 10. Risultano l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide alla fine e all'inizio dell'esercizio, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento, comprese le operazioni coi soci. Ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile sono stati riportati, ai fini di una corretta comparazione, anche i dati al 31/12/2018.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio dell'esercizio 2019, che è sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio di € 93.317.

Come per l'esercizio precedente si precisa, che pur ricorrendo i presupposti di cui all'art.25 del d.lgs. 127/1991, la società non ha redatto il bilancio consolidato di gruppo in quanto si è avvalsa del disposto dell'art. 28 del d.lgs. 127/1991 per l'irrelevanza dei bilanci delle società controllate che sarebbero rientrate nell'area di consolidamento. Si tratta, infatti, di società consorziali a ribaltamento costi, la cui inclusione sarebbe ininfluenza per una rappresentazione chiara e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico nel suo complesso.

Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stato redatto in conformità alla normativa contenuta nel Codice Civile agli artt. 2423 e seguenti, interpretata e integrata principalmente sulla base dei principi contabili enunciati dal consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità nel 2016 nel 2017 e nel 2019.

Il bilancio è stato redatto con l'accordo, dove richiesto, del Collegio Sindacale, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa e rispecchia interamente le operazioni aziendali che si sono verificate nell'esercizio e riportate nelle scritture contabili.

A corollario del bilancio è stata predisposta la Relazione sulla Gestione ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile.

Tutti gli importi dei prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, così come quelli della Nota Integrativa sono espressi in unità di euro e sono stati arrotondati all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5 euro, in conformità a quanto dispone il Regolamento CEE. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate all'apposita riserva di patrimonio netto. Per effetto degli arrotondamenti si potrebbero verificare casi in cui i valori indicati in prospetti e o tabelle della presente nota integrativa evidenziano irrilevanti differenze rispetto ai valori esposti in bilancio.

In particolare:

§ Ai sensi del disposto dell'art. 2423 C.C. gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.C. si ritiene che forniscano informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;

§ Ai sensi dell'art. 2423 comma 2 C.C. si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio;

§ Ai sensi dell'art. 2423 ter comma 2 C.C. non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;

§ Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto modifiche ai criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente;

§ Ai sensi dell'art. 2424 comma 2 C.C., non sono riscontrabili elementi significativi dell'attivo e del passivo che possano ricadere sotto più voci dello schema;

La presente Nota Integrativa è stata predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 del Codice Civile rivisto dal D.Lgs. n. 139/2015 attuativo della Direttiva n. 2013/34/UE in materia di bilancio, per gli effetti delle specifiche informative previste nei principi contabili nazionali modificati ai sensi della stessa Direttiva, e delle altre disposizioni civilistiche di cui ai seguenti articoli del Codice Civile:

- 2361, c.2
- 2423, c.3 e 4
- 2423-bis, c.2
- 2423-ter, c.2 e 5
- 2424, c.2
- 2426, c.1, punti 2, 3, 4, 6 e 10
- 2427-bis, c.1, punti 1 e 2
- 2447-septies, c.3 e 4
- 2447-decies, c.8
- 2490, c.3 e 5
- 2497-bis, c.4..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta, pertanto non si è fatto ricorso alla disciplina di cui al comma 5° dell'art. 2423 C.C..

Cambiamenti di principi contabili

Non sono stati apportati cambiamenti, né obbligatori, né volontari, nell'applicazione dei principi contabili..

Correzione di errori rilevanti

Non sono state apportate correzioni concernenti errori rilevanti e non rilevanti così come definiti dall'OIC 29.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del C.C. si è effettuata la comparazione tra i dati del presente esercizio e del precedente e non si è reso necessario alcun adattamento..

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 rispettano le disposizioni contenute nell'art. 2426 C.C. nella sua interezza e il principio della prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti perché gli effetti sono stati considerati irrilevanti, così come previsto dall'art. 12 c. 2 del D. Lgs 139/2015..

Altre informazioni

Infine, s'informano i soci che l'impostazione del presente bilancio, della Nota Integrativa e del Rendiconto Finanziario tiene conto della tassonomia del formato "XBRL", versione 2018-11-04, per rendere possibile la presentazione in formato elettronico, obbligatoria ai sensi dell'art. 37 del D.L. n. 223/2006; senza dover apportare modifiche.

Nota integrativa, attivo

Le voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale.

I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile e dai Principi Contabili Nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre disposizioni civilistiche aggiuntive, dalle specifiche informative previste nei Principi Contabili Nazionali e delle informazioni che si è ritenuto di fornire ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Nella macroclasse "B) Immobilizzazioni" sono confluiti tutti gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente nell'azienda come da disposizioni dell'art. 2424-bis, comma 1 del Codice Civile.

La macroclasse è stata suddivisa come disposto dall'art. 2424 del Codice Civile in tre singole classi: immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, aventi utilità pluriennale, sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate, con imputazione diretta ed economica in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Non si è operata alcuna rettifica prevista dall'art. 2426, n. 3 poiché le immobilizzazioni non presentano durevolmente valori inferiori a quelli iscritti secondo i criteri di cui ai numeri 1 e 2 del medesimo articolo.

Per le migliorie sui beni di terzi, l'ammortamento viene effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quella residua del contratto di locazione, tenuto conto di eventuali rinnovi.

Fra le immobilizzazioni immateriali sono compresi: le spese di impianto e ampliamento, i costi di sviluppo, brevetti e software, e le spese di migliorie su beni di terzi.

I costi di sviluppo sono stati iscritti ai sensi dell'art. 2426 c.1 punto 5 C.C. nell'attivo dello Stato Patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto trattasi di costi aventi utilità pluriennale. Col Collegio si è verificata anche l'opportunità del loro mantenimento in bilancio negli anni successivi a quelli di capitalizzazione.

Tali costi sono ammortizzati in misura pari al 20% per tutte le immobilizzazioni, tranne che per quelle in corso che non subiscono ammortamento.

Ai sensi dell'art. 2426 c.1 punto 5 C.C. si ricorda che, fino a quando l'ammortamento di tali costi non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili nel patrimonio netto sufficienti a coprire l'ammontare dei predetti costi ancora da ammortizzare.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

v.2.11.1

START ROMAGNA S.P.A.

Le immobilizzazioni immateriali hanno visto nel corso del 2019 un decremento complessivo di € 214.947 e passano da € 1.071.490 a € 856.543.

Qui di seguito sono commentate le principali variazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nell'esercizio in esame.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	18.286	16.100	2.943.217	1.288.726	4.266.329
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.657	12.880	2.210.873	967.429	3.194.839
Valore di bilancio	14.629	3.220	732.344	321.297	1.071.490
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	16.942	-	204.851	2.271	224.064
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	180.875	-	180.875
Ammortamento dell'esercizio	6.459	3.220	305.381	123.952	439.012
Altre variazioni	-	-	180.875	-	180.875
Totale variazioni	10.483	(3.220)	(100.530)	(121.681)	(214.948)
Valore di fine esercizio					
Costo	35.228	16.100	2.967.194	1.290.998	4.309.520
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.116	16.100	2.335.380	1.091.381	3.452.977
Valore di bilancio	25.112	-	631.814	199.617	856.543

Spese di impianto e ampliamento (€ 25.113), gli incrementi, avvenuti nel corso dell'esercizio, sono relativi alla creazione di un portale per gestione del servizio scolastico a Rimini, all'attuazione di un sistema e-commerce e alla realizzazione di una nuova internet. I decrementi ammontano a € 6.459 e sono relativi alla quota di ammortamento dell'esercizio; il valore residuo al 31/12/2019 è pari a € 25.113.

Costi di sviluppo (€ 0), rappresentati da costi per sviluppo del progetto del servizio di ricarica titoli di viaggio "stimer", progettazione informatica per unificazione aziendale e attivazione e collaudo del servizio di ricarica titoli di viaggio "stimer"; nel corso dell'esercizio 2019 tali costi non si sono incrementati; si sono invece decrementati per € 3.220 per quote d'ammortamento dell'esercizio; il valore residuo al 31/12/2019 è pari a € 0.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (€ 631.814) si riferiscono ai costi relativi all'acquisto di software da parte della Società; nel corso dell'esercizio 2019 sono stati acquistati nuovi software e personalizzazioni di quelli già esistenti per € 204.851 e dismessi software obsoleti per € 180.875.

A seguito dell'ammortamento dell'esercizio per € 305.381, il valore residuo al 31/12/2019 è pari a € 631.814.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti (€ 0)**, non si sono incrementate nel corso dell'esercizio.

Altre immobilizzazioni immateriali (€ 199.616), non si sono incrementate rispetto al 2018. Si sono invece ridotte per la quota di ammortamento dell'esercizio 2019 che ammonta a € 123.952. Il loro valore residuo al 31/12/2019 ammonta a € 199.616.

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni in quanto il valore recuperabile, così come definito dal Principio contabile OIC 9, non è inferiore al valore iscritto in contabilità. Non si sono verificati mutamenti nelle condizioni di utilizzo o nell'operatività dell'azienda che abbiano portato a perdite di valore durevoli.

Non hanno mai subito, neanche nei precedenti esercizi, rivalutazioni derivanti da leggi speciali o ripristini di valore.

Non sono state capitalizzate immobilizzazioni immateriali costruite internamente.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione al netto dei relativi fondi di ammortamento e al lordo degli eventuali contributi in conto impianti.

Per l'iscrizione delle immobilizzazioni materiali in bilancio si è tenuto conto della prevalenza del principio della sostanza economica rispetto a quello della funzione economica.

Solitamente il trasferimento dei rischi e dei benefici è avvenuto con il trasferimento della proprietà.

Quando non c'è stata coincidenza, si è tenuto conto della data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici nel rispetto del nuovo principio contabile OIC n. 16.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote economico-tecniche sono determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione; l'aliquota per il primo anno è ridotta del 50% per tener conto del parziale utilizzo dei beni.

Per le aliquote di ammortamento applicate, si rimanda all'apposita tabella.

Non si è operata alcuna rettifica prevista dall'art. 2426, n. 3 in quanto le immobilizzazioni non presentano durevolmente valori inferiori a quelli iscritti secondo i criteri di cui ai numeri 1 e 2 del medesimo articolo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono spesi interamente nell'esercizio; quelli di natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi.

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. Al 31/12/2019 non sono in essere operazioni di locazione finanziaria.

Le categorie di immobilizzazioni materiali prese in considerazione sono: terreni e fabbricati, impianti e macchinario, attrezzature industriali e commerciali, immobilizzazioni in corso e acconti.

Gli ammortamenti ordinari sui beni materiali suddetti, imputati nell'esercizio, ammontano in totale a € 5.919.243 e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili esistenti e funzionanti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le aliquote applicate nell'esercizio in esame e ritenute rappresentative della vita economico-tecnica per tutte le categorie di beni sono riportate nella tabella di seguito.

Aliquote di ammortamento utilizzate nel 2019

v.2.11.1

START ROMAGNA S.P.A.

Terreni e Fabbricati:

Terreni	0%
Fabbricati	4%
Costruzioni leggere	10%

Impianti e macchinari:

Impianti e macchinario	10%
Impianti tecnologici	10%
Impianti di fermata segnaletica	10%
Impianti semaforici	10%
Impianti video radiocomunicazioni	10%

Autobus e dotazioni a bordo Determinata sulla vita utile residua del bene

Vetture filoviarie	5%
Traghetti	3,75%

Attrezzature:

Attrezzature	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio	20%
Veicoli di servizio	12,50%
Natanti di servizio	4,50%
Emettitori ed oblitteratrici	20%
Totem e bacheche	20%

Altri beni materiali:

Impianti su beni di terzi	10%
---------------------------	-----

Immobilizzaz materiali in corso:

Immobilizzaz materiali in corso	0%
---------------------------------	----

Si rammenta che per la categoria "autobus e dotazioni di bordo", si è attuato nel 2012 un processo di revisione tecnica riguardante l'analisi della vita utile, in ossequio al Principio Contabile n.16, il quale prevede espressamente che l'ammortamento dei beni sia correlato alla residua possibilità di utilizzazione. Pertanto il valore contabile dell'immobilizzazione risultante da quest' analisi è stato ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Il settore tecnico aziendale ha ritenuto ragionevole determinare la vita utile degli autobus in 16 anni, prevedendo altresì per i mezzi sui quali sono stati effettuati lavori incrementativi (manutenzioni straordinarie) durante l'anno, un allungamento della vita di ulteriori due anni.

La relazione redatta dal settore tecnico ha tenuto conto dello stato dei mezzi, delle manutenzioni eseguite e da eseguire, dell'analisi storica, e di quanto già riportato nelle perizie elaborate per l'operazione di fusione e nella perizia per il conferimento del ramo gomma ex Tper, che individua una curva di deprezzamento degli autobus rispettivamente di 15 e 16 anni.

Il criterio comporta la determinazione di aliquote specifiche per ciascun autobus acquisito fino al 31/12/2011, mentre per gli autobus acquisiti dal 2012, l'aliquota è pari al 6,25%.

v.2.11.1

START ROMAGNA S.P.A.

Ai fini fiscali si è reso necessario riprendere a tassazione la parte di ammortamento calcolata sul maggior valore derivante dal disavanzo di fusione in quanto non può essere riconosciuta fiscalmente non avendo l'azienda affrancato il disavanzo col versamento dell'imposta sostitutiva prevista dall'art. 72 del TUIR.

Anche per gli ammortamenti calcolati sui beni conferiti da Tper si è resa necessaria una ripresa fiscale. Start, infatti, non è subentrata nella posizione della conferente con perfetta continuità dal punto di vista fiscale avendo contabilizzato i beni a valori di perizia che divergono da quelli di carico della società conferente.

Sono stati predisposti appositi prospetti di riconciliazione da cui risultano i dati esposti in bilancio ed i valori fiscalmente rilevanti, da aggiornare fino a che permangono le divergenze fra valori contabili e valori fiscalmente riconosciuti.

Per tutte e due le operazioni, a seguito del disallineamento tra valori contabili dei cespiti rivalutati e i relativi valori fiscalmente rilevanti, è necessario determinare la conseguente fiscalità differita, registrando gli importi al fondo imposte differite.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali hanno visto nel corso del 2019 un incremento netto di € 5.060.556 derivante dalla attività ordinaria e passano da € 52.531.335 a € 57.591.891.

Qui di seguito vengono commentate le principali variazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nell'esercizio in esame. Per una più facile lettura si fa presente che la voce "Altre variazioni" riporta lo storno dei fondi ammortamento derivanti dalla vendita dei beni. Quindi il valore di fine esercizio del Fondo ammortamento è dato dalla somma del valore di inizio esercizio e la quota ammortamento del 2019, ridotta del valore di "Altre variazioni".

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.734.428	120.423.650	7.508.659	135.666.737
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	674.062	75.636.108	6.825.232	83.135.402
Valore di bilancio	7.060.366	44.787.542	683.427	52.531.335
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	11.897	10.722.331	351.391	11.085.619
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	8.921.505	206.227	9.127.732
Ammortamento dell'esercizio	237.602	5.459.624	222.017	5.919.243
Altre variazioni	-	8.820.291	201.619	9.021.910
Totale variazioni	(225.705)	5.161.493	124.766	5.060.554
Valore di fine esercizio				
Costo	7.746.325	122.224.477	7.653.823	137.624.625
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	911.664	72.275.442	6.845.629	80.032.735
Valore di bilancio	6.834.661	49.949.035	808.194	57.591.890

Terreni e fabbricati (€ 6.834.662): riguardano nello specifico le voci di bilancio "Terreni", "Fabbricati" e "Costruzioni leggere".

Terreni (€ 2.017.832) comprende l'area di via Clementini 33 a Rimini conferita nell'ambito della operazione straordinaria Start/Tper del 24/10/2012. Si è incrementata nell'esercizio 2018 di € 771.400 per l'acquisto del terreno sul quale insiste la palazzina di via Carlo Alberto Dalla Chiesa a Rimini. Questa voce non è soggetta ad ammortamento quindi il suo valore al 31/12/2019 rimane di € 2.017.832.

Fabbricati (€ 5.563.369) comprende l'immobile autostazione di via Clementini 33 a Rimini, anche questo conferito nell'operazione straordinaria Start/Tper del 24/10/2012 (€ 2.104.168), e gli incrementi dovuti alla creazione del nuovo parcheggio in questo sito negli esercizi precedenti (€ 348.298). Nel corso dell'esercizio 2018 è stata acquistata la palazzina, sede degli uffici, di via Carlo Alberto dalla Chiesa a Rimini per € 3.085.600 ed è stata eseguita una manutenzione straordinaria presso il deposito di via Clementini sempre a Rimini per il valore di € 13.405. Nel corso dell'esercizio 2019 è stata eseguita un'ulteriore manutenzione straordinaria presso il deposito e la sala autisti di via Clementini a Rimini. Non ci sono stati decrementi.

Questa voce è soggetta ad ammortamento ed il valore del fondo ad inizio esercizio era pari ad € 627.321. La quota di ammortamento dell'esercizio 2019 è pari ad € 222.535. Il valore residuo del bene al 31/12/2019, al netto del fondo ammortamento, è pari ad € 4.713.513.

Costruzioni leggere (€ 165.125) comprende prefabbricati e monoblocchi utilizzati con scopi diversificati. All'inizio dell'esercizio il valore ammontava a € 165.125. Nel corso del 2019 non ci sono stati incrementi.

Questa voce è soggetta ad ammortamento ed il valore del fondo ad inizio esercizio era pari ad € 46.741. La quota di ammortamento dell'esercizio 2019 è pari ad € 15.067. Il valore residuo dei beni al 31/12/2019, al netto del fondo ammortamento, è pari a € 103.317.

Impianti e macchinari (€ 49.949.036): in questa categoria le voci di bilancio che hanno subito variazioni, oltre alle quote di ammortamento dell'esercizio, sono le seguenti:

Impianti e macchinari (€ 1.900.951) si sono incrementati per € 389.039 per installazione di nuovi impianti presso i vari depositi, e hanno subito decrementi per € 88.578 per la vendita di alcuni macchinari. A seguito di questa dismissione anche il relativo fondo ammortamento è stato diminuito per € 67.014. La quota di ammortamento dell'esercizio 2019 è pari ad € 393.029. Il valore del fondo ad inizio esercizio era pari ad € 5.354.662.

Autobus e dotazioni di bordo (€ 44.541.407) hanno subito variazioni in aumento per un totale di € 5.090.053. Nello specifico € 8.723.515 riguardano l'acquisto di n. 53 autobus; mentre € 1.179.420 concernono la capitalizzazione delle manutenzioni straordinarie eseguite nell'esercizio. Nell'esercizio 2019 sono entrati in funzione e quindi in ammortamento n. 46 autobus acquistati nel 2019. I decrementi invece ammontano a complessivi € 8.832.927 derivanti dalla dismissione di 69 autobus. Il valore del fondo ad inizio esercizio era pari ad € 66.986.706. A seguito di queste dismissioni è diminuito per un totale di € 8.753.277.

La quota di ammortamento dell'esercizio 2019 è pari ad € 4.733.232.

Filobus (€ 2.850.793) si sono incrementati per € 10.600 a seguito di capitalizzazione delle manutenzioni straordinarie eseguite nell'esercizio. Non vi sono stati decrementi.

Traghetti (€ 630.325) si sono incrementati per € 5.165 a seguito di capitalizzazione delle manutenzioni straordinarie eseguite nell'esercizio. Non vi sono stati decrementi.

Impianti parcheggio (€ 25.560) non ci sono stati né incrementi né decrementi.

Attrezzature industriali e commerciali (€ 808.194): in questa categoria le voci di bilancio che hanno subito variazioni nell'esercizio, oltre alle quote di ammortamento annuali, sono le seguenti:

Attrezzature (€ 215.408) si sono incrementate per € 87.479 a seguito dell'acquisto di varie tipologie di attrezzature utili per le lavorazioni delle officine. Vi sono stati decrementi per € 3.113 a seguito della vendita di alcune attrezzature obsolete. Il relativo fondo è stato ridotto di € 2.711.

Emettitrici ed obliterate (€ 345.186) hanno subito incrementi nel corso dell'esercizio 2019 per € 164.560 per l'acquisto di due emettitrici automatiche di terra, 16 emettitrici di bordo, 8 validatori per bigliettazione traghetti e 6 TVM Sigma. Non ci sono stati decrementi.

Totem e bacheche (€ 7.890) non ci sono stati incrementi nel corso dell'esercizio. Non si sono verificati decrementi.

Mobili e arredi (€ 39.792) si sono incrementati per € 3.470 a seguito dell'acquisto di arredi per la sala delle riunioni di Rimini. Non ci sono stati decrementi.

Macchine d'ufficio (€ 158.657) si sono incrementate per € 95.882 derivanti da acquisto di nuovi computer, tablet, monitor, apparecchiature per i server, ecc., mentre hanno subito un decremento per € 130.508 per la rottamazione di una strumentazione obsoleta. Si è proceduto contestualmente con lo storno del fondo ammortamento corrispondente ai beni rottamati per € 127.740.

Veicoli di servizio (€ 41.259) non ci sono stati incrementi nel corso dell'esercizio. Hanno subito un decremento di € 72.605 per la vendita di 2 veicoli di servizio. A seguito di queste dismissioni anche il relativo fondo ammortamento è diminuito per un totale di € 71.168.

Natanti di servizio (€ 0) - Non ci sono stati movimenti nell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti (€ 0): Non si sono incrementate nel corso dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali non hanno subito svalutazioni in quanto il valore recuperabile, così come definito dal Principio contabile OIC 9, non è inferiore al valore iscritto in contabilità. Non si sono verificati mutamenti nelle condizioni di utilizzo o nell'operatività dell'azienda che abbiano portato a perdite di valore durevoli.

Non hanno mai subito, neanche nei precedenti esercizi, rivalutazioni derivanti da leggi speciali o ripristini di valore.

Nella capitalizzazione delle immobilizzazioni costruite internamente non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi al costo iscritto nell'attivo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al loro costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori. Il costo di acquisto è ridotto per perdite durevoli di valore, nell'ipotesi in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non si possa prevedere, nell'immediato futuro, che le stesse siano capaci di produrre utili tali da assorbire le perdite stesse. Si provvederà a ripristinarne il valore originario nel caso in cui negli esercizi successivi vengano meno le ragioni delle svalutazioni effettuate.

v.2.11.1

START ROMAGNA S.P.A.

Le attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato alla data del bilancio.

In bilancio sono presenti partecipazioni in società controllate. Non vi sono partecipazioni in imprese collegate, in imprese controllanti, in imprese sottoposte al controllo delle controllanti ed in altre imprese. La società non detiene altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Non sono state acquisite nuove partecipazioni e non ci sono stati incrementi nelle partecipazioni in essere, come evidenziato di seguito.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	280.269	280.269
Valore di bilancio	280.269	280.269
Valore di fine esercizio		
Costo	280.269	280.269
Valore di bilancio	280.269	280.269

Partecipazioni in imprese controllate (€ 280.269) rappresentano le partecipazioni detenute dalla società, in imprese controllate ai sensi dell'art. 2359 C.C..

Si tratta della partecipazione in A.T.G. S.p.A. e in METE S.p.A. attraverso le quali si è partecipato alle gare ad evidenza pubblica nel 2004, per l'affidamento dei servizi di Trasporto pubblico nei tre bacini territoriali di esercizio, e in TEAM S.c.a r.l. per il sub affido di parte dei servizi ai vettori soci privati nel bacino di Rimini.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati incrementi nelle partecipazioni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riportano i dati riferiti all'ultimo bilancio approvato al 31/12/2019. Le partecipazioni al 31/12/2019 in imprese controllate sono riportate nella seguente tabella.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
A.T.G. S.P.A.	Italia	200.000	-	200.000	160.000	80,00%	160.000
ME.TE S.P.A.	italia	104.000	-	104.000	60.466	58,14%	60.470
TEAM SC A RL	Italia	83.426	272	89.972	63.530	76,15%	59.799
Totale							280.269

A.T.G. S.p.A. con sede in Rimini (RN) - Via C.A. dalla Chiesa, 38.

Il capitale sociale di € 200.000 è suddiviso in 20.000 azioni del valore nominale di € 10 cadauna interamente versate. La partecipazione azionaria di Start è dell'80% rappresentata da n.16.000 azioni del valore nominale di € 10 cadauna per complessivi € 160.000. Trattasi di una società consortile a ribaltamento costi.

METE S.p.A. con sede in Ravenna (RA) Via delle Industrie, 118.

v.2.11.1

START ROMAGNA S.P.A.

Il capitale sociale di € 104.000 è suddiviso in 1.000 azioni del valore nominale di € 104 cadauna interamente versate. La partecipazione azionaria di Start è del 58,14% e il valore iscritto a bilancio è pari a € 60.470. Trattasi di una società consortile a ribaltamento costi come A.T.G.

TEAM Società consortile a r.l. con sede in Rimini (RN) - Via C.A. dalla Chiesa, 38.

Il capitale sociale di € 83.426 è suddiviso in quote di partecipazione interamente versate. Il valore iscritto a bilancio è dunque di € 59.799.

Attivo circolante

Si passa ora ad analizzare le voci dell'attivo circolante esaminando le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide.

I criteri di valutazione previsti per le diverse attività sono indicati negli specifici prospetti.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo medio ponderato, inferiore al presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il materiale obsoleto e la ricambistica sono valutate tenendo conto dell'effettiva possibilità di utilizzo.

Qui di seguito vengono riportate le variazioni tra le esistenze iniziali e le rimanenze finali avvenute nell'esercizio in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.828.400	80.360	2.908.760
Acconti	522	(522)	-
Totale rimanenze	2.828.922	79.838	2.908.760

Le rimanenze per materie prime, sussidiarie e di consumo riguardano principalmente materiale e ricambistica per autobus in giacenza nei magazzini aziendali al 31/12/2019; la voce presenta un incremento complessivo delle rimanenze a fine esercizio per un totale di € 79.838. Le voci più significative sono costituite dalle rimanenze finali di ricambi di autobus (€ 2.547.733), rimanenze finali di gasolio (€ 170.349), rimanenze finali di ricambi elettronici (€ 127.753) e di rimanenze di ricambi traghetti (€ 68.671). Le rimanenze sono al lordo di un fondo deprezzamento magazzino di € 354.042, che nel corso dell'esercizio non ha subito variazioni.

Gli acconti versati ai fornitori sono diminuiti rispetto all'inizio dell'anno di € 522.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso i singoli clienti, al presunto valore di realizzo, è stato effettuato mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione a rettifica dei crediti stessi.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione essendo i crediti quasi esclusivamente con scadenza inferiore ai dodici mesi e i costi di transazione, le

commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo al fine di una rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni esposte in bilancio.

La società svolge la propria attività in ambito nazionale pertanto la ripartizione geografica, rispondente ad esigenze di trasparenza relativamente al rischio che la stessa corre nello svolgimento della sua attività in diverse aree geografiche, non si ritiene significativa.

Si conferma che tutti gli importi dei crediti hanno scadenza entro i dodici mesi, ad eccezione di uno iscritto alla voce crediti "Verso imprese controllate" dell'importo di € 80.689.

Non ci sono crediti con quote scadenti oltre i 5 anni.

Non sussistono crediti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Si procede all'analisi dei crediti iscritti nell'attivo circolante: questi sono suddivisi tra crediti verso clienti, crediti verso imprese controllate, crediti tributari e crediti verso altri.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le voci di credito hanno subito variazioni nell'esercizio decrementandosi per un totale di € 3.721.867 rispetto all'inizio esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.355.116	(246.994)	2.108.122	2.108.122	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	10.054.703	(2.510.095)	7.544.608	7.463.919	80.689
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	167.511	81.530	249.041	249.041	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.765.401	(1.046.308)	5.719.093	5.719.093	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	19.342.731	(3.721.867)	15.620.864	15.540.175	80.689

Nella tabella la voce relativa ai crediti verso clienti e la voce relativa ai crediti verso le imprese controllate sono esposte al netto del fondo svalutazione crediti. Al 31/12/2019 il fondo svalutazione crediti ammonta ad € 1.821.329 ed è ripartito nel seguente modo: € 1.596.904 per svalutazione dei crediti verso clienti, con un decremento nel 2019 rispetto al 2018 di € 173.371; e € 224.425 per la svalutazione crediti verso imprese controllate, con un decremento nel 2019 rispetto al 2018 di € 44.309.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel 2019 un decremento per € 217.680 di cui € 124.374 registrati come insussistenza di passività relativa a incassi di crediti precedentemente svalutati.

Crediti verso clienti (al netto della svalutazione crediti) € 2.108.122: (Rimini)

Nel saldo clienti di € 3.705.026 (al lordo del fondo svalutazione crediti) sono incluse fatture da emettere per € 1.514.634 ove importi più rilevanti sono le integrazioni tariffarie ai Comuni, il servizio palestre a AMR, i lavori di manutenzione filovia-officina e rimborso costi fissi metromare a PMR, i recuperi dei costi da fatturare a Coerbus, le penali e le lavorazioni in garanzia a Maresca & Fiorentino.

Rispetto ad inizio esercizio vi è stato un decremento di € 420.365.

Crediti verso imprese controllate (al netto della svalutazione crediti): € 7.544.608: (Rimini)

v.2.11.1

START ROMAGNA S.P.A.

Sono relativi a crediti per fatture già emesse nei confronti di A.T.G. S.p.A., METE S.p.A. e TEAM S.c.a r.l. per € 4.175.181 e per € 3.593.852 per fatture da emettere verso controllate (ATG, METE e TEAM), al lordo del fondo svalutazione crediti di € 224.425.

I crediti per fatture già emesse possono essere così suddivisi:

Crediti verso A.T.G. € 3.274.813: ove incidono prevalentemente i corrispettivi per servizi T.P.L. anno 2019 per il bacino di Forlì Cesena per € 1.672.230 e per il bacino di Rimini € 1.293.300. I restanti € 309.283 sono la somma di crediti per servizi aggiuntivi e potenziamenti 2019 (€ 162.864), per integrazioni tariffarie 2013/2015 (€ 83.709) oltre a crediti su fatture corrispettivi e fatture di manutenzione bacino Rimini (€ 60.602) incassate per il solo imponibile, e crediti su fatture di manutenzione depositi bacino di Forlì (€ 2.108) in attesa di essere riscossi.

Crediti verso METE € 900.368 ove incidono prevalentemente le rate non ancora incassate dei servizi TPL effettuati a novembre per un totale di € 784.019. Permangono inoltre da incassare fatture relative a potenziamenti di servizi per un totale di € 41.349 e fattura per servizi amministrativi anno 2018 di € 75.000.

Crediti verso TEAM In bilancio non sono presenti crediti nei confronti di TEAM S.c.a.r.l..

Le fatture da emettere verso le controllate (ATG, METE e TEAM) ammontano ad € 3.593.852.

Il totale si suddivide tra le varie controllate con i seguenti importi:

Fatture da emettere verso A.T.G. € 1.728.778 (bacino di Rimini e bacino di Forlì-Cesena),

Fatture da emettere verso METE € 1.865.074 (bacino di Ravenna).

Per quanto riguarda la controllata TEAM non risultano esserci fatture da emettere al 31/12/2019.

Nello specifico, per quanto riguarda le fatture da emettere verso A.T.G., si può operare un'analisi più approfondita andando a ripartire il totale sui due contratti di servizio in essere per i bacini di Rimini e di Forlì-Cesena.

Per quanto riguarda il bacino di Rimini dal saldo di apertura anno 2019 di € 1.891.753 residuano le integrazioni tariffarie 2013/2015 di € 547.379, in quanto nel corso del 2019 è stato decrementato di € 1.344.374 per la fatturazione delle partite relative a recupero oneri rinnovo CCNL anno 2018 (€ 723.435), conguaglio 2018 servizi T.P.L. (€ 263.657) oltre corrispettivi per servizi aggiuntivi (€ 2.500), oltre a € 354.782 per fatturazione delle rate 2019 delle integrazioni tariffarie 2013-2015.

Del saldo residuo delle integrazioni tariffarie 2013-2015 di euro 547.379 si prevede la riscossione entro 5 anni dell'importo di € 80.689, avendo la controllata ATG S.p.A sottoscritto atti transattivi con i vari enti in cui è accordata tale dilazione.

Le fatture da emettere iscritte al 31/12/2019 ammontano ad € 501.767 e sono relative a conguaglio 2019 servizi T. P.L. (€ 386.478), servizio Metromare 2019 (€ 115.200), oltre a rimborsi spese (€ 89).

Riepilogando il totale delle fatture da emettere per il bacino di Rimini è dunque di € 1.049.146.

Passando invece al contratto di servizio del bacino di Forlì-Cesena, le fatture da emettere iscritte al 31/12/2019 ammontano ad € 679.632 e nulla residua da apertura. Distintamente tali crediti concernono il saldo corrispettivi 2019 TPL pari al 3% del totale del contratto di servizio con conguaglio chilometrico per € 620.621, il corrispettivo TPL aggiuntivo per l'adeguamento ISTAT dello stesso anno 2019 per € 31.031 e infine servizi aggiuntivi per anno 2019 per € 27.980.

In conclusione si rilevano fatture da emettere verso ATG per un somma totale di € 1.728.778.

Anche fra le fatture da emettere verso METE per il contratto di servizio del bacino di Ravenna non residua nulla da apertura, ma solo iscrizioni 2019 relative a rata di corrispettivo TPL mese di dicembre di € 784.019, il saldo 5% dei corrispettivi del contratto di servizio di € 495.169, il service amministrativo annuo di € 75.000, il corrispettivo premio per l'anno 2019 di € 51.332 ed i potenziamenti, servizi aggiuntivi ancora da fatturare di € 459.554.

In sintesi i crediti verso METE per fatture da emettere al 31/12/2019 ammontano ad € 1.865.074.

Crediti tributari (€ 249.041): sono incrementati rispetto ad inizio anno di € 81.530.

Nello specifico riguardano:

Crediti verso erario per ritenuta d'acconto € 52;

Crediti per rimborso IRES € 18.899;

Crediti per rimborso IRAP € 118.146;

Crediti verso l'erario per acconto IRAP € 0;

Crediti tributari con l'estero € 4.242;

Altri crediti tributari € 2.470

Crediti verso erario per acconto IVA € 105.231.

In particolare, i crediti per rimborso IRES sono riferiti ai rimborsi dell'imposta sulla mancata deduzione dei costi del personale negli anni 2007/2012 richiesti nel 2012 con apposite istanze ai sensi dell'art. 2, c.1-quater D.L. n.201 /2011. Il credito ancora in essere è relativo alla istanza prodotta da ex AVM (€ 18.899) nel 2012.

Crediti verso altri (€ 5.719.093): in questa categoria sono comprese le sottocategorie appartenenti a "Altri Crediti" (€ 4.797.389), "Crediti da titolo di viaggio" (€ 524.093) "Crediti verso dipendenti" (€ 2.420), "Crediti assistenziali e previdenziali" (€ 315.196) e "Crediti vari" (€ 79.995).

Altri crediti (€ 4.797.389) le voci più significative sono date dai:

Crediti per contributi in c/esercizio (€ 563.830) relativi a crediti verso lo Stato per il rimborso dell'aliquota dell'accisa sui carburanti degli ultimi due trimestri dell'anno 2019 (€ 539.164) e credito verso il Consorzio ATR per contributo installazione licenze client Mi Muovo dell'anno 2011 (€ 24.666).

Crediti per rimborso costo malattia (€ 3.145.160) sono composti da crediti verso il Ministero del Lavoro per il recupero degli oneri di malattia: per l'anno 2009 € 288.823, per l'anno 2014 € 553.618, per l'anno 2015 € 573.448, per l'anno 2016 € 556.222, per l'anno 2017 € 536.363 e per l'anno 2018 € 528.119. Nell'esercizio 2019 sono stati iscritti crediti per € 108.567. Nel 2019 sono stati incassati crediti relativi al 2013 per € 583.951. Si è inoltre provveduto a stornare i crediti relativi agli anni 2007 e 2008, rispettivamente per € 43.149 ed € 50.157, mediante utilizzo del fondo svalutazione crediti, essendo tali crediti divenuti inesigibili.

v.2.11.1

START ROMAGNA S.P.A.

Crediti per contributi c/impianti (€ 832.444), invariati rispetto al precedente esercizio, sono composti, fra gli altri, dai contributi ancora da incassare dalla Regione Emilia-Romagna per la tecnologia stimer di Rimini per € 164.784 e di Ravenna per € 44.652.

Concorrono a formare tale credito anche i contributi c/impianti verso il Comune di Rimini per € 623.008 quali residuo del finanziamento relativo al sistema a.v.m.; tale posta era stata conferita nel 2009 a seguito del passaggio del ramo commerciale dall'Agenzia di Rimini ed è correlata con una voce nei debiti di pari importo. Le poste sono ancora iscritte in bilancio in quanto l'investimento non è stato ancora attuato.

Depositi cauzionali presso terzi (€ 58.220) passano da € 93.489 di inizio 2019 ad € 58.220 di fine esercizio con restituzione di depositi pari ad € 39.769 ed iscrizione di nuovi per € 4.500.

Crediti per congruagli assicurativi (€ 45.224) rappresentano il credito verso Assicoop per la partecipazione agli utili del 2018.

Fra gli altri crediti di importo singolo meno rilevante, che complessivamente ammontano ad € 152.511, incidono più significativamente i crediti per indennizzo sinistri (€ 91.101) e i crediti diversi (€ 61.356).

Crediti da Titoli di Viaggio (€ 524.093) è composto da crediti per venduto da biglietterie aziendali e distributori i cui versamenti vengono effettuati dopo la chiusura dell'anno e da crediti verso clienti per titoli di viaggio venduti.

Crediti verso dipendenti (€ 2.420) relativi ai fondi cassa e carte prepagate concesse ai dipendenti.

Crediti assistenziali/previdenziali (€ 315.196) è composto prevalentemente da Crediti verso Inps (€ 261.820) relativi alla decontribuzione sui premi di risultato relativi alle annualità 2010 e 2011.

Nel corso del 2019 sono stati stralciati € 5.557 relativi ad un credito 2015 risultato inesigibile.

I crediti verso gli altri istituti previdenziali quali Inail e Inps Tesoreria ammontano a € 53.376.

I Crediti vari ammontano a € 79.995 e rappresentano principalmente i crediti da Fondi casse vendite, oltre al credito "Bonus D.L. 66/2014".

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni la voce di bilancio movimentata è "Altre partecipazioni".

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	14.171	336	14.507
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	14.171	336	14.507

Altre partecipazioni (€ 14.507) sono incrementate di € 336. A fine esercizio il numero delle azioni della Cassa di Risparmio di Ravenna in possesso è di 861, per un controvalore di € 14.507.

Oltre a n. 792 azioni ordinarie del valore nominale di € 13.226, rilevate in sede di fusione dall'ex ATM di Ravenna, sono state acquisite n. 13 nuove azioni per € 312 nel 2015, n. 17 nuove azioni nel 2017 per € 306, n. 19 nuove azioni nel 2018 per € 327 e n. 20 azioni nel 2019 a seguito della distribuzione dell'utile della banca pagabile in azioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Le disponibilità liquide al 31/12/2019 riguardano i saldi attivi dei conti correnti bancari di Riviera Banca, BPER Banca spa, Intesa Sanpaolo, Cassa di Risparmio di Ravenna, BNL, Unicredit, Banco BPM e del conto corrente postale; sono altresì compresi gli assegni e il denaro presenti nelle casse aziendali al 31/12/2019.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.232.335	(2.094.588)	4.137.747
Assegni	73.584	37.141	110.725
Denaro e altri valori in cassa	27.683	6.598	34.281
Totale disponibilità liquide	6.333.602	(2.050.849)	4.282.753

Le disponibilità liquide passano da un valore di € 6.333.602 di inizio anno ad un saldo finale di € 4.282.753 con una variazione in diminuzione di € 2.050.849.

Rispetto al 2018 la variazione più significativa è data dalla differenza nei depositi bancari e postali (€ - 2.094.588) mentre gli assegni e i valori in cassa incidono in misura minore.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti dell'esercizio sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale e costituiscono quote di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi (art. 2424 bis n. 6 C.C.).

Di seguito vengono analizzati i movimenti relativi ai ratei e risconti attivi. Continuano a non esserci disaggi su prestiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	244.866	86.546	331.412
Totale ratei e risconti attivi	244.866	86.546	331.412

I ratei e i risconti attivi ammontano ad € 331.412, con un incremento di € 86.546 rispetto all'esercizio precedente.

Non sono stati rilevati al 31/12/2019 ratei attivi.

I risconti attivi (€ 331.412) sono dati da costi con corresponsione anticipata riguardanti due esercizi. Si riferiscono principalmente a tasse di circolazione autobus ed autovetture (€ 115.211), abbonamenti per figli dipendenti (€ 64.510), a canoni di manutenzione software applicativi e licenze d'uso (€ 100.594) ed altri costi residuali come, per esempio, spese telefoniche, bancarie e pubblicitarie, per un totale di € 51.097..

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla natura delle fonti di finanziamento.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile e dai Principi Contabili Nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre disposizioni civilistiche aggiuntive, dalle specifiche informative previste nei Principi Contabili Nazionali nonché delle informazioni che si è ritenuto di fornire ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Patrimonio netto

Le poste di patrimonio netto sono valutate al valore nominale.

Il patrimonio netto è costituito dall'insieme dei mezzi finanziari apportati dai soci al fine di dotare l'impresa di un capitale per conseguire l'oggetto sociale.

All'interno del Patrimonio Netto possiamo distinguere tre aggregati principali: il capitale sociale, le riserve, l'utile o perdita dell'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si vanno ad analizzare le variazioni occorse durante l'esercizio 2019 nelle voci di patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	29.000.000	-	-		29.000.000
Riserva legale	166.298	29.429	-		195.727
Altre riserve					
Riserva straordinaria	316.597	559.140	-		875.737
Varie altre riserve	1	-	3		(2)
Totale altre riserve	316.598	-	-		875.735
Utile (perdita) dell'esercizio	588.569	(588.569)	-	93.317	93.317
Totale patrimonio netto	30.071.465	-	3	93.317	30.164.779

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono intervenute variazioni al Capitale sociale (€ 29.000.000);

L'utile del precedente esercizio (€ 588.569) è stato destinato per il 5%, € 29.429, a Riserva legale e per € 559.140 a riserva straordinaria.

La voce "Totale altre riserve" accoglie le differenze da arrotondamento all'euro.

L'esercizio 2019 si è concluso con un utile pari ad € 93.317.

Il patrimonio netto al 31/12/2019 ammonta dunque ad € 30.164.779.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il patrimonio netto si compone del capitale sociale di Start Romagna (€ 29.000.000), della riserva legale (€ 195.727), della riserva straordinaria (€ 875.737).

	Importo	Origine / natura
Capitale	29.000.000	Capitale
Riserva legale	195.727	Utili
Altre riserve		
Riserva straordinaria	875.737	Utili
Varie altre riserve	(2)	Utili
Totale altre riserve	875.735	Utili
Totale	30.071.462	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il capitale sociale (€ 29.000.000), rappresentato da n. 29.000.000 di azioni ordinarie del valore di € 1 ciascuna, può essere utilizzato per copertura perdite (B).

La riserva legale (€ 195.727), indisponibile fino al limite di un quinto del capitale sociale, può essere utilizzata solo per la copertura di perdite (B).

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano accantonamenti effettuati allo scopo di coprire costi di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data dell'evento. Per la loro valutazione si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di predisposizione della presente proposta di bilancio. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione nel rispetto dei principi di prudenza e competenza.

Di seguito si analizzano le variazioni occorse ai fondi per rischi e oneri iscritti al 31/12/2019. Le categorie dei fondi sono: fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili, fondi per imposte anche differite e altri fondi. All'interno di quest'ultima categoria ci sono i fondi rischi per vertenze legali, fondo risk management, fondo cuneo fiscale IRAP, fondo oneri arretrati personale, fondo oneri rinnovo CCNL, fondo rischi ambientali, e fondo incentivo all'esodo.

Per effetto delle modifiche apportate al Codice Civile dal D.Lgs. n. 139/2015, nell'ambito dei fondi rischi ed oneri è stata prevista la nuova voce "Strumenti finanziari derivati passivi"; la società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.265	132.610	5.661.588	5.795.463
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	3.549.738	3.549.738

v.2.11.1

START ROMAGNA S.P.A.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Utilizzo nell'esercizio	222	27.704	1.797.077	1.825.003
Totale variazioni	(222)	(27.704)	1.752.661	1.724.735
Valore di fine esercizio	1.043	104.906	7.414.249	7.520.198

Altri fondi

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili (€ 1.043) si sono decrementati rispetto a inizio anno (€ 1.265) per l'importo di € 222. L'utilizzo del fondo è dato dalle nuove iscrizioni al fondo pensione integrativa Priamo da parte dei dipendenti, in cui l'azienda partecipa versando una quota di € 5,16 a persona. *Fondo per imposte, anche differite (€ 104.906)* si sono decrementati rispetto a inizio anno (€ 132.610) per l'importo di € 27.704 per assorbimento delle differenze temporanee relative all'esercizio 2018.

Il fondo si era formato nell'ambito dell'operazione straordinaria avvenuta nel corso dell'esercizio 2011 a seguito della quale la società Start Romagna S.p.A. ha incorporato le società del trasporto pubblico locale e più precisamente la società A.V.M Area Vasta Mobilità S.p.A., operante nel bacino della Provincia di Forlì- Cesena, la società A.T.M. Azienda Trasporti e Mobilità S.p.A., operante nel bacino della Provincia di Ravenna, e T.R.A.M Servizi S.p.A., operante nel bacino della Provincia di Rimini.

Per effetto della neutralità fiscale di questa operazione, si era formato un disavanzo di fusione di € 4.016.917, poi imputato alla voce autobus dello Stato Patrimoniale che ha originato, ai fini fiscali, una differenza temporanea imponibile, comportando la rilevazione delle imposte differite. Si è ritenuta assorbibile negli esercizi successivi solo la fiscalità relativa all'Irap pari ad € 156.660.

Ai fini Ires la passività per imposte differite non è stata contabilizzata, nonostante il disallineamento, in quanto si è ritenuto che non si riversasse negli esercizi successivi perché in perdita fiscale. L'ammontare delle imposte differite originato dalla operazione straordinaria, pari ad € 156.660, è stato imputato alle immobilizzazioni interessate, in controparte all'iscrizione nel passivo di questo apposito fondo.

Al fondo sono iscritte anche imposte differite originate in ambito Tram Servizi, dell'importo di € 3.852.

Successivamente anche l'operazione di conferimento del ramo di azienda Tper, avvenuta nel corso dell'esercizio 2012, ha generato i presupposti per la rilevazione della fiscalità differita avendo Start iscritto i beni oggetto di conferimento ad un maggior valore contabile rispetto a quello fiscalmente riconosciuto in capo alla società conferente; per coerenza con il criterio utilizzato nell'operazione sopra descritta, è stata rilevata la fiscalità latente solo ai fini Irap per un importo pari ad € 95.377. Il saldo di inizio anno era dunque dato dalla somma delle due fiscalità latenti (€ 165.287), si è ridotto per utilizzi nell'esercizio di € 27.704 e presenta un saldo al 31/12/2019 pari a € 104.906.

Altri fondi (€ 7.414.249): in questa categoria sono compresi i fondi per rischi ed oneri. Si è deciso di accantonare in totale € 3.549.738 a fronte di utilizzi nell'anno pari ad € 1.797.077 di cui € 1.035.000 girati a sopravvenienze attive.

Nello specifico i fondi che si sono movimentati sono stati:

Fondo rischi vertenze legali (€ 2.621.502) comprende accantonamenti per rischi legati a vertenze verso terzi, verso il personale dipendente, per assistenza legale concessa ai dipendenti in mansione di verifica per

aggressioni subite durante il lavoro, per un contenzioso relativo ad una richiesta di risarcimento danni per una vertenza di lavoro inerente la sicurezza. Gli importi sono stati accantonati in via prudenziale sulla base delle informazioni fornite dai legali che seguono i relativi contenziosi. Nel corso dell'esercizio 2019 si è proceduto all'utilizzo del fondo per € 49.279 e allo storno dell'importo di € 45.000, a sopravvenienza attiva, a seguito della definizione di una vertenza verso un dipendente. A fine anno il fondo viene adeguato con un accantonamento di € 1.289.964, di cui € 191.758 per ricalcoli IMU e Tari, € 86.128 per accisa gasolio, € 943.078 per oneri ferie pregresse, € 69.000 per riposi CCNL.

Fondo risk management (€ 419.892) si è decrementato per € 30.076 per la liquidazione di sinistri del bacino di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna relativi agli esercizi precedenti. Al 31/12/2019 il fondo viene adeguato con un accantonamento di € 35.943.

Fondo cuneo fiscale IRAP (€ 436.000): anche per l'esercizio 2019, così come per il 2015, il 2016, il 2017 e il 2018, si è deciso di non accantonare alcuna somma in quanto la Legge di Stabilità 2015 ha consentito la deduzione dall'IRAP del costo complessivo sostenuto per lavoro dipendente a tempo indeterminato.

Il fondo copre il contenzioso apertosi per l'azienda ex ATM di Ravenna nel corso dell'anno 2012 relativamente all'esercizio 2007, e nel corso dell'esercizio 2013 anche per gli anni 2008 e 2009, avendo ricevuto i relativi accertamenti fiscali.

A fine anno il fondo viene adeguato a € 436.000 iscrivendo € 990.000 a sopravvenienze attive essendo scaduti i termini di accertamento per l'esercizio 2014.

Fondo oneri arretrati personale (€ 1.712.583) racchiude il premio di risultato e contributi previdenziali relativi all'esercizio 2019 da liquidare nel 2020. I decrementi (€ 640.721) rappresentano la quota di premio 2018 liquidata nel 2019. Mentre la quota incrementativa (€ 1.464.000) è relativa al premio 2019 che sarà liquidato nel 2020.

Fondo oneri rinnovo CCNL (€ 1.366.000) relativo al costo per il rinnovo del contratto collettivo.

Si è proceduto ad accantonare l'importo di € 759.831 per gli oneri presunti derivanti dal rinnovo del CCNL scaduto il 31/12/2017.

Fondo rischi ambientali (€ 200.272) istituito per i costi che si presume di dover sostenere in relazione alla situazione esistente e ai prevedibili sviluppi futuri in materia ambientale.

Al 31/12/2019 non sono stati fatti accantonamenti.

Fondo incentivo all'esodo (€ 658.000); fondo costituito per l'attuazione di possibili piani di ristrutturazione e di riorganizzazione dell'azienda. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per € 42.000 e al 31/12/2019 non sono stati fatti accantonamenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato alla data di entrata in vigore della riforma del TFR (01/01/2007) nei confronti dei dipendenti in conformità di legge e dei vigenti contratti di lavoro, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere loro nell'ipotesi di cessazione del

rapporto di lavoro in tale data. Infatti con l'entrata in vigore dall'01/01/2007 della riforma del TFR e della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/2005 e successivi decreti ministeriali, il TFR maturato da tale data può a scelta del dipendente essere diversamente destinato. In particolare per le imprese con oltre 50 dipendenti è stato possibile esprimere la facoltà entro il 30/06/2007 di destinare il TFR ad un fondo di previdenza complementare o in alternativa al Fondo Tesoreria INPS. Il debito totale che risulta al 31/12/2019 è quindi frutto della somma di quanto maturato fino al 31/12/2007 più le rivalutazioni annuali.

Il trattamento di fine rapporto viene gestito con un fondo apposito e le movimentazioni sono analizzate di seguito.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	9.045.587
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	162.614
Utilizzo nell'esercizio	901.578
Totale variazioni	(738.964)
Valore di fine esercizio	8.306.623

Il Fondo trattamento di fine rapporto lavoro subordinato (€ 8.306.623) si è movimentato per € 162.614 dati da accantonamento al fondo per rivalutazione, e per € 901.578 per l'utilizzo della sola quota destinata al fondo aziendale. A fine esercizio, quindi, si è passati da un valore iniziale di € 9.045.587 ad un saldo di € 8.306.623 con una variazione netta di € - 738.964 a seguito principalmente del pensionamento di n.22 dipendenti nel corso del 2019. Il costo complessivo comprendente anche la quota girata a fondi di previdenza è stato di € 2.153.495.

Debiti

I debiti sono iscritti per importi corrispondenti al loro valore di estinzione, corrispondente al valore nominale, e comprendono anche le fatture che si riceveranno nel corso dell'esercizio successivo, ma riferite all'acquisto di beni e servizi di competenza dell'esercizio.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione essendo i debiti esclusivamente con scadenza inferiore ai dodici mesi e i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, di scarso rilievo al fine di una rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni esposte in bilancio.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio nel rispetto della norma transitoria contenuta nell'art. 12, D.Lgs. n. 139/2015.

Si conferma che tutti gli importi dei debiti hanno scadenza entro i dodici mesi.

Non ci sono debiti con quote scadenti oltre i 5 anni.

Non sussistono debiti verso soci per finanziamenti, debiti assistiti da garanzie reali e debiti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

La società svolge la propria attività in ambito nazionale pertanto la ripartizione geografica, rispondente ad esigenze di trasparenza relativamente al rischio che la stessa corre nello svolgimento della sua attività in diverse aree geografiche, non si ritiene significativa.

La categoria dei debiti movimentati viene ripartita tra le seguenti sottocategorie: Debiti v/so banche, Acconti, Debiti v/so fornitori, Debiti v/so imprese controllate, Debiti tributari, Debiti v/so istituti di previdenza, Altri debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito le variazioni avvenute durante l'esercizio 2019. I debiti totali sono passati da € 21.852.274 di inizio esercizio ad un totale di € 20.024.509 di fine esercizio, con una variazione in diminuzione pari ad € 1.827.765.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	5.342.648	(3.333.036)	2.009.612	2.009.612
Acconti	3.763	-	3.763	3.763
Debiti verso fornitori	8.019.109	1.957.888	9.976.997	9.976.997
Debiti verso imprese controllate	1.199.252	4.723	1.203.975	1.203.975
Debiti tributari	1.667.509	42.481	1.709.990	1.709.990
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.072.801	10.859	1.083.660	1.083.660
Altri debiti	4.547.192	(510.680)	4.036.512	4.036.512
Totale debiti	21.852.274	(1.827.765)	20.024.509	20.024.509

Debiti verso banche (€ 2.009.612): si registra una consistente diminuzione dell'indebitamento verso banche (-€ 3.333.036) rispetto all'esercizio precedente. I conti correnti bancari registrano tutti saldo positivo, il debito è dato dal finanziamento a breve della Banca Unicredit (€ 2.000.000), oltre alle competenze di liquidazione di fine anno dei vari conti correnti (€ 9.612).

Acconti (€ 3.763): vengono gestiti in questa categoria gli acconti dati dai clienti. L'importo risulta invariato rispetto al 2018.

Debiti verso fornitori (€ 9.976.997). In questa categoria sono compresi:

Debiti verso fornitori (€ 7.545.732): sono quei debiti derivanti dalla registrazione delle fatture nell'esercizio 2019 non ancora pagate al 31/12/2019;

Fatture da ricevere (€ 2.416.875): sono debiti derivanti da fatture non ancora pervenute al 31/12/2019;

Note di credito da emettere (€ 11.224): riguardano rettifiche di ricavi;

Debiti verso altri (€ 3.166): il conto raccoglie il debito residuo al 31/12/2019 nei confronti degli abbonati START che vedono riconosciuto un contributo da parte della RER.

Debiti verso imprese controllate (€ 1.203.975): comprendono i debiti al 31/12/2019 nei confronti di A.T.G. (€ 538.833). Nei confronti di METE e TEAM non risultano debiti da fatture ricevute aperti al 31/12/2019. Sono altresì comprese le fatture da ricevere e note di credito da emettere verso controllate per € 662.641: nei confronti di ATG € 431.111 e nei confronti di METE € 231.530.

Debiti tributari (€ 1.709.990): si riferiscono ai debiti verso l'Erario per le ritenute d'acconto operate ai dipendenti e agli amministratori sulle retribuzioni di novembre e dicembre 2019 e sulla tredicesima mensilità (€ 1.525.065), per

le ritenute d'acconto operate sui redditi di lavoro autonomo pagati a dicembre (€ 8.271), per l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR (€ 18.464), per l'IVA (€ 105.685) e per il saldo IRAP (€ 52.505).

Debiti verso istituti di previdenza (€ 1.083.660): comprendono i debiti verso l'INPS per le quote relative alle retribuzioni ed ai compensi di dicembre 2019 dei dipendenti e amministratori (€ 634.897), i debiti verso l'INAIL (€ 3.613), i debiti verso gli istituti di previdenza complementare, fra cui il fondo di categoria PRIAMO per le quote di TFR relative al mese di dicembre da versare (€ 106.524), e i debiti per oneri su ferie non godute al 31/12/2019 (€ 338.627).

Altri debiti (€ 4.036.512): raccolgono i debiti verso i dipendenti per la retribuzione relativa al mese di dicembre 2019 (€ 1.989.219), i debiti per costi di competenza dell'esercizio i cui pagamenti avverranno nel 2020 (€ 44.239) e i debiti diversi (€ 858.089). Questi ultimi includono debiti verso enti locali del bacino di Rimini (€ 723.040), iscritti negli esercizi precedenti, di cui € 623.008 per finanziamento del sistema di controllo satellitare a.v.m. correlati al medesimo importo iscritto tra i crediti.

Fra gli altri debiti è incluso anche quello verso i dipendenti per le ferie non godute, dell'importo di € 1.119.434, aumentato nel 2019 di € 87.336 rispetto al precedente esercizio.

Sono ancora aperti alcuni debiti minori per complessivi € 25.531, fra i quali incidono maggiormente i Depositi di denaro di terzi in c/garanzia (€ 25.529).

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti dell'esercizio sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale e costituiscono quote di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi (art. 2424 bis n. 6 C.C.).

Vengono di seguito analizzate le variazioni dei ratei e risconti passivi: si tratta di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. La quota totale di ratei e risconti rinviati agli esercizi successivi è pari ad € 15.870.889 con un decremento rispetto allo scorso esercizio di € 11.708.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	122	(122)	-
Risconti passivi	15.882.475	(11.586)	15.870.889
Totale ratei e risconti passivi	15.882.597	(11.708)	15.870.889

Ratei passivi (€ 0): non ci sono quote di costi di competenza dell'esercizio 2019, che avranno manifestazione finanziaria nel 2020.

Risconti passivi (€ 4.857.045): corrispondono a € 4.563.151 per ricavi da titoli di viaggio rinviati al 2020, € 289.998 per ricavi da integrazioni tariffarie e abbonamenti scolastici rinviati al 2020, ed € 3.896 per ricavi già percepiti o già fatturati ma di competenza 2020.

Risconti passivi pluriennali (€ 11.013.844): esprimono il residuo dei "contributi c/impianto" ricevuti a parziale copertura dei costi derivanti dall'acquisizione di determinati cespiti strumentali rinviati per competenza agli esercizi successivi. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la società ha ricevuto dalla Regione Emilia-Romagna contributi per l'acquisto di nuovi autobus per € 919.910.

Nota integrativa, conto economico

La situazione economica della società è stata rappresentata ricorrendo allo schema di Conto Economico previsto dall'articolo 2425 C.C.

La forma scalare consente di evidenziare i risultati economici intermedi significativi e di suddividerli nelle quattro aree omogenee.

I costi sono stati classificati per natura e non per destinazione.

A seguito dell'eliminazione dell'area straordinaria nel nuovo schema previsto dall'articolo 2425 C.C., i corrispondenti proventi e oneri sono stati riclassificati sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC n. 12.

Valore della produzione

Il totale del valore della produzione dell'esercizio 2019 ammonta ad € 86.217.774, rispetto al 2018 (€ 83.998.194) si è avuto un incremento di € 2.219.580.

Per il commento delle principali voci di costo e di ricavo si rinvia anche alla relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi sono esposti secondo i principi contabili della prudenza e della competenza con la rilevazione dei relativi ratei e risconti e al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis C.C.).

Si segnala che i ricavi da sanzioni amministrative per evasione tariffaria sui titoli di viaggio sono valutati con il principio di cassa, più idoneo alla rappresentazione veritiera del bilancio di questo settore di attività, rispetto al principio di competenza in considerazione dell'elevata aleatorietà dell'importo che viene incassato nelle varie fasi del procedimento di recupero, che renderebbe pertanto poco attendibile la quantificazione del credito da iscrivere a bilancio.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio al momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I contributi in c/impianti sono iscritti nei risconti passivi ed ammortizzati con la stessa aliquota del bene di riferimento.

I contributi in conto esercizio sono contabilizzati nell'esercizio quando formalmente riconosciuti.

I ricavi finanziari sono iscritti per competenza temporale.

Di seguito viene riportata la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi contratti di servizio	47.450.200
Ricavi Titoli di Viaggio	19.893.512
Ricavi da Servizi scolastici	1.266.516
Ricavi da Noleggio	239.619
Ricavi da Sosta Oraria	60.972

v.2.11.1

START ROMAGNA S.P.A.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Integrazioni Tariffarie	1.844.759
Totale	70.755.578

Riportata tabella 2018 per confronto con 2019

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi contratti di servizio	46.548.517
Ricavi Titoli di Viaggio	19.137.567
Ricavi da Servizi scolastici	1.259.330
Ricavi da Noleggio	283.577
Ricavi da Sosta Oraria	48.721
Integrazioni Tariffarie	1.345.087
Totale	68.623.099

Ricavi da Contratto di Servizio (€ 47.450.200): sono compresi in questa voce anche i ricavi da "navetto mare" di Ravenna; nel complesso i corrispettivi risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente per € 901.383, sia a causa dell'incremento dei chilometri percorsi che per l'adeguamento ISTAT sugli importi dei contratti.

Ricavi Titoli di Viaggio (€ 19.893.512): il consuntivo dei ricavi tariffari 2019 si chiude con un aumento di € 755.945, principalmente dovuto alla quota di competenza dell'esercizio degli abbonamenti studenti venduti nel 2018, la cui validità era stata portata da 10 a 12 mesi.

Ricavi servizi scolastici (€ 1.266.516): riguardano la gestione delle linee scolastiche per diversi enti soci del bacino di Rimini compreso il capoluogo; i ricavi sono in linea rispetto all'anno precedente (+€ 7.186).

Ricavi da Noleggio ed altri servizi (€ 239.619): sono diminuiti per € 43.958 rispetto all'esercizio 2018.

Integrazioni tariffarie da Enti locali e AMR (€ 1.844.759): si incrementano di € 499.672 rispetto al 2018. L'aumento è principalmente dovuto all'entrata a regime dell'iniziativa regionale "Mi Muovo in Città" (che consente a tutti gli abbonati di Trenitalia di circolare gratuitamente sulle reti urbane delle città capoluogo) che garantisce a Start Romagna una quota forfettaria per ogni ambiente ferroviario rilasciato.

Ricavi da Sosta oraria (€ 60.972): in aumento per € 12.251 rispetto allo scorso esercizio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La società svolge la propria attività in ambito nazionale pertanto la ripartizione geografica, rispondente ad esigenze di trasparenza relativamente al rischio che la stessa corre nello svolgimento della sua attività in diverse aree geografiche, non si ritiene significativa.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	70.755.578
Totale	70.755.578

Le altre voci di ricavo, che portano ad un valore della produzione di € 86.217.774, si possono suddividere nel seguente modo:

v.2.11.1

START ROMAGNA S.P.A.

Il ricavo per *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni* (€ 1.195.184): si è incrementato di € 159.341 rispetto al 2018; riguardano le manutenzioni straordinarie ai veicoli ed ai traghetti capitalizzate.

Altri ricavi e proventi (€ 14.267.012) sono così composti:

Contributi in conto esercizio (€ 6.682.208): ove le voci principali sono rappresentate dai contributi per rinnovo CCNL € 5.513.170 relativi alle annualità dal 2002 al 2007; dal recupero degli oneri per malattia dal Ministero del Lavoro (€ 108.567), diminuito di € 419.552 a causa della riduzione del rimborso concesso, e dai *Contributi per credito imposta gasolio* (€ 1.060.471), incrementati di € 81.854 rispetto al 2018. Il costante rinnovamento del parco mezzi, con l'eliminazione dal servizio dei mezzi più vecchi, esclusi dall'agevolazione del rimborso dell'accisa, ha infatti portato un aumento di tale voce negli ultimi due esercizi. Tuttavia, modifiche normative già approvate ed in applicazione nel prossimo futuro (esclusione dall'agevolazione dei veicoli di categoria Euro 3 dal 01 ottobre 2020 e degli Euro 4 dal 01 gennaio 2021) potrebbero portare ad una contrazione dell'ammontare di tale rimborso.

Contributi c/impianto (€ 1.157.356): sono incrementati rispetto al 2018 per € 149.811.

All'interno della categoria Altri Ricavi e proventi si trovano:

Proventi diversi (€ 1.617.870): si riscontra un incremento di € 518.875 rispetto al 2018, dovuto principalmente alla penale corrisposta dal fornitore Industria Italiana Autobus per tardata consegna di mezzi. Le voci maggiormente significative, oltre appunto ai ricavi da penalità per ritardi ed inadempimenti di terzi, sono: pubblicità sui mezzi, locazione autobus ai subaffidatari, assistenza amministrativa ad altri, ricavi da vendita ricambi, plusvalenze da cessione autobus, proventi da attività funzionali al collaudo del sistema TRC Rimini-Riccione;

Rimborsi diversi (€ 1.517.272): in diminuzione rispetto al 2018 di € 43.487; si riferiscono principalmente al recupero dei costi di manutenzione sui mezzi in locazione e service ad altri (€ 564.185), recupero spese assicurative sui mezzi in locazione a subaffidatari (€ 185.308), recuperi lavori su deposito Rimini e recuperi vari da subaffidatari (€ 156.987), risarcimenti danni assicurativi (€ 239.081);

Proventi da sanzioni amministrative (€ 1.433.233): diminuiti di € 152.180 a confronto del precedente esercizio.

Sopravvenienze attive e insussistenze di passività (€ 1.859.073): in diminuzione per € 70.514.

Si forniscono le seguenti informazioni relativamente agli importi più significativi:

€ 990.000 per riduzione fondo cuneo fiscale per scadenza termini di accertamento annualità 2014, € 45.000 per riduzione fondo rischi vertenze legali, € 187.986 per lavori sul deposito di Rimini anno precedente, € 45.224 per partecipazione agli utili annualità 2018 da contratto assicurativo con Assicoop, € 124.374 per riduzione fondo svalutazione crediti, € 241.877 per integrazione "Mi muovo in città" anno precedente, € 12.491 per iscrizione sopravvenienza da contributi c/impianti. I restanti € 212.121 sono la somma di altri proventi od insussistenze di passività, relativi ad anni precedenti, di minor importo singolo.

Costi della produzione

v.2.11.1

START ROMAGNA S.P.A.

I costi sono esposti secondo i principi contabili della prudenza e della competenza con la rilevazione dei relativi ratei e risconti e al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis C.C.).

Ammontano ad € 85.989.030 con un incremento rispetto all'esercizio 2018 di € 2.679.584.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Start Romagna Spa 2019-2018	2019	2018	diff 2019 su 2018
costi per materie prime e consumo merci	11.878.360	11.661.326	217.034
carburanti e lubrificanti	8.204.378	8.220.840	-16.462
ricambi	2.944.144	2.883.687	60.457
massa vestiario	351.072	202.409	148.663
titoli di viaggio e materiale informativo all'utenza e acquisti vari	378.766	354.390	24.376
costi per servizi	19.627.000	19.297.942	329.058
manutenzioni veicoli, traghetti impianti e fabbricati	2.776.840	2.821.960	-45.120
utenze	567.938	561.864	6.074
pulizie locali piazzali e veicoli	837.404	814.908	22.496
altre spese di gestione (oneri di vigilanza, analisi chimiche, ecc.)	141.138	126.976	14.162
assistenza software e canoni	752.457	562.015	190.442
oneri di vigilanza spese bancarie qualità	133.352	131.253	2.099
telefonia e trasmissione dati	229.502	307.313	-77.811
spese per servizi diversi e altre spese	1.714.088	1.567.455	146.633
trasporti spedizioni notifiche	309.797	390.136	-80.339
assicurazioni	1.360.303	1.366.222	-5.919
consulenze, legali e notari	561.027	479.220	81.807
servizi dipendenti e trasferte	1.591.477	1.626.217	-34.740
servizi di trasporto affidati a terzi vettori	7.709.763	7.594.571	115.192
spese amministratori	89.587	92.322	-2.735
organi di controllo	84.000	96.253	-12.253
servizi commerciali spese promozionali appalti biglietterie	278.644	262.397	16.247
provvigioni passive aggi rivenditori	489.683	496.860	-7.177
costi per godimento di beni di terzi	2.368.831	2.248.365	120.466
locazioni immobili impianti veicoli	2.368.831	2.248.365	120.466
costi del personale	40.908.927	41.129.037	-220.110
salari e stipendi	29.568.969	29.966.628	-397.659
oneri sociali	9.179.018	8.960.266	218.752
trattamento di fine rapporto	2.153.495	2.200.477	-46.982
altri costi del personale	7.445	1.666	5.779

v.2.11.1

START ROMAGNA S.P.A.

ammortamenti e svalutazioni	6.358.255	5.671.077	687.178
ammortamenti immobilizzazioni immateriali	439.012	404.401	34.611
ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.919.243	5.266.676	652.567
svalutazione crediti attivo circolante	0	0	0
variazioni rimanenze materie prime	- 78.425	- 25.790	-52.635
accantonamenti per rischi	2.085.738	810.169	1.275.569
accantonamento per rischi	2.085.738	810.169	1.275.569
altri accantonamenti	1.464.000	827.992	636.008
altri accantonamenti costi del personale	1.464.000	827.992	636.008
oneri diversi di gestione	1.376.344	1.689.328	-312.984
spese generali	219.473	227.174	-7.701
spese mezzi di trasporto	315.395	331.413	-16.018
oneri tributari	142.335	314.270	-171.935
perdite, minusvalenze, penalità, indennizzo danni	418.196	441.352	-23.156
sopravvenienze passive e insussistenze di attività	280.945	375.119	-94.174
costi della produzione	85.989.030	83.309.446	2.679.584

Costi per materie di consumo

I costi per materie di consumo (€ 11.878.360) aumentano rispetto al 2018 di € 217.034. La voce che registra il maggior incremento è quella della massa vestiario (+ € 148.663), stante il progetto di uniformare le divise del personale dei tre bacini. Sostanzialmente in linea all'esercizio precedente le spese per carburanti e lubrificanti (- € 16.462), così come le spese per titoli di viaggio e per il materiale informativo (+ € 24.376) e le spese per i ricambi utilizzati per la manutenzione dei mezzi (+ € 60.457).

Costi per servizi

I costi per servizi (€ 19.627.000) si incrementano complessivamente di € 329.058; di seguito si spiegano le principali componenti e variazioni rispetto all'anno precedente:

- i costi di "manutenzione veicoli, traghetti, impianti e fabbricati" per € 2.776.840 diminuiscono di € 45.120;
- pressoché invariata (+ € 22.496) la voce "pulizie locali, piazzali e veicoli" (€ 837.404);
- la voce "assistenza software e canoni", che ammonta ad € 752.457, ha subito un incremento di € 190.442 a causa degli importanti investimenti in nuove tecnologie e software aziendali;
- si è invece registrato un risparmio sulla voce "telefonia e trasmissione dati" (€ 229.502) in calo di € 77.811 rispetto allo scorso anno;
- la voce "spese per servizi diversi e altre spese" (€ 1.714.088), che riguarda principalmente i costi per l'affidamento all'esterno dell'attività di verifica titoli di viaggio e dell'attività di manovra e rifornimento mezzi in

v.2.11.1

START ROMAGNA S.P.A.

piazzale, si incrementa di € 146.633: incide in modo significativo l'entrata a regime del servizio di manovra e rifornimento anche sui depositi di Forlì e Cesena;

- diminuiscono i "trasporti, spedizioni e notifiche" (€ 309.797), che registrano un calo di € 80.339;
- le "assicurazioni" (€ 1.360.303) risultano pressoché invariate (- € 5.919);
- si incrementano invece di € 81.807 le spese di "consulenza, legali e notarili" (€ 561.027) per diverse attività straordinarie effettuate nel 2019 (avvio del servizio TRC "Metromare", supporto tecnico per la riorganizzazione della logistica dei ricambi, riorganizzazione ed ottimizzazione di settori aziendali);
- la voce "servizi a dipendenti" (€ 1.591.477), che comprende principalmente le spese per visite mediche, mensa, formazione ed il costo per la direzione di esercizio della filovia, registra una diminuzione di € 34.740 rispetto al 2018;
- i "servizi di trasporto affidati a terzi vettori" (€ 7.709.763) aumentano invece per € 115.192, soprattutto a seguito dell'affidamento di maggiori servizi ai subaffidatari a causa dei lavori di ripristino del cavalcavia della strada statale E45 nei pressi di Cesena e la chiusura del tratto corrispondente.

Godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi ammontano ad € 2.368.831 e si incrementano di € 120.466 rispetto al 2018. Si riferiscono per € 2.001.096 a fitti su locali, piazzali e depositi/officine e per € 367.735 a noleggi vari, licenze d'uso e locazione di veicoli ausiliari.

Costi del personale

Il costo complessivo ammonta ad € 40.908.927 e risulta in calo di € 220.110 in confronto all'esercizio precedente. Va tuttavia evidenziato che nel 2018 tale voce comprendeva una parte del premio di risultato per € 550.000, pertanto per un confronto omogeneo con l'anno precedente occorre considerare anche le quote di premio di risultato previste tra gli accantonamenti alla voce "B13 - Altri accantonamenti (€ 827.992 per il 2018, € 1.464.000 per il 2019). Considerati anche gli accantonamenti per il PdR il costo del personale per l'annualità 2019 ammonta ad € 42.372.927 (+ € 415.898 rispetto al 2018) ed è relativo ad una forza media di 947 unità, che rispetto al 2018 si incrementa di 10 unità per far fronte ai maggiori servizi assegnati; inoltre il costo tiene conto dei maggiori oneri per scatti / inquadramenti e dell'incremento delle aliquote INAIL.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti lordi passano da € 5.671.077 del 2018 ad € 6.358.255 nel 2019; mentre la quota annua di ricavo per contributi c/impianti passa da € 1.007.545 ad € 1.157.356.

Gli ammortamenti dell'esercizio calcolati al netto della quota annua di contributi c/impianti, sono pari ad € 5.200.899 con un incremento di € 537.367 rispetto al 2018. La ragione di tale incremento risiede nell'aggiornamento della flotta, con l'acquisto di n.53 autobus nel corso del 2019.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri

Nell'esercizio si sono accantonati € 2.085.738: € 1.275.569 in più rispetto al 2018. L'importo accantonato comprende: € 759.831 per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo CCNL scaduto, mentre la differenza riguarda accantonamenti per rischi legati a vertenze verso dipendenti e verso terzi.

Variazione delle rimanenze di materie prime

La variazione delle rimanenze di materie prime ammonta ad - € 78.425, riportando una diminuzione di € 52.635 rispetto all'esercizio 2018. Nel 2019 non si è ritenuto necessario operare alcuna svalutazione di magazzino poiché il materiale in giacenza non è stato ritenuto obsoleto.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende: spese generali per € 219.473, in lieve diminuzione rispetto al 2018; spese per mezzi di trasporto per € 315.395, ridotti di € 16.018, la cui principale voce riguarda la tassa di possesso veicoli; oneri tributari per € 142.335, in calo di € 171.935 rispetto al 2018 (anno sul quale ha pesato l'imposta di registro per l'acquisto della palazzina uffici di viale C.A. dalla Chiesa a Rimini) ed oneri per perdite, minusvalenze, penalità ed indennizzo danni (€ 418.196) in riduzione per € 23.156.

Di seguito si illustrano le principali componenti della voce sopravvenienze passive ordinarie e insussistenze di attività (€ 280.945):

- € 33.472 sanzione ART Contributo 2014;
- € 67.740 storno penali 2018 a fornitore IIA causa accordo raggiunto;
- € 11.200 storno penali annualità 15/16/17 a fornitore Maresca;
- € 30.388 per doppia fattura servizi pool 2018 Coerbus;
- € 53.336 per mancate integrazioni tariffarie 2018 Comuni Ravenna/Forlì/Riccione.
- I restanti € 84.809 sono la somma di altri sopravvenienze ed insussistenze relative ad anni precedenti, di minor importo singolo.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari si suddividono tra "proventi da partecipazioni" e "altri proventi finanziari". I primi verranno analizzati successivamente, mentre per quanto riguarda gli altri proventi finanziari si segnala che quest'anno si sono movimentati per € 28.614; relativi agli interessi attivi su c/c bancari (€ 216) e a quelli su sanzioni vendite (€ 28.398).

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione (€ 336) che si sono incassati nel corso dell'esercizio 2019, sono relativi al dividendo sulle n. 841 azioni della Cassa di Risparmio di Ravenna in nostro possesso.

Non sono presenti proventi da partecipazione diversi dai dividendi. Gli unici proventi da partecipazione sono quelli relativi ai dividendi dalla Cassa di Risparmio di Ravenna.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari maturati nel corso del 2019 sono tutti verso terzi (€ 33.685).

Nella tabella seguente si andranno a commentare nello specifico

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	33.033
Altri	652
Totale	33.685

Gli interessi passivi verso banche ammontano ad € 33.033 e sono relativi alle competenze dei vari conti correnti.

Fra gli interessi passivi verso altri (€ 652) sono compresi gli interessi verso i fornitori (€ 26), interessi passivi per imposte (€ 3) e gli interessi passivi verso altri, diversi dai precedenti (€ 623).

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2019 non vi sono state rettifiche o svalutazioni di attività e di passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte dell'esercizio e le imposte differite/anticipate sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

Nel caso in cui dal calcolo delle imposte dovute sui redditi di esercizio emergesse un saldo netto a debito questo è esposto tra i "debiti tributari" dello Stato Patrimoniale.

Nel caso in cui dal medesimo calcolo emergesse un saldo a credito, questo è esposto nella voce "crediti tributari" dell'attivo circolante.

La base imponibile IRAP è stata determinata sulla base del principio di derivazione dei valori di bilancio. Sono inoltre determinate, ove ritenuto necessario, le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee fra il valore determinato secondo criteri civilistici e il corrispondente valore ai fini fiscali.

Le imposte correnti sono date dal calcolo delle imposte sul reddito dell'esercizio e sono costituite dalla rilevazione dell'IRAP e IRES di competenza 2019.

Le imposte differite e anticipate sono date dalla differenza temporale tra la competenza civilista e quella fiscale dei ricavi e dei costi.

Le imposte correnti sono costituite dalla rilevazione dell'IRAP di competenza dell'esercizio 2019 ed ammontano a € 160.445.

Inoltre, sono state rilevate imposte differite per - € 29.764 e imposte relative ad esercizi precedenti per € 11. Il saldo netto delle imposte dell'esercizio ammonta quindi ad € 130.692.

Non sono state iscritte imposte per IRES in quanto l'azienda ha utilizzato le perdite pregresse fiscalmente deducibili.

v.2.11.1

START ROMAGNA S.P.A.

Per quanto riguarda le imposte anticipate si è ritenuto di non rilevarle nel rispetto del principio generale della prudenza.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha redatto il Rendiconto Finanziario secondo il metodo indiretto così come è stato fatto negli esercizi precedenti.

Ai sensi dell'articolo 2423 comma 1 del Codice Civile, è parte integrante del bilancio d'esercizio.

Nota integrativa, altre informazioni

Vengono di seguito fornite le informazioni riguardanti i dati sull'occupazione, i compensi agli amministratori e sindaci, i compensi corrisposti alla società di revisione, le operazioni realizzate con le parti correlate ed infine la ripartizione del capitale tra i soci.

.

Dati sull'occupazione

Di seguito viene riportato il numero medio dei dipendenti suddivisi per categorie.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	21
Impiegati	153
Operai	770
Totale Dipendenti	947

La forza media dei dipendenti al 31/12/2019, tenendo conto anche delle percentuali di part-time, è stata di 947 unità, rispetto ad una forza media del 2018 di n. 937 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi ad amministratori riguardano le spese per CDA registrate nel 2019, mentre i compensi a sindaci si riferiscono ai tre sindaci effettivi che compongono il Collegio Sindacale.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	89.587	36.400

I compensi ad amministratori (€ 89.587) sono diminuiti rispetto all'anno precedente (€ 92.322); si registra una differenza di € 2.735. A partire dall'esercizio 2019, i contributi INPS ed INAIL degli amministratori sono stati riclassificati nell'importo totale del compenso. Per garantire un più corretto ed omogeneo raffronto con l'anno precedente, il valore di quest'ultimo è stato adeguato alla nuova classificazione.

I compensi ai sindaci (€ 36.400) sono incrementati per € 520 rispetto al 2018 (€ 35.880).

In totale dunque si è passati da un costo del 2018 di € 128.202 ad un costo di € 125.987 con un risparmio complessivo di € 2.215 rispetto all'anno precedente.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I compensi alla società di revisione si riferiscono alla società Ria Grant Thornton.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	32.000

v.2.11.1

START ROMAGNA S.P.A.

Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	32.000
--	--------

Per i compensi per la società di revisione (euro 32.000) si rileva una riduzione dei costi di euro 12.125 rispetto al 2018 (euro 44.125).

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 19, C.C.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione dei conti d'ordine ad opera del D.Lgs. n. 139/2015, ai sensi dell'art. 2427 c.1 n. 9 vengono riportate le informazioni relative alle voci non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

	Importo
Garanzie	4.377.899

Fideiussioni a terzi in essere al 31/12/2019 ammontano a € 4.372.749. Nello specifico le fideiussioni a società controllate ammontano ad € 2.677.000 e non hanno subito variazioni nel 2019, mentre quelle a terzi sono pari ad € 1.695.749 e hanno subito un incremento pari a € 1.191.641.

Le fideiussioni a imprese controllate (€ 2.677.000) sono:

Garanzia emessa dalla Cassa di Risparmio in Bologna (ora INTESA SANPAOLO S.p.A.) a favore di A.T.G. verso il Consorzio ATR, prevista dal contratto di gestione del trasporto pubblico locale nel bacino di Forlì-Cesena (€ 1.475.863);

Controgaranzia per fideiussione definitiva procedura ristretta per l'affidamento dei servizi di trasporto a favore di METE S.p.A. (€ 1.201.137);

Le fideiussioni a terzi (€ 1.695.749) sono:

Attestazione di capacità finanziaria rilasciata a favore del Comune di Cesena € 150.000;

Fideiussione a favore di Publione per € 6.000;

Fideiussione a favore di DKV per € 13.944;

Fideiussione per la realizzazione opere per installazione alimentazione dei dispositivi periferici del sistema informativo di fermata a favore del Comune di Ravenna € 15.342;

Fideiussione a favore di Centostazioni per la locazione di area nella stazione ferroviaria di Ravenna € 42.000 e per installazione emettitrice presso stazione € 3.000;

Fideiussione a favore del Ministero dello Sviluppo per concorso a premi del 2011 € 6.000;

Fideiussione per trasporto scolastico 2017/2018 a favore del Comune di Bellaria € 6.560

Fideiussione a favore del Comune di Santarcangelo di Romagna per trasporto scolastico 2016/2017 € 10.977 e 2019/2020 € 5.875;

v.2.11.1

START ROMAGNA S.P.A.

Fideiussione a favore del Comune di Rimini per € 1.033 per collegamento banca dati;
Fideiussione a favore di Agenzia mobilità per trasporto palestre 2020/2021 € 2.229;
Fideiussione a favore di Centostazioni per la locazione immobile stazione ferroviaria di Forlì € 4.500;
Fideiussione a favore di FER - Ferrovie Emilia Romagna per uso locali Novafeltria € 15.000;
Fideiussione a favore di Comune di Rimini per trasporto scolastico 2017/2023 per € 219.039;
Fideiussione a favore della Regione Emilia Romagna per istanza contributi autobus fondi POR-FESR € 1.236.250.

Altri impegni dell'azienda verso terzi (€ 5.150) riguarda il materiale per progetto Teleparking in comodato.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non esistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con le parti correlate sono concluse a normali condizioni di mercato. Relativamente ai rapporti con le società A.T.G. e METE, che svolgono il ruolo di intermediazione negli incassi dei corrispettivi relativi ai contratti di servizio vigenti con le Agenzie della Mobilità.

I costi si riferiscono ai contributi consorziali per la copertura dei costi di funzionamento e ai costi per services amministrativi e altri costi per utenze e locazioni acquisite dal Consorzio ATR.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per il dettaglio dei rapporti in essere al 31/12/2019.

Ripartizione del capitale tra i soci: totale 42 soci

SOCIO	N. TITOLO	SOCI	NUMERO AZIONI
5	5- 19-24-78-80-82-87	Ravenna Holding spa	7.106.874
79	6-79	Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	5.060.137
7	7	Comune di Cesena	4.521.090
8	8	Provincia di Forlì	490.660
11	11	Rimini Holding S.p.A.	6.373.467
10	10	Provincia di Rimini	721.475
76	75-83-84-85-86	TPER	4.035.043
12	12	Comune di Fusignano	12.552
13	13	Comune di Lugo	61.987
14	14	Comune di Sant'Agata sul Santerno	2.175
15	15	Comune di Bagnacavallo	26.191
16	16	Comune di Conselice	4.712
17	17	Comune di Alfonsine	35.797

v.2.11.1

START ROMAGNA S.P.A.

18	18	Comune di Massa Lombarda	8.202
22	22	Comune di Cotignola	7.477
26	26	Comune di Roncofreddo	3.962
29	29	Comune di Verghereto	3.134
31	31	Comune di Mercato Saraceno	16.972
32	32	Comune di Montiano	217
34	34	Comune di Sogliano al Rubicone	11.042
35	35	Comune di Savignano sul Rubicone	39.567
39	39	Comune di Bagno di Romagna	17.957
47	47	Comune di Sarsina	6.919
48	48	Comune di Gambettola	7.924
49	49	Comune di Gatteo	11.452
50	50	Comune di Cesenatico	39.167
78	77	Unione di Comuni Valmarecchia	655
52	52	Comune di Santarcangelo di Romagna	40.981
53	53	Comune di Bellaria-Igea Marina	25.616
55	55	Comune di Verucchio	1.670
77	76	Comune di Poggio Torriana	2.262
59	59	Comune di Cattolica	65.917
61	61	Comune di Morciano di Romagna	20.725
62	62	Comune di Mondaino	3.079
64	64	Comune di Saludecio	3.495
66	65	Comune di Riccione	180.446
67	66	Comune di Gemmano	1.031
69	68	Comune di Misano Adriatico	21.236
71	70	Comune di Montegridolfo	853
72	71	Comune di Montefiore	655
73	72	Comune di Tavoletto	655
80	81	Comune di Montescudo-Monte Colombo	4.572
		TOTALE	29.000.000

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nella presente sezione si riassumono i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2019 che possono avere impatti sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico dell'azienda così come richiesto dall' art. 2427, comma 1, n. 22-quater, c.c. e dal Principio contabile OIC 29.

Agli inizi del 2020 la Cina ha allertato l'Organizzazione Mondiale della sanità dell'esistenza di numerosi casi di polmoniti atipiche verificatesi a Wuhan.

Le prime informazioni sull'esistenza e sulla portata del Coronavirus Covid -19 sono arrivate, però, solo alla fine di gennaio 2020.

A partire dalla seconda metà del mese di febbraio si è assistito alla diffusione anche nel nostro paese dell'epidemia di Coronavirus che progressivamente ha poi colpito gli altri stati europei e gli USA tanto che, nel mese di marzo, l'emergenza COVID-19 è stata classificata come pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Il Governo italiano e le Amministrazioni locali hanno adottato una serie di provvedimenti via via più stringenti, con l'intento di contenere la diffusione dei contagi che prima hanno interessato le aree maggiormente colpite fino a coinvolgere l'intero paese.

Le misure restrittive hanno riguardato la circolazione di cose e persone, gli assembramenti e lo svolgimento delle attività commerciali e produttive.

Sono rimaste aperte, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, solo le attività economiche relative alle filiere produttive ritenute indispensabili per la sopravvivenza del paese e fra queste anche i trasporti pubblici locali.

Per quanto riguarda i servizi a decorrere dal 24 febbraio 2020 è stato sospeso scuolabus, mentre per i servizi TPL sono state introdotte delle variazioni al programma d'esercizio, si è passati dal servizio feriale scolastico al servizio feriale non scolastico, successivamente si sono attuate ulteriori riduzioni con l'eliminazione dei servizi festivi e delle corse serali infrannuali.

Dal 4 maggio si è ripreso ad effettuare il servizio feriale non scolastico con riduzione della capacità di portata dei mezzi, che proseguirà fino al 6 di giugno.

Relativamente agli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro START Romagna ha immediatamente iniziato un percorso insieme al Medico Competente (M.C.) ed ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) già a partire dal mese di febbraio, convocando la prima riunione periodica per la sicurezza in data 25 febbraio 2020. A questa riunione ne sono seguite altre 7 dove in relazione all'evoluzione delle direttive del Governo e della Regione sono stati affrontati tutti gli argomenti di competenza e riesaminate le azioni individuate per valutarne l'applicazione e l'efficacia.

Si riepilogano le principali azioni di tutela individuate e messe in atto:

- azioni di protezione immediata dei lavoratori attraverso la riduzione dell'esposizione dei medesimi grazie alla riduzione del servizio per il personale viaggiante, la riduzione dei turni di lavoro nelle officine e l'avvio dello smart working per il personale impiegatizio;
- azioni di sanificazione giornaliera a bordo bus e nei locali con uso di prodotti antivirali conformi alle normative di riferimento;
- successive azioni di protezione del personale viaggiante grazie al divieto di salita dalla porta anteriore per i passeggeri e interposizione di barriere leggere per garantire il mantenimento della distanza minima interpersonale;

v.2.11.1

START ROMAGNA S.P.A.

- aggiornamento della valutazione dei rischi in relazione al rischio biologico COVID-19 ed adozione e pubblicazione delle necessarie istruzioni operative;
- adozione delle indicazioni contenute nei DPCM progressivamente pubblicati dall'inizio dell'emergenza ad oggi;
- adozione delle indicazioni contenute nel "Protocollo di Intesa Governo - Parti Sociali" del 14 marzo 2020;
- adozione delle indicazioni contenute nel "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto e della logistica" del 14 marzo 2020;
- adozione delle indicazioni contenute nel "Protocollo di Intesa Governo - Parti Sociali" del 24 aprile 2020;
- gestione della situazione sanitaria e professionale dei cosiddetti "lavoratori fragili".

■

Nell'ambito delle disposizioni normative dettate dal Governo e dalla Regione Emilia Romagna la società ha attuato inoltre le seguenti prescrizioni:

- ha fatto ricorso alla concessione di ferie residue con modalità condivise con le Organizzazioni sindacali nell'accordo del 27/03/2020;
- ha adottato la modalità del lavoro agile per oltre cento impiegati che hanno assicurato la continuità del lavoro da casa, garantendo il distanziamento sociale, ed ha adottato tutte le misure di sicurezza necessarie per il personale che in sede ha dovuto garantire la continuità del servizio pubblico;
- ha adottato il sistema delle videochiamate per tutte le riunioni di settore e sindacali;
- ha adottato specifici piani di comunicazione e informazione con il personale e con l'utenza;
- dal 14/04/2020 ha avanzato richiesta di accesso al fondo bilaterale solidarietà di settore per il personale viaggiante, di biglietteria ed operaio.

Nel frattempo, la società al fine di contenere ulteriormente gli impatti finanziari ed economici:

- ha mantenuto vigile l'attenzione nella gestione e nell'incasso dei crediti vantati verso Clienti, Enti ed Agenzia Mobilità per mantenere il margine di sicurezza finanziaria;
- sta attuando oculate politiche nei pagamenti dei fornitori;
- sta attuando attente politiche di gestione dei propri costi operativi;
- sta rivedendo il piano degli investimenti di rinnovo del parco mezzi;
- —verificherà anche, in merito agli interventi annunciati dal Governo, la possibilità di aderire alle misure di sostegno economico e finanziario e valuterà di ricorrere a quelle proposte dal sistema finanziario, anche attraverso nuovi affidamenti bancari sia per ridurre e governare il rischio finanziario in un contesto economico incerto.

La società evidenzia che dall'esame dei dati consuntivi dei primi due mesi del 2020 non ha sostanzialmente risentito degli eventi negativi suddetti; il volume delle vendite è stato in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente.

I primi riflessi negativi si sono manifestati nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020. La forte riduzione degli incassi ha generato tensione finanziaria, ma l'azienda si auspica che possa avere carattere temporaneo alla luce anche del dettato del decreto legge n. 34 del 19/05/2020 (rilancio Italia) che ha previsto l'istituzione di un fondo con una dotazione di 500 milioni di euro a sostegno delle imprese di Trasporto Pubblico Locale.

v.2.11.1

START ROMAGNA S.P.A.

Occorre altresì evidenziare che la società sta ricevendo dall'agenzia AMR il regolare pagamento delle rate dei corrispettivi contrattuali senza decurtazioni come previsto all'art 92 comma 4 bis del decreto legge n.18/2020 che prevede che "al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle misure di contrasto alla diffusione del virus sui gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale, non possono essere applicate dai committenti dei predetti servizi, anche laddove negozialmente previste, decurtazioni di corrispettivo, né sanzioni o penali in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 dicembre 2020".

La direzione aziendale alla luce di quanto sopra descritto sta elaborando una versione di budget 2020 post Covid-19 per mettere in atto tutte le politiche necessarie per contenere il più possibile gli impatti della pandemia, intendendo così garantire la continuità aziendale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio 2019, la società Start spa ha incassato sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge 124/2017, art. 1, comma 125, pari a € 10.193.334. Si precisa che non sono compresi i corrispettivi derivanti da vendite e da prestazioni che fanno parte dell'attività dell'impresa.

La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetto erogante, somma incassata e causale del contributo ricevuto.

ENTE EROGANTE	CAUSALE CONTRIBUTO	IMPORTO
A.M.R. srl consortile - Agenzia Mobilità Romagna (tramite consorzio Mete)	Rinnovo CCNL (saldo 2018 e quota 2019)	1.486.646
A.M.R. srl consortile - Agenzia Mobilità Romagna (tramite consorzio ATG)	Rinnovo CCNL (saldo 2018 e quota 2019)	5.864.247
Regione Emilia Romagna	Acquisti autobus nuovi TPL	919.910
Agenzia delle Dogane	Accisa Gasolio	1.006.946
INPS	Oneri di Malattia L. 266 /2005 (Anno 2012) D22	583.951
Union internationale	Progetto europeo EBSF 2 manutenzione programmata	-
Fonservizi formazione	Contributi piano formazione	119.996
Regione idrocarburi	Contributo per abbonamenti annuali acquistati da cittadini residenti in comuni interessati dalla produzione di idrocarburi da restituire agli utenti	211.637
Totale erogazioni pubbliche incassate nel 2019		10.193.334

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

v.2.11.1

START ROMAGNA S.P.A.

Il bilancio al 31/12/2019 chiude con un utile di € 93.317.

Si propone all'Assemblea di destinare il 5%, pari a € 4.666, ad incremento della riserva legale, € 88.651 a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, si dichiara che il documento in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, nonché la presente Nota Integrativa, sono conformi ai documenti originali depositati presso la Società.

Rimini, 28/05/2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Roberto Sacchetti, Presidente

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Mara Rinaldi, ai sensi dell'art.31 comma 2 - quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Firmato Il professionista incaricato - Mara Rinaldi

SP MOD VERBALI ASS rev. 01 - 12/11/2012

START ROMAGNA S.p.A.

VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Foglio n. 24/17

Oggi 09.07.20 alle ore 10,00 si è riunita l'Assemblea dei Soci di START ROMAGNA spa in seduta Ordinaria in modalità video conferenza ai sensi dell'art. 18.4 dello Statuto, stante la perdurante situazione emergenziale legata al virus COVID 19, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Progetto di Bilancio 2019 e relativi allegati: approvazione;
- 2) Bilancio di Sostenibilità: presentazione;
- 3) Relazione sul governo societario;

Assume la Presidenza a norma dell'art. 20.1 dello Statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che affida l'incarico di segretario verbalizzante a Monica Vandì, Responsabile Comunicazione Stampa e Relazioni Esterne entrambi presenti presso la sede aziendale di Via C.A. Dalla Chiesa, 38 Rimini ai sensi dell'art. 18.4 dopo aver constatato:

- che il Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 28.05.20 ha deliberato la convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei soci;
- che l'avviso di convocazione, a norma dell'art. 15 dello Statuto, è stato ricevuto dai Soci entro gli 8 giorni antecedenti la data dell'Assemblea stessa;
- che l'Assemblea in prima convocazione fissata per il 27.06.20 alle ore 7,00 è andata deserta, e si procede in seconda convocazione dove le deliberazioni saranno assunte con la maggioranza prevista dallo Statuto;
- che dei soci presenti in modalità video conferenza sono indicate le identità dei legali rappresentanti o delegati partecipanti;

Ente	Numero azioni	Legale rappresentante	Delegato
Ravenna Holding spa	7.092.737	Pezzi Carlo	
Rimini Holding spa	6.373.467	Faini Paolo	
Livia Tellus Romagna Holding spa	5.060.137	Galassi Anna Maria	
COMUNE CESENA	4.521.090		Acerbi Camillo
TPER	4.035.043	Gualtieri Giuseppina	



SP MOD VERBALIASS rev. 01 - 12/11/2012

START ROMAGNA S.p.A.

VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Foglio n. 25 / 17

PROVINCIA RIMINI	721.475	Rossini Alberto
PROVINCIA FORLI'-CESENA	490.660	
COMUNE ALFONSINE	35.797	Baldini Pier Luca
COMUNE BAGNACAVALLO	26.191	Baldini Pier Luca
COMUNE BAGNO DI ROMAGNA	17.957	Baccini Marco
COMUNE BELLARIA	25.616	Mauri Cristiano
COMUNE BRISIGHELLA	4.712	
COMUNE CASTEL BOLOGNESE	7.114	
COMUNE CATTOLICA	65.917	
COMUNE CESENATICO	39.167	
COMUNE CONSELICE	4.712	Alberoni Raffaele
COMUNE COTIGNOLA	7.477	Baldini Pier Luca
COMUNE FUSIGNANO	12.552	Baldini Pier Luca
COMUNE GAMBETTOLA	7.924	
COMUNE GATTEO	11.452	
COMUNE GEMMANO	1.031	
COMUNE LUGO	61.987	Galletti Maria Pia
COMUNE MASSA LOMBARDA	8.202	Baldini Pier Luca
COMUNE MERCATO SARACENO	16.972	
COMUNE MISANO ADRIATICO	21.236	Rossini Alberto
COMUNE MONDAINO	3.079	
COMUNE MONTEFIORE CONCA	655	
COMUNE MONTEGRIDOLFO	853	
COMUNE M.SCUDO-M.COLOMBO	4.572	
COMUNE MONTIANO	217	



SP MOD VERBALIASS rev. 01 - 12/11/2012

START ROMAGNA S.p.A.

VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Foglio n. 26/17

COMUNE MORCIANO di Romagna	20.725	
COMUNE POGGIO TORRIANA	2.262	
COMUNE RICCIONE	180.446	Santi Luigi
COMUNE RIOLO TERME	2.311	
COMUNE RONCOFREDDO	3.962	
COMUNE SALUDECIO	3.495	
COMUNE Sant'Agata sul Santerno	2.175	
COMUNE SANTARCANGELO	40.981	Garattoni Angela
COMUNE SARSINA	6.919	
COMUNE SAVIGNANO SUL R.	39.567	
COMUNE SOGLIANO AL R.	11.042	
COMUNE TAVOLETO	655	
COMUNE VERGHERETO	3.134	Salvi Enrico
COMUNE VERUCCHIO	1.670	
UNIONE DI COM. VALMARECCHIA	655	

che i soci presenti rappresentano il 97,463 % del capitale sociale, pertanto a norma dell'art.17 dello statuto, l'assemblea è validamente costituita;

che sono presenti numero 28.264.374 titoli azionari rappresentativi di numero 30 azioni del valore di euro 1 cadauna.

Assistono all'assemblea i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale:

Vice Presidente:	Rossi Barbarba
Consiglieri:	Arpinati Simona, Paolillo Paolo
Revisori:	Buscalferri, Camprini, Zamagna
Direttore Generale	Rossi Giampaolo
Invitati:	Ciuffolini Marco



SP MOD VERBALIASS rev. 01 - 12/11/2012

START ROMAGNA S.p.A.

VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Foglio n. 24/17

Su proposta del Presidente, l'Assemblea nomina la dott.ssa Monica Vandi per le funzioni di Segretario verbalizzante.

La riunione validamente costituita viene aperta con il seguente ordine del giorno:

1) Progetto di Bilancio 2019 e relativi allegati: approvazione;

2) _____
3) _____

OMISSIS

1) Approvazione progetto di Bilancio 2019 e relativi allegati;

Il Presidente informa i Soci che il Consiglio di Amministrazione in data 20.03.2020 ha deliberato di avvalersi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio in virtù di quanto disposto dall'art. 106 del d.l. 18/2020, c.d. "Decreto cura Italia" a causa dell'emergenza sanitaria in atto e in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478 bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie. Prosegue evidenziando alcuni passaggi salienti della Relazione sulla Gestione che possono essere così sintetizzati:

- emergenza COVID 19 ha comportato alle diverse aree aziendali inevitabili rallentamenti;
- siamo all'ottavo anno di gestione unitaria e dopo i primi due anni in perdita, negli ultimi 6 anni l'esercizio chiude con un risultato positivo che ha consentito il completo recupero delle perdite;
- il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato nominato il 25.07.2019 e resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio 2021;
- prime azioni attivate: Piano Industriale 2020-2023 e per la prima volta Bilancio di Sostenibilità;
- resta alta l'attenzione verso il Cliente in tutte le politiche aziendali per garantire soddisfazione e sicurezza di viaggio;
- continua con le aziende regionali un rapporto di sinergia e collaborazione con particolare

SP MOD VERBALI ASS rev. 01 - 12/11/2012

START ROMAGNA S.p.A.

VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Foglio n. 28 / 17

riguardo agli investimenti;

- permane l'incertezza del contesto operativo locale e nazionale, una costante del settore con la quale START ROMAGNA deve sempre confrontarsi;
- si sottolinea la brevità temporale della vigenza dei contratti di servizio e la limitatezza delle risorse messe in campo, avendo all'orizzonte una procedura di gara in fase di preparazione a cura dell'Agenzia AMR;
- resta comunque importante per START ROMAGNA potersi collocare come primo operatore di riferimento nel settore trasporto e confermare il suo ruolo strategico e imprenditoriale nella costruzione di una progettualità logistica della mobilità e nel trasferimento delle persone.

Il Presidente poi passa la parola al Dirigente Amministrativo per illustrare mediante slides i punti significativi del Bilancio e comunica che il lavoro realizzato da tutta la struttura aziendale ha portato ad una chiusura dell'esercizio 2019 con un utile pari a euro 93.317,00 al netto delle imposte.

Il dott. Ciuffolini inizia la presentazione comunicando il positivo risultato di gestione che migliora rispetto al Budget 2019 in cui veniva fissato l'utile ad euro 19.500. I fondi rischi restano capienti e garantiscono una copertura delle poste ancora attive su voci di crediti e di contenziosi ancora aperti verso terzi. Anche per il 2019 si è ritenuto opportuno procedere al prudente stanziamento di un fondo per il rinnovo del CCNL scaduto al 31/12/2017 (€ 760.000), inoltre risulta anche per l'annualità 2019 particolarmente significativo l'aumento del valore degli ammortamenti (+€ 537.000 rispetto al 2018) per effetto dei notevoli investimenti effettuati negli ultimi esercizi.

Prosegue illustrando le poste più significative come segue:

- complessivamente il totale del **VALORE DELLA PRODUZIONE** al netto dei contributi c/impianti ammonta ad € 85.060.418 con un incremento di € 2.069.769. rispetto al 2018.

I **corrispettivi da contratti di servizio** comprensivi dei servizi aggiuntivi tpl ammontano ad € 47.450.200. e risultano in incremento rispetto all'esercizio precedente per complessivi ca.



SP MOD VERBALI ASS rev. 01 - 12/11/2012

START ROMAGNA S.p.A.

VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Foglio n. 29/17

€ 901.000 a seguito dei maggiori servizi svolti e per gli adeguamenti Istat dell'anno

Ricavi tariffari

Per quanto riguarda i ricavi da titoli di viaggio (€ 19.893.512) nel 2019 si registra un incremento di ca € 756.000 determinato principalmente dall'effetto contabile del calcolo della competenza tra il 2018 e 2019 dei ricavi da abbonamenti studenti in conseguenza del passaggio da 10 a 12 mesi di validità sui bacini di FO-CE e RN.

- Le **Integrazioni tariffarie** ammontano ad € 1.844.759: si incrementano di ca € 500.000 rispetto al 2018. L'aumento è principalmente dovuto all'entrata a regime dell'iniziativa regionale "Mi Muovo in Città" (consente a tutti gli abbonati di Trenitalia di circolare gratuitamente sulle reti urbane delle città capoluogo) che garantisce a Start Romagna una quota forfettaria per ogni abbonamento ferroviario rilasciato.

- I **proventi da sanzioni amministrative e tessere** (€ 1.433.233) si riducono di ca € 152.000 rispetto all'anno precedente.

- negli **Altri Ricavi e Proventi** si evidenzia il ricavo della penalità di ca € 600.000 corrisposta da fornitore Industria Italiana Autobus per ritardata consegna dei mezzi;

- Le **sopravvenienze attive**, per € 1.859.073, risultano in diminuzione per ca € 71.000 rispetto all'anno precedente, la voce accoglie lo smobilizzo di fondi rischi e del fondo svalutazioni crediti a seguito del positivo evolversi di alcune vertenze (€ 990.000 per riduzione fondo cuneo fiscale per scadenza termini di accertamento annualità 2014, € 124.374 per riduzione fondo svalutazione crediti), oltre a sopravvenienze attive per integrazioni mi muovo in città anno 2018 e per rimborso lavori su deposito di Rimini.

- I **COSTI DELLA PRODUZIONE** ammontano ad € 77.545.037 al netto degli ammortamenti ed accantonamenti con un incremento rispetto all'anno precedente di € 716.837;

- i **costi per materie di consumo**, pari ad € 11.878.360, aumentano rispetto al 2018 di € 217.034.

La voce che registra il maggior incremento è quella della massa vestiario (+ ca € 149.000), stante

SP MOD VERBALI ASS rev. 01 - 12/11/2012

START ROMAGNA S.p.A.

VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Foglio n. 30 / 17

il progetto di uniformare le divise del personale dei tre bacini. Sostanzialmente in linea all'esercizio precedente le spese per carburanti e lubrificanti e per i ricambi utilizzati per la manutenzione dei mezzi;

- I costi per servizi pari ad € 16.850.160 sono in aumento di € 374.178, i maggiori costi riguardano:

-la voce "assistenza software e canoni" (€ 752.457, + ca € 190.000) a seguito degli importanti investimenti in nuove tecnologie e software aziendali;

-la voce "spese per servizi diversi e altre spese" (€ 1.714.088), che riguarda principalmente i costi per l'affidamento all'esterno dell'attività di verifica titoli di viaggio e dell'attività di manovra e rifornimento mezzi in piazzale, che si incrementa di € ca 147.000 per l'entrata a regime del servizio di manovra e rifornimento anche sui depositi di Forlì e Cesena;

-i "servizi di trasporto affidati a terzi vettori" (€ 7.709.763) aumentano invece per ca€ 115.000, soprattutto a seguito dell'affidamento di maggiori servizi ai subaffidatari a causa dei lavori di ripristino del cavalcavia della strada statale E45. Si sono registrati risparmi nelle spese per "telefonia e trasmissione dati", "spedizioni e notifiche" e "servizi a dipendenti".

Costo del personale

Il costo del personale per l'annualità 2019 ammonta ad € 42.372.927 (+ € 415.898 rispetto al 2018) ed è relativo ad una forza media di 947 unità che rispetto al 2018 si incrementa di 10 unità per far fronte ai maggiori servizi assegnati, inoltre il costo tiene conto dei maggiori oneri per scatti / inquadramenti e dell'incremento dalle aliquote INAIL.

Il **Margine Operativo Lordo (EBTDA)**, pari ad € 7.515.381, risulta in aumento di € 1.352.932 rispetto all'anno precedente.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio calcolati al netto della quota annua di contributi c/impianti, sono pari ad € 5.200.899 con un incremento di € 537.367 rispetto al 2018. La ragione di tale incremento



SP MOD VERBALI ASS rev. 01 - 12/11/2012

START ROMAGNA S.p.A.

VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Foglio n. 31/17

risiede nell'aggiornamento della flotta, con l'acquisto di n.53 autobus nel corso del 2019.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri

Nell'esercizio si sono accantonati € 2.085.738: € 1.275.569 in più rispetto al 2018. L'importo accantonato comprende principalmente: € 759.831 per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo CCNL scaduto, € 943.078 per la vertenza sul ricalcolo della retribuzione feriale (periodo 2015-2019), altri accantonamenti riguardano l'eventuale mancato riconoscimento del rimborso accisa sul gasolio dei filobus, rettifiche del calcolo IMU e TARI su immobili del bacino di Rimini, ed adeguamento fondo risk management.

Imposte

Il totale delle imposte sul reddito ammontano ad € 130.692 così determinate: + €160.445 per imposte IRAP correnti, - € 29.753 per imposte differite ed imposte esercizio precedente. La società non pagherà IRES avendo perdite contabili riportabili.

Le risultanze economiche della gestione di START Romagna si possono così sintetizzare:

BILANCIO IV DIRETTIVA CEE:	EURO
Valore della produzione	86.217.744
Costi della produzione	85.989.030
Differenza tra valore e costi della produzione	228.744
Proventi e oneri finanziari	- 4.735
Rettifiche valore attività	0
Risultato prima delle imposte	224.009
Imposte sul reddito	130.692
Risultato esercizio	93.317

La situazione patrimoniale fa registrare un totale attivo di € 81.886.998. Il patrimonio netto al 31/12/2019 ammonta ad € 30.164.779.

Si propone di accantonare il 5% dell'utile di esercizio pari a € 4.666 a riserva legale e i restanti



SP MOD VERBALI ASS rev. 01 - 12/11/2012

START ROMAGNA S.p.A.

VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Foglio n. 32 / 17

€ 88.651 a riserva straordinaria.

Poi il Presidente passa la parola al Presidente del Collegio Sindacale per dare lettura della relazione al Bilancio.

DIBATTITO:

OMISSIS



SP MOD VERBALI ASS rev. 01 - 12/11/2012

START ROMAGNA S.p.A.

VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Foglio n. 34 / 17

OMISSIS

Al termine del dibattito il segretario verbalizzante, così come indicato nella convocazione assembleare, chiama ogni singolo socio presente in video conferenza per l'espressione di voto palese che porta al seguente risultato:

- N. 17 voti a favore pari al 96,753 % del capitale sociale;
- N. 1 astenuto pari al 0,088 % del capitale sociale (Comune di Bellaria)
- N. 1 contrario pari al 0,622 % del capitale sociale (Comune di Riccione)

SP MOD VERBALI ASS rev. 01 - 12/11/2012

START ROMAGNA S.p.A.

VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Foglio n. 25 | 17

- approva il progetto di Bilancio e i relativi allegati chiuso il 31/12/2019;
- approva la proposta di accantonare il 5% dell'utile di esercizio pari a € 4.866 a riserva legale e i restanti € 88.651 a riserva straordinaria;
- approva la formulazione standard XBRL che dovrà essere depositata presso la Camera di Commercio



OMISSIS



SP MOD VERBALI ASS rev. 01 - 12/11/2012

START ROMAGNA S.p.A.

VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Foglio n. 37 / 12

OMISSIS

Null'altro essendoci da deliberare, il Presidente, previa lettura ed approvazione all'unanimità del presente verbale, alle ore 12,25 dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO

Vandi Monica
[Signature]

IL PRESIDENTE

Roberto Sacchetti
[Signature]



Avv. MAURO PLESCIA
NOTAIO
RIMINI - Via Flaminia, 24
Tel./Fax 0541.787880

Rep.n. 65'059

ESTRATTO CONFORME
REPUBBLICA ITALIANA

Certifico io sottoscritto Avv.Mauro Plescia, Notaio in Rimini, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Forlì e Rimini, che la presente copia fotostatica composta di sei fogli per dodici facciate, oltre il presente è conforme a quanto trovasi scritto alle pagine 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 34 - 35 - 37/2017 del libro dei verbali delle deliberazioni dell'assemblea dei soci (verbale del 9 luglio 2020), vidimato prima dell'uso in data 6 luglio 2017, della società

"START ROMAGNA S.P.A."

con sede in Rimini, Viale Carlo Alberto Dalla Chiesa n.38 (già con sede in Cesena, Via Altiero Spinelli n.140), capitale sociale Euro 29.000.000,00 (ventinovemilioni) interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese della Romagna - Forlì - Cesena e Rimini: 03836450407, libro numerato e vidimato prima dell'uso a norma di legge.

Le parti omesse non contrastano con quelle sopra riportate.

Si rilascia a richiesta di detta Società per gli usi consentiti dalla Legge.

Rimini, Via Flaminia n. 24, ventiquattro luglio duemilaventi.



Mauro Plescia

67 di 123



RELAZIONE BILANCIO 2019

START ROMAGNA SPA

Sede in RIMINI – viale C.A. Dalla Chiesa, 38

Capitale Sociale versato Euro 29.000.000,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di RIMINI

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 03836450407

Partita IVA: 03836450407 – N. Rea: 318585

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2019
redatta ai sensi dell'art 2428 del Codice Civile

PREMESSA

Signori Azionisti,

la presente relazione sulla gestione, redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428 del Codice Civile, intende rappresentare in maniera fedele, equilibrata ed esauriente l'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, prendendo in esame i costi, i ricavi, gli investimenti, e gli eventuali rischi ed incertezze a cui la società è esposta.

L'art 106 del d.l. 18/2020 c.d. Decreto cura Italia ha previsto che, in deroga a quanto disposto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. In conseguenza delle misure introdotte nell'organizzazione aziendale per far fronte allo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza della epidemia da COVID-19, il lavoro delle diverse aree aziendali ha subito dei rallentamenti inevitabili. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 marzo 2020, ha stabilito di differire i termini di approvazione del bilancio 2019 sulla base di questa situazione emergenziale.

*L'esercizio della Società chiude il 2019 con un **utile di € 93.317**.*

*Tale annualità rappresenta l'**ottavo anno di gestione unitaria** dei servizi di trasporto pubblico locale nei bacini di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.*

Nei primi due anni di attività della società il risultato di esercizio era in perdita, ma negli ultimi sei esercizi i risultati sono stati tutti positivi ed hanno permesso il completo recupero delle perdite pregresse.

Nel corso del 2019 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione (25.07.2019) che resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio 2021. Tra le prime azioni messe in atto si evidenziano la realizzazione del Piano Industriale 2020-2023, così come previsto dallo Statuto societario e, per la prima volta, la redazione del Bilancio di Sostenibilità. In particolare, nel Piano Industriale emergono significativi impegni finanziari sul piano investimenti per il rinnovo del parco mezzi e delle tecnologie.

La scelta di introdurre in START anche il Bilancio di Sostenibilità nasce dalla volontà di rappresentare, accanto agli aspetti economici finanziari del Bilancio Consuntivo anche temi economici, ambientali e sociali, che l'Azienda negli anni ha affrontato, utili a garantire la comprensione e la conoscenza delle attività svolte da START ROMAGNA e dell'andamento dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse. Il Bilancio di Sostenibilità, approvato dal Consiglio di Amministrazione, sarà presentato anche in seno all'Assemblea dei Soci proprio per offrire una informazione e visione completa di tutti gli effetti che il servizio produce sul territorio.

Resta sempre alta l'attenzione al Cliente in tutte le politiche aziendali per garantire la soddisfazione sull'uso del servizio e la sicurezza nel viaggio sia per il nostro personale che per i passeggeri trasportati.

Continua con le aziende regionali un rapporto di sinergia e collaborazione che consente economie di scala in particolare sul fronte investimenti.

Permane l'incertezza del contesto operativo locale e nazionale, una costante del settore con la quale START ROMAGNA deve comunque sempre confrontarsi per mantenere alto il livello qualitativo dell'offerta del servizio.

Anche la breve durata temporale dei contratti di servizio e le risorse limitate messe in campo creano una reale difficoltà nella visione di prospettiva e nella conduzione di una gestione industriale della mobilità. A questo si deve aggiungere una procedura di gara in fase di preparazione a cura dell'Agenzia AMR che resta un tema aperto da affrontare nel breve-medio periodo.

Nel bacino Romagna l'AZIENDA START, quale primo operatore di riferimento nel settore trasporto, deve potere confermare il suo ruolo strategico e imprenditoriale nella costruzione di una progettualità logistica della mobilità e nel trasferimento delle persone.

STATO DEI CONTRATTI DI SERVIZIO

BACINO DI RAVENNA: originariamente prorogato dal 15/04/2013 al 31/12/2013 e comunque fino al termine delle procedure di gara per il nuovo affidamento. Il contratto, pertanto, risulta a tutt'oggi prorogato alle medesime condizioni.

BACINO DI FORLÌ-CESENA

Il servizio è svolto in regime di imposizione d'obbligo ex art. 5 comma 5 Reg. UE n. 1370/2017, come modificato dal Reg. UE n. 2338/2016. L'Atto d'obbligo, di durata biennale (2017-2018), è giunto a scadenza in data 31/12/2018. L'imposizione d'obbligo è stata prorogata anche per il biennio 2019-2020 con Delibera dell'Assemblea dei Soci di AMR n. 1/2019.

BACINO DI RIMINI

Anche nel bacino riminese il servizio per l'esercizio 2019 si è svolto in regime di imposizione d'obbligo ex art. 5 comma 5 Reg. UE n. 1370/2017, come modificato dal Reg. UE n. 2338/2016.

Il corrispettivo previsto all'interno dell'atto d'obbligo 2019 ricalcava quello previsto per il 2018, già ritenuto insufficiente e inadeguato dalla Società; pertanto, come per l'Atto d'Obbligo 2018, si è deciso di impugnare dinanzi al competente Tribunale Amministrativo anche quello relativo al 2019. Ad oggi, si dà informazione che la vertenza con AMR si è chiusa positivamente per entrambe le annualità. A marzo 2020 è stato aggiornato il Contratto di servizio per il periodo 01.01.2020-30.06.2021; mentre per il servizio Metromare è stato sottoscritto con AMR il "Protocollo per la definizione delle modalità esecutive di esercizio del servizio sperimentale Metromare" con decorrenza 23 novembre 2019 con scadenza 22 marzo 2020.

LA QUALITA' DEL SERVIZIO (ascolto del Cliente e indagini di customer satisfaction)

Start Romagna presta particolare ascolto al Cliente attraverso un sistema complesso di canali di comunicazioni gestiti dal Servizio Clienti.

Attraverso tali canali, che si affiancano ai sistemi interni di rilevazione della qualità del servizio erogata, vengono registrate, analizzate e gestite migliaia di comunicazioni che provengono dalla clientela.

Nel 2019 si registra un incremento complessivo (+14,3%) dei **reclami e delle segnalazioni** nei tre bacini di gestione rispetto all'anno precedente.

Il numero crescente di reclami non rappresenta necessariamente un peggioramento della qualità del servizio offerto, ma testimonia certamente la capacità di ascolto del cliente da parte dell'azienda che si va affinando di anno in anno, arricchendosi via via di nuovi canali di ascolto.

In particolare nel 2019 si è registrata la criticità legata all'incremento della tariffa degli abbonamenti riservati agli studenti per aumento della durata da 10 a 12 mesi (bacini di Rimini e Forlì-Cesena), che se da una parte ha prodotto insoddisfazione, dall'altra ha fatto aumentare le aspettative di qualità del servizio da parte della clientela.

La rilevazione della qualità del servizio offerto dal gestore Start Romagna è annualmente oggetto di apposita rilevazione condotta dall'Agenzia AMR, che attraverso un panel di indicatori coinvolge un campione strutturato di utenti del servizio per coglierne i giudizi e verificarne l'andamento e la tendenza rispetto alle precedenti indagini.

Nel corso del 2019 AMR ha dato il via a due distinte iniziative. In aggiunta alla ormai tradizionale rilevazione autunnale della customer satisfaction nei bacini di attività di Start Romagna, è stata per la prima volta condotta una **rilevazione estiva**, limitata alle aree a maggiore valenza turistica, volta a sondare il gradimento dell'utenza residente ed ospite rispetto alle caratteristiche dell'offerta e della gestione del servizio.

L'indagine estiva ha visto la partecipazione di un campione di 1.550 utilizzatori del servizio di TPL nei territori di Cesenatico, della Costa Ravennate e di quella Riminese.

L'**indagine invernale** ha visto il coinvolgimento in altrettante interviste di n. 3.600 utilizzatori del servizio di TPL (servizio urbano ed extraurbano di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini).

I risultati, particolarmente articolati nel 2019 per l'introduzione della variante estiva, rivelano una sostanziale stabilità della soddisfazione della clientela per il servizio offerto che si attesta su un valore medio superiore ai 7/10 e costituiscono un interessante approfondimento socio-demografico degli utilizzatori del servizio.

START PER L'AMBIENTE E L'INNOVAZIONE

Si è realizzato un importante programma di investimenti per l'ammodernamento della flotta. Questo ha consentito nel 2019 di proseguire nella sostituzione degli EURO II arrivando al quasi totale azzeramento della categoria che dovrebbe realizzarsi nel 2020 quando saranno radiati gli ultimi mezzi; perseguendo gli obiettivi del Piano Aria-PAIR 2020 della Regione Emilia-Romagna che ne prevede la completa sostituzione entro tale data.

Tale azione ha comunque consentito il raggiungimento di obiettivi di efficienza e miglioramento della qualità con un immediato impatto positivo sul servizio, connotando i servizi di costa come ad alta tutela ambientale, soprattutto nel periodo estivo nel quale milioni di persone si riversano sulla Riviera Romagnola.

Nel rinnovo del parco sono entrati nel 2019 anche nuovi mezzi a metano che portano Start ad avere in maniera percentile la flotta più importante da questo punto di vista a livello regionale, con importante impatto su emissioni atmosferiche e acustiche. In questo percorso di crescita delle prestazioni ambientali, si è già concretizzata la totale trasformazione a metano del servizio urbano di Ravenna; sul medesimo bacino START inoltre ha centrato gli obiettivi del Piano Aria-PAIR 2020 della Regione Emilia-Romagna con un anno di anticipo.

Altrettanto importante il possibile sviluppo sull'elettrico e sul GNL. Start ha collaudato in stabilimento a fine 2019, i primi bus interurbani alimentati a GNL con entrata in servizio prevista nei primissimi mesi del 2020, possiede già mezzi filoviari impiegati sulla linea Rimini – Riccione e sta partecipando ad un bando regionale sia per il finanziamento della costruzione presso il deposito di

Forlì di un impianto di distribuzione di GNL sia per la concessione di un contributo per l'acquisto di bus elettrici. Prosegue la partnership con PMR per testare l'utilizzo di mezzi filoviari sul percorso del nuovo TRC in costruzione tra Rimini e Riccione.

Start Romagna è attualmente partner dei progetti europei:

- **GreenPort Ravenna:** progetto che prevede la sostituzione dei motopropulsori dei mezzi navali insistenti sul porto di Ravenna con unità di nuovissima generazione alimentate a GNL (metano liquido) il cui stoccaggio è previsto nell'area portuale di Ravenna; START si è resa disponibile ad intervenire sul traghetto Baleno.

Anche il 2019 ha visto lo sviluppo dei progetti tecnologici a supporto del servizio sia in termini di tecnologie di bordo che di miglioramento dell'efficienza operativa. Numerosi progetti hanno interessato e interesseranno i servizi commerciali, come dettagliatamente riportato nella sezione dedicata ai Sistemi Informativi aziendali.

CONTO ECONOMICO ANNO 2019

Di seguito viene presentato il Conto economico della società riclassificato per margini, confrontato con l'anno precedente.

	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	DIFFERENZE
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (AMMORTAMENTI AL NETTO DEI CONTRIBUTI)			
Totale RICA VI DA VENDITE E PRESTAZIONI	70.755.578	68.623.099	2.132.479
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE ,SEMILAVORATI E FINITI			0
INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.195.184	1.035.843	159.341
Totale ALTRI RICA VI E PROVENTI	13.109.656	13.331.707	-222.051
Totale VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei contributi c/impianti	85.060.418	82.990.649	2.069.769

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (AMMORTAMENTI AL NETTO DEI CONTRIBUTI)	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	DIFFERENZE
totale MATERIE DI CONSUMO	11.878.360	11.661.326	217.034
MANUTENZIONI AUTOBUS IMPIANTI FABBRICATI	2.776.840	2.821.960	-45.120
<i>Totale SPESE PER SERVIZI</i>	16.850.160	16.475.982	374.178
<i>Totale COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI</i>	2.368.831	2.248.365	120.466
<i>Totale COSTI PER IL PERSONALE (compreso accantonamento premio risultato)</i>	42.372.927	41.957.029	415.898
Variazione RIMANENZE MATERIE PRIME, SUSS	-78.425	-25.790	-52.635
<i>Totale ONERI DIVERSI DI GESTIONE</i>	1.376.344	1.689.328	-312.984
<i>Totale COSTI DELLA PRODUZIONE al netto degli ammortamenti ed accantonamenti</i>	77.545.037	76.828.200	716.837
<i>M.O.L. MARGINE OPERATIVO LORDO</i>	7.515.381	6.162.449	1.352.932
TOTALE AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	7.286.637	5.473.701	1.812.936
<i>Risultato Operativo</i>	228.744	688.748	-460.004
<i>Totale PROVENTI FINANZIARI</i>	28.950	27.694	1.256
<i>Totale ONERI FINANZIARI</i>	-33.685	-32.410	-1.275
<i>Risultato PRIMA DELLE IMPOSTE</i>	224.009	684.032	-460.023
Totale IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-130.692	-95.463	-35.229
<i>Risultato d'esercizio</i>	93.317	588.569	-495.252

Nota: rispetto al conto economico civilistico i contributi conto impianti pari ad € 1.157.356 per il 2019 ed € 1.007.545 per il 2018, sono stati portati in diminuzione del valore dell'ammortamento lordo

L'esercizio 2019 chiude con **un utile** pari a **euro 93.317** al netto delle imposte. Un risultato positivo che migliora rispetto al Budget 2019 che fissava l'utile ad euro 19.500, nonostante un contesto complesso e frutto di una serie di economie di scala e di efficientamenti che negli anni hanno prodotto un progressivo miglioramento. I fondi rischi restano capienti e garantiscono una copertura delle poste ancora attive su voci di crediti e di contenziosi ancora aperti verso terzi. Anche per il 2019 si è ritenuto opportuno procedere al prudenziale stanziamento di un fondo per il rinnovo del CCNL scaduto al 31/12/2017 (€ 760.000), inoltre risulta anche per l'annualità 2019

particolarmente significativo l'aumento del valore degli ammortamenti (+ € 537.000 rispetto al 2018) per effetto dei notevoli investimenti effettuati negli ultimi esercizi.

Il riclassificato evidenzia un **Margine Operativo Lordo (EBTDA)**, ampiamente positivo, pari ad € 7.515.381 che si attesta al 8,8% del valore della produzione.

Complessivamente il totale del **VALORE DELLA PRODUZIONE** al netto dei contributi c/impianti ammonta ad € 85.060.418 con un incremento di € 2.069.769 rispetto al 2018 (+2,5 %).

Mentre i **COSTI DELLA PRODUZIONE** al netto degli ammortamenti ed accantonamenti ammontano ad € 77.545.037 con un incremento rispetto all'anno precedente di 716.837 (+0,9%)

Si rimanda alla Nota Integrativa per una dettagliata trattazione delle voci di costo e ricavo.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Principali indicatori economici patrimoniali finanziari

Si riportano di seguito gli schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificati in forma sintetica per il calcolo di alcuni principali indicatori aziendali 2019, confrontati con l'anno precedente.

Start Romagna Conto Economico riclassificato importi in euro		
	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi netti	85.060.418	82.990.649
Costi esterni	-35.172.110	-34.871.171
Valore Aggiunto	49.888.308	48.119.478
Costo del lavoro	-42.372.927	-41.957.029
Margine Operativo Lordo	7.515.381	6.162.449
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-7.286.637	-5.473.701
Risultato Operativo	228.744	688.748
Proventi e Oneri diversi	0	0
Proventi e oneri finanziari	-4.735	-4.716
Risultato prima delle imposte	224.009	684.032
Imposte sul reddito	-130.692	-95.463
Risultato netto	93.317	588.569

Start Romagna Stato patrimoniale riclassificato importi in euro		
	31/12/2019	31/12/2018

liquidità immediata	4.297.260	6.347.773
liquidità differita	15.540.175	18.999.335
magazzino	2.908.760	2.828.922
tot attivo circolante	22.746.195	28.176.030
Ratei e risconti	331.412	244.866
immobilizzazioni immateriali	856.543	1.071.490
immobilizzazioni materiali	57.591.890	52.531.335
immobilizzazioni finanziarie + crediti a lungo	360.958	623.665
tot capitale fisso	58.809.391	54.226.490
tot attivo	81.886.998	82.647.386
passività correnti	24.587.660	26.283.627
passività consolidate	27.134.559	26.292.294
capitale netto	30.164.779	30.071.465
totale passivo	81.886.998	82.647.386

INDICATORI 2019-2018

	31/12/2019	31/12/2018
Indici di Redditività		
ROE netto (Risultato netto/ Mezzi Propri)	0,31%	1,96%
ROE lordo (Risultato prima delle imposte/ Mezzi Propri)	0,74%	2,27%
ROI (Risultato Operativo/Capitale investito operativo)	0,28%	0,83%
ROS (Risultato Operativo/Ricavi Netti)	0,27%	0,83%
Indici Finanziari		
Margine di struttura (Capitale netto-Attivo Fisso)	-28.644.612	-24.155.025
indice del margine di struttura (Capitale netto/Attivo Fisso)	51,3%	55,5%
Margine di struttura allargato (Capitale netto+Pass.Consolid-Attivo fisso)	-1.510.053	2.137.269
indice del margine di struttura allargato (Capitale netto+Pass.Cons/Attivo Fisso)	97,4%	103,9%
Capitale circolante netto (capit circol lordo-passività corr.)	-1.841.465	1.892.403
Margine di tesoreria (liquidità immed+differite-passività correnti)	-4.750.225	-936.519

Nel riclassificato dell'attivo patrimoniale sono da evidenziare:

la riduzione della liquidità immediata di fine anno rispetto al 2018 (da 6,3 a 4,3 milioni) a fronte di un minor ricorso all'indebitamento bancario a breve termine;

la riduzione dei crediti a breve (liquidità differita da 19 a 15,5 milioni) che deriva principalmente dal maggiore incasso dei crediti verso le società controllate e i terzi rispetto all'anno precedente;

l'aumento delle immobilizzazioni materiali (da 52,5 a 57,6 milioni) per i maggiori investimenti

realizzati.

Gli indici di redditività si confermano positivi nel 2019 anche se in calo rispetto al 2018. Il margine di struttura misura la capacità di finanziare le attività consolidate (capitale fisso) con il capitale proprio; la riduzione deriva dall'incremento del valore delle immobilizzazioni per investimenti superiore alla crescita del patrimonio netto; l'indice del margine di struttura allargato (che tiene conto anche delle passività consolidate) si attesta su un valore del 97%.

Il capitale circolante netto e il margine di tesoreria esprimono l'equilibrio finanziario di breve periodo e la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni finanziari con la liquidità di cui dispone e con i mezzi che derivano dallo smobilizzo degli elementi dell'attivo circolante (crediti e magazzino). Questi indici risultano in riduzione principalmente per effetto del volume degli investimenti che hanno determinato un decremento delle disponibilità liquide; la parte di contributo regionale afferente il rinnovo del parco mezzi 2019 sarà erogato dalla Regione nel prossimo esercizio (circa 2,4 milioni).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	2019	2018
	al 31 dicembre	al 31 dicembre
Disponibilità liquide		
C.IV.1) Depositi bancari e postali	4.137.747	6.232.335
C.IV.21) Assegni	110.725	73.584
C.IV.3) Denaro e valori in cassa	34.281	27.683
D4) Debiti verso banche a breve (con segno "meno")	- 2.009.612	- 5.342.648
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2.273.141	990.954

La posizione finanziaria netta misura la differenza tra l'indebitamento verso le banche ed altri finanziamenti e le disponibilità liquide. La PFN della società al 31/12/2019 risulta positiva (+2,3 milioni) in miglioramento rispetto al 2018. Anche il rapporto indebitamento/MOL dell'anno (rapporto 2019 = 0,27), che misura la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni debitori ricorrendo al reddito generato dalla gestione operativa, migliora rispetto all'anno precedente (rapporto 2018 = 0,87).

LA GESTIONE IN DETTAGLIO

La Società nel corso del 2019 ha sviluppato percorrenze per 21,9 milioni di km di cui 21,6 milioni di servizi TPL, 0,3 milioni di km servizi speciali, in particolare scolastici ed altri servizi specializzati. La forza media nell'anno 2019 è stata di 947 unità; gli autobus di proprietà (TPL, scuolabus) sono 585 dislocati in 4 depositi principali; inoltre l'azienda gestisce l'attività di traghetto con 2 natanti nel porto di Ravenna.

PIANIFICAZIONE E PRODUZIONE DEL SERVIZIO

Di seguito si riportano le percorrenze esercitate nel 2019 con il confronto l'anno precedente:

TOTALE SERVIZI (TPL ED ALTRI SERVIZI)

Start Romagna	2018	2019	differenza
<i>Percorrenze in linea</i>	Km	Km	km
Servizi Totali (diretti + appalti)			
servizi TPL urbani ed extraurbani (*)	21.307.977	21.601.787	293.810
altri servizi (scolastici, noleggi speciali)	268.272	269.821	1.549
totale	21.576.249	21.871.608	295.359
Servizi Diretti			
servizi TPL urbani ed extraurbani	17.236.584	17.458.017	221.433
altri servizi (scolastici ,noleggi speciali)	266.559	269.009	2.450
totale	17.503.143	17.727.026	223.883
Servizi in Appalto			
servizi TPL urbani ed extraurbani (*)	4.071.393	4.143.771	72.378
altri servizi (scolastici ,noleggi speciali)	1.713	812	-901
totale	4.073.106	4.144.583	71.477

(*) comprende le percorrenze in sub affido a ripartizione verticale bacino RA, incluse anche nei dati 2018 (2018: km 851.900, 2019: km 884.357) e per coerenza con il 2018 i km del "navetto mare" di Ravenna e Cervia

PERCORRENZE IN LINEA DISTINTE PER BACINO

Start Romagna	2019						
Percorrenze in linea							
servizi TPL urbani ed extraurbani	Bacino FO/CE		Bacino RN		Bacino RA		Tot Start
	Km		km		km		km
percorrenze Totali (diretti + appalti)	9.344.531		6.958.489		5.298.767		21.601.787
percorrenze dirette	6.946.075		6.110.108		4.401.833		17.458.017
percorrenze appalti	2.398.456		848.381		896.934	(*)	4.143.771

(*) comprende percorrenze in co-affido a Coerbus, SAC e COOP di Riolo nel bacino di Ravenna (km 896.934)

La produzione complessiva dei servizi di trasporto pubblico locale (servizi urbani-extraurbani TPL in affidamento dalle Agenzie AM, AMBRA, ATR ora tutte in AMR) dei tre bacini: Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena gestiti direttamente e/o indirettamente da Start Romagna S.p.a. è aumentata notevolmente, rispetto al 2018, di km 293.810.

Le maggiori percorrenze per quanto riguarda i servizi di TPL sono state effettuate nei bacini di Forlì/Cesena e Ravenna a seguito dell'istituzione di ulteriori corse per gli studenti dei poli scolastici di Cesena e di Forlimpopoli e per servizi nell'urbano di Forlì (per il forese) e per l'extraurbano (Sogliano), mentre nel bacino di Ravenna i maggiori km sono dovuti a deviazioni di percorso di linee urbane ed extraurbane a seguito di lavori (rifacimento diga sulla via Ravegnana).

Mentre nel bacino di Rimini si è avviato, in via sperimentale, l'esercizio del Metromare, linea extraurbana che collega su sede propria la stazione di Rimini con la stazione di Riccione. Questa nuova linea ha una sede viaria che per il 70% circa permette solo il transito di un mezzo ed è

regolamentato da un sistema semaforico. A novembre 2019, per permettere un controllo puntuale di tutto il servizio del bacino di Rimini, abbiamo trasferito la centrale di controllo, con nuove tecnologie, presso la nuova sede al capolinea del Metromare di Rimini in prossimità della stazione ferroviaria.

Le percorrenze dei servizi di tpl sub-affidati a TEAM sono state anche queste aumentate rispetto al 2018 di km 71.477.

Riguardo ai servizi specializzati (centro commerciale le Befane, Meeting, Moto GP, ecc.) e scolastici (Rimini, Bellaria e Santarcangelo) abbiamo confermato i servizi effettuati nell'anno precedente.

PERSONALE

Il costo del personale che rappresenta la voce più importante di costo complessivamente ammonta ad € 42.372.927 con un incremento rispetto all'anno precedente dell' 1% (+ € 416.000) è relativo ad una forza media di 947 unità che rispetto al 2018 si incrementa di 10 unità per far fronte ai maggiori servizi assegnati. Il costo tiene conto di un Premio di Risultato base di € 1.464.000, (+ € 86.008 rispetto al 2018) la cui erogazione è condizionata al raggiungimento degli obiettivi in applicazione degli accordi aziendali vigenti.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALLE RISORSE UMANE

L'anno 2019 è stato caratterizzato dal cambiamento degli organi di governo della società.

Sono stati ridefiniti gli obiettivi strategici con l'approvazione di nuovo piano industriale 2020-2023 ed è stata approvata la revisione della macrostruttura organizzativa aziendale.

Per quanto riguarda le politiche del personale, degno di rilievo, è stato l'avvio del progetto di "Performance Management" finalizzato a:

- migliorare l'organizzazione interna e l'efficacia decisionale, con la revisione del manuale organizzativo aziendale;
- sviluppare la performance del personale e l'allineamento agli obiettivi con un nuovo sistema di assegnazione degli obiettivi e valutazione delle prestazioni;
- rafforzare l'engagement attraverso lo sviluppo della leadership nei ruoli guida, il rafforzamento del management intermedio e l'aumento alla tensione verso gli obiettivi.

Tale progetto, di particolare impatto nei prossimi anni, sarà supportato, già dal 2020, da un adeguato piano formativo che coinvolgerà tutto il personale aziendale.

Nell'anno 2019 abbiamo continuato ad investire sulla formazione e sviluppo del personale interno.
Di seguito riportiamo i principali indicatori sulla formazione effettuata:

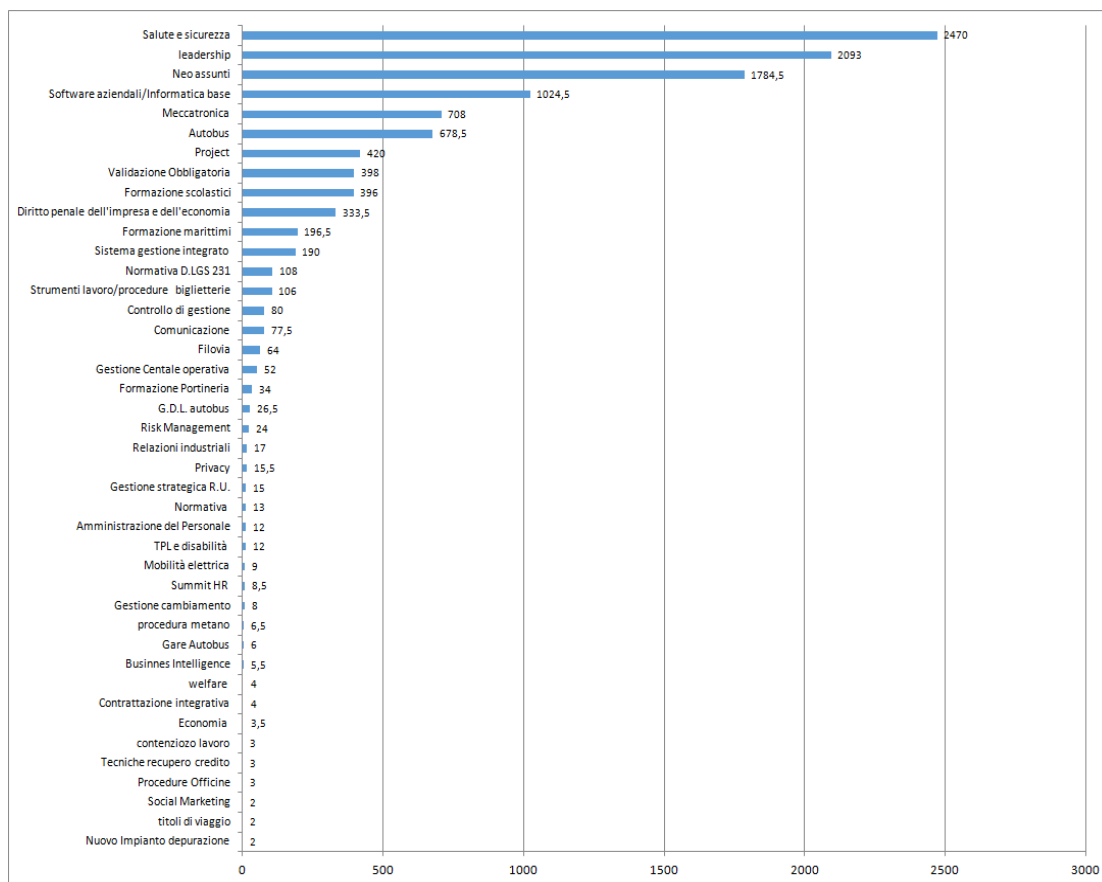
ORE DI FORMAZIONE MEDIE PER DIPENDENTI IN FORZA 2019

	2018	2019	Differenza
Ore di formazione erogate	11.420	12.565	1.145
Ore per dipendente in forza	12,1	13,16	

ORE DI FORMAZIONE PER FAMIGLIA PROFESSIONALE

Categorie	2018	2019
Dirigenti	229,5	20,5
Impiegati	4.435	3.021
Operai	2.028	1.423,5
Operatori di esercizio	4.727,5	8.000
Totale	11.420	12.465

ORE FORMAZIONE PER MACRO TEMATICA



VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI

VALUTAZIONE DEL GRADIMENTO DEI PARTECIPANTI

Anno	2018	2019
Indice di gradimento - Formazione interna	6,27	6,33
Indice di gradimento - Formazione esterna	6,19	6,09

(scala di valutazione da 1 a 7)

L'indice, in una scala da 1 a 7, misura la percezione dei partecipanti su alcuni fattori formativi (organizzazione del corso, competenza del formatore, applicabilità delle tematiche nel proprio lavoro).

VALUTAZIONE DI EFFICACIA EFFETTUATA DAI CAPI

Anno	2018	2019
Indice di Efficacia	6,37	6,5

(scala di valutazione da 1 a 7)

L'indice, in una scala da 1 a 7, misura la valutazione dei capi dopo l'effettuazione dell'intervento formativo.

Anche per l'anno 2019 si è cercato di recuperare gran parte dei costi sostenuti per la formazione attraverso il conto formazione di Fonservizi.

In coerenza con gli obiettivi perseguiti negli ultimi anni, anche nel 2019 abbiamo continuato a ricercare soluzioni per incrementare la produttività del lavoro, anche al fine di recuperare risorse per gli investimenti, migliorando il sistema di gestione integrato aziendale (ISO9001 - OHSAS18001- ISO14001), con la massima attenzione alle problematiche di sicurezza e ricercando soluzioni per favorire il processo d'identificazione del personale per superare le differenze territoriali.

Il Coinvolgimento delle Organizzazioni sindacali, pur con difficoltà di contenimento dei tempi di trattativa e con un significativo dispendio di energie, ha permesso di continuare a perseguire tali obiettivi.

Nel corso del 2019 l'azienda ha complessivamente ricevuto e gestito 366 istanze sindacali (341 nel 2018; 247 nel 2017) presentate in forma scritta. Ad oltre l'87% delle richieste pervenute è stato dato riscontro per iscritto, attraverso incontri ufficiali, o verbalmente nelle pressoché sempre frequenti occasioni di confronto, anche informali, tra le parti.

Gli incontri sindacali del tavolo negoziale centrale e di unità operativa sono stati 61 (74 nel 2018; 51 nel 2017).

A questi incontri si aggiungono le riunioni tecniche riguardanti le commissioni turni per il personale viaggiante, che di solito si riuniscono almeno una volta prima dell'uscita delle turnazioni principali (estiva e invernale) e quelle sul premio di risultato di analisi degli indicatori.

Le OOSS hanno proclamato complessivamente n° 7 stati agitazione (7 nel 2018; 3 nel 2017), e 10 iniziative di sciopero indette al livello locale; 4 hanno fatto registrare l'effettiva astensione dal lavoro da parte dei lavoratori (1 a Rimini, 1 a Ravenna e 2 a Forlì Cesena), mentre 6 sono state revocate a seguito di intese raggiunte con le OOSS.

Gli accordi aziendali sottoscritti nel corso del 2019 sono stati i seguenti:

- 16/01/2019	Venduto a bordo 2017
- 15/03/2019	Modalità applicativa indennità polifunzione
- 22/03/2019	Abbonamento familiari Rimini
- 10/05/2019	Fruizione riposi compensativi residui 2018
- 14/05/2019	Videosorveglianza impianti - Integrazione A.A. 10/05/2016
- 07/06/2019	CRAL START Romagna
- 20/06/2019	Rinnovo CQC e patenti "D" e "DE"
- 20/06/2019	Liquidazione PDR 2018
- 20/06/2019	Assunzioni bacino Ravenna
- 27/06/2019	Integrazione A.A. 08/05/2018
- 12/09/2019	PDR 2018 e CQC officine Ravenna
- 23/09/2019	Formazione Fonservizi per il CQC
- 15/10/2019	Trattamento economico neoassunti servizio traghetto

- 22/11/2019 Abbonamento familiari nuovi assunti e integrazione A.A. 08/05/2018

La forza media dei dipendenti nel 2019 tenendo conto anche delle percentuali di part-time e delle aspettative non retribuite è stata di 947,23 unità, rispetto alla forza media 2018 di 937,36 unità.

L'evoluzione della forza media dalla costituzione di Start Romagna spa è stata la seguente:

EVOLUZIONE FORZA MEDIA				
	Forza media senza TPER	Diff.	Forza media con TPER	Diff.
ANNO 2011	970,89		970,89	
ANNO 2012	958,20	-12,69	965,38	-5,51
ANNO 2013	943,00	-27,89	981,71	10,82
ANNO 2014	935,34	-35,55	974,35	3,46
ANNO 2015	922,81	-48,08	961,81	-9,08
ANNO 2016	906,59	-64,30	945,59	-25,30
ANNO 2017	901,91	-68,98	940,91	-29,98
ANNO 2018	898,36	-72,53	937,36	-33,53
ANNO 2019	908,23	-62,66	947,23	-23,66
Variazione forza media rispetto al 2011		-62,66		-23,66
Da Ottobre 2012 ingresso TPER			39	unità

Dalla costituzione di Start Romagna, a seguito dell'ottimizzazione dei processi aziendali e gestendo il turn-over del personale, sono state recuperate oltre 62,6 unità equivalenti (senza considerare l'acquisizione del ramo d'azienda di TPER avvenuta ad ottobre 2012).

Tutto il personale inidoneo è stato reimpiegato in attività aziendali produttive e ciò ha consentito di mantenere la re-internalizzazione, oltre che delle biglietterie principali, anche della distribuzione dei titoli di viaggio alle rivendite esterne.

Nell'anno 2019 il turn-over è stato particolarmente elevato per il pensionamento anticipato di molti operatori d'esercizio. L'organico è stato incrementato rispetto al 2018 per far fronte alla maggiore produzione di servizio e la minor presenza media del personale ha comportato un incremento del fondo ferie/riposi residui al 31/12/2019 per ca euro 119.000.

Su 960 dipendenti presenti al 31/12/2019, il personale femminile risulta attestarsi all'11, 6% del totale, con 111 unità (nr. 69 impiegate e nr. 42 operatrici d'esercizio/traghetto).

In merito al settore impiegatizio la percentuale femminile è ben rappresentata fra i responsabili: il 30,43% degli impiegati con parametro dal 205 al 250 sono donne. Non sono presenti invece donne fra i dirigenti (3), mentre nel CDA (composto da 5 membri) ce ne sono 3.

La salute e sicurezza dei lavoratori, è uno dei principali obiettivi di questi ultimi anni ed in particolare anche del piano di formazione 2019, oltre a tutte le iniziative volte a prevenire e ridurre gli infortuni aziendali anche attraverso la gestione del sistema aziendale OHSAS18001.

Sono diminuiti, rispetto all'anno precedente sia il numero degli infortuni che le giornate di infortunio.

INFORTUNI	Anno 2018	Anno 2019
Totale nr. infortuni	47	46
Nr. infortuni per tipologia:		
Aggressione	8	3
Scivolamento/urto	21	21
Macchine e attrezzature	2	4
Incendio/esplosione	0	0
Movimentazione carichi	0	0
Sinistro stradale in itinere	8	10
Sinistro stradale sul lavoro	4	3
Casistica particolare/ricadute	4	5
Totale giornate infortunio	1.637	1.148

Dalla tabella è evidente una riduzione del numero degli infortuni e delle giornate di infortunio.

Anche gli indicatori di frequenza e gravità sono migliorati rispetto a quelli dell'anno precedente.

INDICI INFORTUNI		2018	2019
Indice frequenza (UNI 7249)	n° infortuni x 1.000.000/ n° ore lavorate	31,79	30,29
Indice gravità	n° gg. infortunio x 1.000/ n° gg. lavorate	5,10	4,97
Tasso di frequenza (formula INAIL)	n° infortuni/300 gg	0,16	0,15

Indici di efficienza del personale

valore aggiunto pro-capite
 FTE

	Anno 2018	Anno 2019	Var.%
€	51.352	€ 52.668	2,60%
	937,36	947,23	1,05%

ANDAMENTO RICAVI TARIFFARI

Dal punto di vista tariffario, il 2019 è stato l'anno di consolidamento delle decisioni e iniziative avviate l'anno precedente e che hanno condizionato il risultato economico.

Va ricordato innanzitutto l'effetto sul Bilancio 2019 della variazione della validità delle tariffe per studenti da 10 a 12 mesi; se infatti il 2018 era risultato penalizzato dal diverso criterio contabile di

imputazione dei ricavi, nel 2019 la situazione si è normalizzata e sono finalmente visibili gli effetti positivi della manovra.

In secondo luogo, i 18 Comuni che nel 2018 avevano stabilito integrazioni tariffarie a favore dei propri residenti per alleviare gli effetti del passaggio a tariffa regionale, hanno confermato le misure anche per l'a.s. 2019/2020, con un'unica eccezione. Start Romagna ha quindi organizzato le vendite a tariffa ridotta e fatturando agli Enti la differenza. Questo non comporta variazioni nel valore assoluto degli incassi, ma sposta una parte dei ricavi alla voce "integrazioni tariffarie", per cui isolato con la lettura completa delle voci di ricavo è possibile avere il quadro di insieme sull'andamento dei ricavi da titoli.

L'estrema variabilità delle decisioni assunte dagli EE.LL. che comporta l'applicazione di 18 modelli tariffari differenti, determina una complessità organizzativa e gestionale che, con il supporto delle Province di Forlì – Cesena e di Rimini, ci auguriamo possa essere superata per l'a.s. 2020/21, pur con tutte le incognite legate agli effetti sul mondo della scuola dall'emergenza da Covid-19.

A queste decisioni si somma la conferma, da parte del Comune di Rimini, dell'iniziativa "Bimbi in bus", che consente l'uso gratuito del TPL da parte di tutti i bambini delle scuole elementari, con integrazioni a proprio carico.

Il terzo elemento che ha influenzato positivamente il Bilancio Consuntivo 2019 è l'entrata a regime dell'iniziativa regionale "Mi Muovo in Città" che, ricordiamo, consente a tutti gli abbonati a Trenitalia di circolare gratuitamente sulle reti urbane delle città capoluogo. Il grande successo dell'iniziativa e le modalità di compensazione a favore delle aziende (quota forfettaria per ogni abbonamento ferroviario rilasciato), hanno comportato entrate a favore di Start per circa 503.000 €, registrate fra le integrazioni tariffarie, e cifra molto al di sopra di quanto incassato dall'azienda negli anni precedenti quando l'integrazione ferro-gomma era una scelta specifica dei clienti che acquistavano l'abbonamento.

Da ultimo non va dimenticato l'effetto dell'iniziativa stabilita dal Settore Sviluppo Economico della Regione Emilia-Romagna, che concede un contributo ai residenti nei Comuni sede di estrazione di idrocarburi (Ravenna e Misano). Dopo le prime due annualità e vista la disponibilità di risorse, la Regione ha concesso i rimborsi anche per una terza annualità, e confermando anche per l'ultima parte del 2019 la preferenza da parte degli utenti per i titoli che beneficiano del rimborso, a scapito di quelli meno convenienti.

Complessivamente i ricavi da titoli di viaggio ammontano a 19.893.512, cifra perfettamente in linea con quanto previsto in sede di Budget 2019 (variazione pari a + 0,09%), anche le integrazioni tariffarie si attestano in linea con il budget.

La tabella che segue riporta la suddivisione dei ricavi per bacino:

	Consuntivo 2019		
	biglietti e abbonamenti	integrazioni tariffarie	Totale ricavi tariffari
Bacino di RN	€ 9.636.123	€ 305.822	€ 9.941.945
Bacino di FO/CE	€ 6.262.307	€ 1.162.835	€ 7.425.142
Bacino di RA	€ 3.995.082	€ 376.102	€ 4.371.184
START Romagna	€ 19.893.512	€ 1.844.759	€ 21.738.271

	Consuntivo 2018		
	biglietti e abbonamenti	integrazioni tariffarie	Totale ricavi tariffari
Bacino di RN	€ 9.149.414	€ 287.973	€ 9.437.387
Bacino di FO/CE	€ 6.007.945	€ 843.365	€ 6.851.310
Bacino di RA	€ 3.980.208	€ 213.749	€ 4.193.957
START Romagna	€ 19.137.567	€ 1.345.087	€ 20.482.654

	Differenze 2019 – 2018		
	biglietti e abbonamenti	integrazioni tariffarie	Totale ricavi tariffari
Bacino di RN	€ 486.709	€ 17.849	€ 504.558
Bacino di FO/CE	€ 254.362	€ 319.470	€ 573.832
Bacino di RA	€ 14.874	€ 162.353	€ 177.227
START Romagna	€ 755.945	€ 499.672	€ 1.255.617

RICAVI DA TITOLI

Il risultato complessivo, certamente molto positivo, è frutto di fenomeni di migrazione fra le varie tipologie di titoli che vale la pena evidenziare per meglio comprendere le abitudini di acquisto dei passeggeri di Start Romagna.

Il primo fenomeno da rilevare riguarda i *titoli occasionali*, che pur rimanendo la categoria più rilevante con oltre 8 milioni di incasso e un peso pari al 42% dei ricavi da utenza, sono in diminuzione in tutta la rete Start, anche se con motivazioni diverse.

Particolarmente significativa è l'evoluzione dei passeggeri occasionali nel bacino riminese, in cui si concentra il 60% degli utenti occasionali ed è stato l'unico interessato all'aumento del biglietto: il numero di titoli da 1 zona per questo servizio si riduce di circa 200.000 unità rispetto all'anno precedente, ma, se si confronta l'andamento dei titoli non fidelizzanti nel loro insieme (occasional

e mensili), il dato è sostanzialmente stabile, ovvero circa 30.000 viaggi in più e un maggiore incasso per circa 3.000 €; in sostanza sembra che l'aumento del prezzo del biglietto per la zona riminese, unito alla intensa attività di controllo dell'evasione, abbia prodotto una migrazione degli utenti verso i titoli più convenienti, mantenendo sostanzialmente stabile l'affluenza, ma annullando l'effetto economico desiderato.

Da aggiungere inoltre che gli effetti positivi derivanti dall'entrata in servizio del Metromare, accolto con grande favore dall'utenza, non possono essere particolarmente rilevanti nel 2019, visto il breve periodo di esercizio del nuovo collegamento.

Ancora in tema di utenti occasionali, le dinamiche per il servizio urbano di Ravenna appaiono completamente diverse: in questo caso la diminuzione riguarda tutti i titoli non fidelizzanti (occasional e mensili) a vantaggio degli abbonamenti annuali personali e per studenti. Gli incassi per questo servizio restano sostanzialmente stabili, ma le perdite dei titoli occasionali (- 54.000 € circa) sono più che compensate dall'aumento degli annuali (+ 72.000 € circa), che beneficiano del rimborso del 50% grazie al progetto Idrocarburi e che alla fine consentono ai residenti a Ravenna di muoversi per un anno su tutta la rete ad un prezzo spesso inferiore ai 100€.

Il secondo fenomeno che influenza positivamente il risultato economico finale è l'andamento delle vendite degli *abbonamenti per studenti*, le cui tariffe nel 2018 sono state parificate a quelle regionali. Gli incassi da utenza di questi titoli sono pari a circa 5,8 milioni di euro e rappresentano da soli circa il 30% degli incassi diretti, a cui va aggiunta una quota di circa 300.000 € di integrazioni pagate dagli enti locali per l'abbattimento delle tariffe.

La crescita di questo importante target si consolida anche nel 2019, anno in cui gli abbonamenti venduti sfiorano quota 25.000 (+ 1.5% rispetto al venduto 2018 e + 16% rispetto a quello 2017). L'effetto combinato di aumento di clienti e di tariffe ha portato ad un maggiore incasso per circa 62.000€ in valore assoluto; considerando invece l'incasso per competenza, che somma anche gli effetti contabili di una diversa distribuzione dei ricavi negli anni, l'aumento è di poco superiore a 825.000€.

La segmentazione per bacino evidenzia come la performance migliore sia per il servizio di Forlì – Cesena, che fra incassi diretti e integrazioni aumenta i ricavi di circa 600.000€, seguito da Rimini, che migliora per circa 420.000€ e da Ravenna, con poco meno di 100.000€, unico bacino non interessato agli aumenti avendo applicato da anni le tariffe regionali.

Del tutto marginali gli altri titoli di viaggio, che sia in valore assoluto che in termini di variazione non rilevano fenomeni particolarmente significativi, con eccezione dei titoli agevolati per categorie deboli, che ancora una volta risultano in flessione per le norme stringenti sul rilascio.

Chiudiamo questa nota con un doveroso accenno ai risultati dell'iniziativa "Mi Muovo in città", che ha generato integrazioni tariffarie per circa 503.000€.

All'interno del bacino Start la distribuzione dei fondi è frutto esclusivamente del numero di abbonamenti ferroviari venduti e vede al primo posto il servizio urbano di Forlì (24% del totale), seguita da Rimini (23%), Cesena (20%), Ravenna (17%) e Faenza (15%).

ATTIVITA' DI MARKETING E COMUNICAZIONE ALLA CLIENTELA

INIZIATIVE

Nel corso del 2019 sono state condotte numerose iniziative volte a promuovere l'azienda, i suoi servizi e le sue proposte tariffarie, nonché l'immagine e il brand Start Romagna.

Per gli aspetti più prettamente commerciali e di marketing sono state condotte nell'anno diverse campagne mirate, tra le quali si evidenzia per il periodo estivo la promozione del collegamento Freccia Blu con le spiagge di Ravenna, realizzata in collaborazione con il Comune di Ravenna e con Trenitalia.

Altro importante prodotto tariffario sviluppato in collaborazione con Trenitalia è il Rail SmartPass, titolo di viaggio sperimentale autorizzato dalla Regione volto a rendere la Romagna un'unica rete di trasporto pubblico a favore del turista, con un titolo valido 3 o 7 giorni su tutta la rete bus Start Romagna e su tutta la rete regionale Trenitalia. Il titolo è stato lanciato a novembre 2019, e vedrà i suoi sviluppi nel corso del 2020 una volta definito meglio l'assetto della nuova società di gestione ferroviaria Trenitalia-Tper.

Il 23 novembre è la data storica dell'avvio del servizio Metromare in via sperimentale, che ha richiesto un grande sforzo organizzativo e promozionale e che ha visto nelle due giornate iniziali di gratuità (23-24 novembre), oltre alla presenza del Ministro e del Presidente della Regione, un flusso ininterrotto di cittadini che hanno voluto prendere parte al lancio di un'opera attesa sul territorio da tempo. Diverse le iniziative informative e promozionali che hanno accompagnato l'avvio, compresa la promozione Metromare 2020 (tessera speciale valida dal 20 dicembre al 20 gennaio inclusiva dell'ingresso gratuito alla mostra dedicata al centenario di Fellini allestita a Rimini).

Per quanto riguarda l'attenzione agli aspetti ambientali si evidenziano nel 2019 diverse iniziative, quali le presentazioni di nuovi autobus – in particolare quelli con motorizzazione a metano – effettuate nei diversi bacini, il progetto Biomether condotto in collaborazione con Hera e la conseguente partecipazione di Start Romagna al Convegno Nazionale Legambiente sul tema del biometano tenutosi a Bologna il 7 ottobre.

Sono proseguite durante l'anno le iniziative di sensibilizzazione verso i bambini e i giovani per promuovere comportamenti sani e ambientalmente consapevoli. Tra queste Bimbi alle Terme, iniziativa ludico-educativa alla quale Start Romagna partecipa fin dalla prima edizione, in

partnership con RiminiTerme e Comune di Rimini. Il progetto ha lo scopo di trasmettere ai bambini gli insegnamenti relativi ai benefici di uno stile di vita sano, corretto e rispettoso verso se stessi, gli altri e la natura grazie ad un'alimentazione equilibrata, un'attività fisica costante e attenzione verso l'ambiente e la mobilità sostenibili (tutti gli spostamenti per e dal centro termale vengono effettuati con il trasporto pubblico).

Altro importante momento del 2019 è stato quello del proseguimento del progetto Bimbi in Bus, nato su iniziativa del Comune di Rimini, grazie al quale ciascun bambino tra i 6 e i 10 anni (ciclo scolastico elementare) riceve una tessera personale Mi Muovo per l'accesso gratuito ai servizi di trasporto pubblico urbano. L'iniziativa è stata accompagnata da una iniziativa congiunta Start – Comune di sensibilizzazione alla mobilità sostenibile e ha consentito alle diverse classi di poter programmare effettuare uscite didattiche grazie ai servizi di trasporto pubblico locale senza oneri per le famiglie degli studenti. In occasione del lancio del servizio Metromare è stata effettuata una apposita campagna volta a favorire la sperimentazione della nuova linea da parte dei bimbi con le famiglie e delle classi elementari, in particolare quelle ubicate in prossimità del tracciato. Non meno importante appare il progetto “Un Bus per Amico” a Ravenna. Questo nome ha accompagnato una serie di iniziative di formazione e sensibilizzazione degli studenti realizzata nel Comune di Ravenna in collaborazione con Legambiente. Ad interventi in classe condotti da Start e Legambiente per una riflessione sulle modalità di spostamento (percorsi casa-scuola) e sulle opportunità offerte dalla mobilità a più basso impatto ambientale (bus, bici, piedi) rispetto alle abitudini di utilizzo della mobilità privata per il raggiungimento delle sedi scolastiche. Il progetto ha previsto la realizzazione di specifiche uscite didattiche realizzate con il trasporto pubblico per finalità ambientali (pulizia spiagge, ecc...).

RELAZIONE COL CLIENTE – CONTATTI E NUMERI SVILUPPATI

Nel corso del 2109 sono cresciuti tutti i numeri che raccontano l'interazione con il cliente Start Romagna attraverso i numerosi punti di contatto disponibili, arricchitisi in corso d'anno del nuovo canale Telegram, con la sola eccezione di WhatsApp che registra una piccola flessione inferiore al 4%.

Continua la crescita delle visualizzazioni di pagina del sito internet Start Romagna, con oltre il 70% di accessi da smartphone. Le pagine con maggiore visualizzazione sono quelle dedicate a percorsi e orari e, a seguire, titoli di viaggio e tariffe.

progetto	indicatore	valore 2014	valore 2015	valore 2016	valore 2017	valore 2018	valore 2019	variaz. 2019/2018
gestione informazione tel. / servizio 199 (FC + RA + RN)	n. chiamate gestite	n.d.	26.749	26.388	26.351	27.868	30.467	8,53%
centralino unificato	n. chiamate gestite	n.d.	19.386	13.845	13.407	15.164	15.279	0,75%
gestione reclami unificata nei 3 bacini	n. reclami/segnalazioni gestite	1.695	1.785	1.796	1.982	2.516	2.937	14,33%
gestione news - avvisi alla clientela - alert	n. avvisi gestiti	796	836	840	843	921	995	7,44%
gestione mail da form sito (oggetti smarriti, segnalazioni, ...)	n. contatti gestiti	n.d.	2.276	2.939	3.202	3.850	3.932	2,05%
accessi sito internet Start Romagna	visualizzazioni di pagine	1.968.360	2.222.923	2.121.056	2.061.858	2.343.787	2.433.857	3,70%
iscritti servizio newsletter Start & You	n. iscritti	2.135	2.488	4.138	5.242	5.874	6.545	10,25%
pagina Facebook	n. mi piace	1.700	3.200	4.438	5.545	6.533	7.300	10,51%
comunicati stampa	n.	92	74	56	32	37	affidato ad altro settore	
contatti WhatsApp (avvio feb 2015)	n.	/	15.727	23.245	21.065	28.226	27.147	-3,97%
Instagram - n. followers	n.				371	872	1.150	24,17%
e-mail da Servizio Clienti	n.						11.365	avvio conteggio nel 2019

ESITO MONITORAGGIO SOCIAL MEDIA 2019

È proseguito nel corso dell'anno 2019 il monitoraggio dei canali social e delle conversazioni che si sono sviluppate sul tema Start e trasporto pubblico in Romagna attraverso una piattaforma specializzata.

Facebook resta il canale più utilizzato per le conversazioni su Start e il mondo della mobilità in regione. La pagina ufficiale dell'azienda è la fonte più prolifica in assoluto.

Seguono, tra le altre pagine Facebook, quelle legati a portali locali di news che condividono le notizie pubblicate sui rispettivi siti; compaiono anche le pagine istituzionali dei vari Comuni del territorio.

Continua infine la crescita di Instagram, che grazie anche ad alcuni canali «tematici» per appassionati di mezzi pubblici come Start Romagna_FanPage (FC) (72 occorrenze), sta contribuendo fortemente alla diffusione di contenuti riguardanti l'azienda e i suoi mezzi. Per il 2020 è intenzione di Start Romagna sviluppare ulteriormente questo canale con una strategia dedicata.

FUNZIONE SISTEMI INFORMATIVI

L'anno 2019 è stato un anno particolarmente impegnativo. Sono stati avviati e conclusi alcuni progetti importanti e sono state gettate le basi per alcuni importanti progetti che saranno realizzati negli anni futuri. In particolare, con lo sviluppo del piano industriale, si è data molta spinta all'innovazione tecnologica, sia per quanto riguarda i servizi interni sia per quanto riguarda i servizi ai cittadini.

Le sfide aziendali del futuro vanno sempre verso un maggior utilizzo dei sistemi tecnologici e digitali. La società è in profondo cambiamento ed i servizi tecnologici legati ad essa stanno subendo, in modo analogo, cambiamenti radicali. In particolare, l'utilizzo delle tecnologie digitali nelle organizzazioni, nei servizi ecc. consentirà il miglioramento dei processi, la diminuzione dei costi e l'aumento della produttività. Soprattutto definirà nuovi modelli di business fornendo nuove revenue e opportunità di aumento del valore della produzione. Questo è il processo di spostamento verso il business digitale e l'integrazione delle tecnologie digitali nella vita quotidiana. In una parola: DIGITALISATION.

E' necessario che anche nel trasporto pubblico ed in particolare nella nostra azienda sia affrontato il tema della digitalizzazione e di come questi aspetti cambino il servizio e come sia ridefinito il business ripensando i servizi sulla base delle opportunità che le nuove tecnologie offrono.

PROGETTI REALIZZATI NEL 2019

- **SAP:** dopo una partenza problematica, l'anno 2019 ha visto il rilancio del progetto SAP. E' stata effettuata la gara per i servizi di manutenzione e l'ingaggio del nuovo Partner (CONSE/GPA). L'ingresso del nuovo partner ha consentito una ridefinizione delle attività con alcuni efficientamenti importanti. E' stato definito un organigramma di progetto con la definizione dei ruoli di Key users e Service Owner. E' stato inoltre designato un Service Manager. Sono stati definiti i ruoli per la gestione delle fatture/migo.
- **Videosorveglianza di bordo:** è stata completata l'installazione di tutti i mezzi previsti nella gara effettuata. Sono stati installati 249 mezzi ed attualmente il 95% del parco mezzi Start Romagna è dotato di impianto di videosorveglianza.
- **SUITE MAIOR: revisione gestione esercizio:**
 - o **BDROP:** è iniziata, ed è in corso, una normalizzazione delle attività legata alla vestizione. L'attività prevede la razionalizzazione e l'ottimizzazione dei processi che oggi sono gestiti in modo ancora manuale o cartaceo. L'attività, tuttora in corso, ha l'obiettivo finale di rendere i tre bacini uniformi, favorendo l'adozione dello strumento MTRAM e la fusione dei database Maior, andando a gestire i tre bacini come una rete di trasporto.
- **Progetto TICKET WALLETT ("ROGER"):** progetto regionale di vendita dei biglietti mediante un'unica piattaforma regionale. Tale progetto, sviluppato da TPER e coordinato dalla Regione, ha prodotto la nuova app ROGER che è divenuta una piattaforma per tutte le aziende TPL della regione. Questa piattaforma si aggiunge a quelle già usate da Start Romagna: MyCicero e DropTicket.
- **INFOMOBILITA':** all'interno dei fondi POR-FESR è stata completata l'installazione di 57 paline elettroniche di nuova generazione. Queste paline, alimentate a batteria e dotate di uno schermo e-ink, sono state installate nelle provincie di Ravenna (Comune di Ravenna e Comune di Cervia) e nella provincia di Forlì (comune di Forlì, Meldola e Castrocaro).
- **ASSO: il chatbot Telegram. Assistente virtuale a disposizione del personale:** è stato ulteriormente potenziato il chatbot ASSO che consente una maggior comunicazione e interazione con gli autisti.
- **EMETTITRICI DI BORDO CON CARTA DI CREDITO:** sono state installate ulteriori emettitrici di bordo in grado di emettere titoli di viaggio sia con moneta sia con carta di credito/bancomat in modalità contactless.
- **Progetto Borsellino Elettronico:** questo progetto, voluto fortemente dalla Regione, prevede l'utilizzo di un borsellino elettronico all'interno della tessera MIMUOVO, nello stile della famosa carta OYSTER di Londra. La carta MiMuovo denominata "ITER" è stata resa prepagata e i soldi saranno scalati ad ogni viaggio effettuato dell'utilizzatore.

-
- **Disaster Recovery:** nell'anno 2019 è stato implementato il Disaster Recovery per l'infrastruttura IT di Start Romagna. Ogni notte i dati di backup sono replicati dalla server farm principale di Rimini, via C.A.Dalla Chiesa, alla sede di Forlì-Via Volta, in uno storage di rete opportunamente configurato. Questo meccanismo consente di avere i dati di sistema in due sedi separati, mettendoli al sicuro in caso di disastro presso il sito principale. L'hardware sul quale è stato costruito il servizio è EMC Data Domain, tecnologia leader di mercato per queste soluzioni.
 - **Backup:** è stato sostituito completamente il sistema di backup di Start Romagna (oramai obsoleto) con un nuovo sistema di backup. Il nuovo software è Veeam Backup & Replication, leader di mercato per quanto concerne la sicurezza ed i tempi di backup e ripristino.

PROGETTI AVVIATI NEL 2019 ED IN CORSO

- **Progetto CARTA DI CREDITO:** nei progetti Regionali è previsto un contributo per estendere il pagamento a bordo mezzo con un sistema di pagamento con carta di credito. Durante l'anno 2019 si è svolta la gara regionale per tale sistema. La gara ha visto come capofila TPER ed è stata aggiudicata ad AEP, società italiana di bigliettazione elettronica. L'implementazione avrà luogo nel 2020 e nel 2021.
- **Radio Telecomunicazioni:** è stato avviato il progetto di revisione di tutta l'infrastruttura radio per le comunicazioni tra i mezzi e le centrali operative. In particolare è stato progettato il potenziamento della rete di Forlì-Cesena (che soffre di problemi di poca copertura) ed è stata progettata completamente la copertura del bacino di Ravenna. Quest'ultima attività consentirà la comunicazione via radio tra i mezzi e la centrale operativa, abbandonando la comunicazione via smartphone.
- **Office365:** dopo 6 anni di utilizzo GSUITE, soluzione Google per la collaboration, è stato deciso di migrare ad Office 365 di Microsoft. La soluzione offre strumenti migliori, più integrazione e maggior possibilità di collaborazione. La migrazione è stata fatta a Gennaio 2020.
- **Cruscotto Direzionale:** è stato avviato un progetto di Cruscotto Direzionale con l'obiettivo di raccogliere e pubblicare al Top Management di Start Romagna i dati più significativi per la gestione. Il progetto è tuttora in corso.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO (QUALITA', SICUREZZA E AMBIENTE), RISK MANAGEMENT E BILANCIO DI SOSTENIBILITA'

Nell'anno 2019 il Settore SGI, in riferimento ai 3 schemi di certificazione presenti in Start Romagna, ha provveduto a mantenere le certificazioni in essere svolgendo le seguenti attività, in affiancamento all'ente di certificazione:

-
- Giugno 2019: mantenimento certificazione ISO 14001:2015 per il sito di Ravenna e Cesena ed estensione al sito di Forlì;
 - Ottobre 2019: mantenimento certificazione ISO9001:2015;
 - Dicembre 2019 rinnovo certificazione OHSAS 18001:2007.

Il lavoro svolto dal settore SGI nel 2019 si è concentrato sull'estensione della certificazione ambientale al sito di Forlì e sugli audit interni relativi a tutte le sedi e a tutti i processi di Start Romagna.

Nel 2020 si procederà al passaggio alla norma ISO 45001:2018, che sostituirà la 18001:2007; questo comporta l'impegno per l'anno in corso di completare la revisione dei processi aziendali secondo la nuova norma.

La pubblicazione della ISO 45001:2018 va a colmare un vuoto nel panorama delle norme ISO sui sistemi di gestione, precedentemente coperto solo con lo standard britannico BS OHSAS 18001:2007, che, pur non essendo norma ISO, ha assunto una diffusione e un valore di referenza del tutto paragonabile alle altre norme internazionali sui sistemi di gestione.

La norma ISO 45001:2018 è stata sviluppata adottando il testo della struttura ad alto livello (High-Level Structure – HLS), comune ad altre norme ISO sui sistemi di gestione, come la UNI ISO 9001:2015 e la UNI ISO 14001:2015, con lo scopo di favorire l'integrazione tra le stesse.

Il nuovo standard è un'occasione quindi per l'azienda di allineare la propria direzione strategica con il sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro presente e fare maggiore attenzione al miglioramento delle prestazioni in questo campo.

Il 2019 ha visto, anche in virtù del rilievo assunto all'interno delle norme ISO, un accresciuto interesse verso il tema del "rischio d'impresa" quanto alla sua definizione, valutazione e trattamento da parte dei vertici aziendali anche attraverso la generazione di una specifica posizione organizzativa dedicata. In corso d'anno è maturata la necessità di provvedere ad una gestione del **"RISK"** attraverso uno specifico software informatico che sarà acquistata nel 2020 e sarà pienamente funzionale con il prossimo anno garantendo a Start Romagna maggiori ambiti di proattività manageriale in termini di gestione aziendale. Lo stesso strumento permetterà una gestione degli ambiti di certificazione (qualità, sicurezza e ambiente) più accurata e definita ai fini di garantire su base temporale il miglioramento continuo delle prassi aziendali.

Va infine menzionato il percorso di avvicinamento, già intrapreso operativamente nel corso dell'anno, alla stesura del **BILANCIO DI SOSTENIBILITA' 2019** a recepimento di quanto previsto dalla normativa europea e dal suo recepimento in ambito nazionale. Questo tipo di attenzione non rileva solo un'esigenza di scrupolo normativo ma più in generale di interesse al presidio di tematiche che superano quella meramente economico finanziaria come ambientali, sociali e di

governance su cui va focalizzandosi l'attenzione di tutti gli stakeholders aziendali (enti soci, clienti, fornitori, rappresentanze sindacali, mass media, comunità e associazioni del territorio romagnolo. Il percorso culminerà con la sua pubblicazione a stretto seguito del bilancio societario aziendale.

INVESTIMENTI ED ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Complessivamente gli incrementi dell'anno in immobilizzazioni materiali ed immateriali ammontano a circa 11,3 milioni di euro di cui 9,9 milioni di euro per il rinnovo del parco mezzi e lavorazioni incrementative, il residuo per circa 1,4 milioni per incremento di impianti e macchinari, software applicativi, sistema di video sorveglianza, infomobilità, emettitrici, validatori , attrezzature officina ecc.

Per quanto riguarda il parco mezzi TPL di Start Romagna, la tabella qui sotto riportata presenta la situazione al 31/12/2019 con un'età media dei mezzi in servizio di TPL complessivamente elevata pari a 10,53 anni ma comunque in progressivo miglioramento di 0,7 anni rispetto al dato 2018 (11,24 anni), 1,5 anni rispetto al dato 2017 (12,03 anni) e di 2,9 anni rispetto al dato 2016 (13,43 anni) con un recupero complessivo di 5,9 anni nel triennio. L'indicatore dell'età media sebbene continui ad evidenziare da un lato la difficoltà a ricevere contributi per gli investimenti (episodici e non costanti) e la necessità di produrre margini di utile apprezzabile onde favorire l'autofinanziamento; dall'altro fa emergere i risultati degli investimenti realizzati in coerenza con il piano industriale 2015-2017 che a causa dei ritardi nell'erogazione dei fondi pubblici e delle forniture di autobus ha visto la sua conclusione solo nel corso del 2019. I dati sull'anzianità del parco evidenziano delle differenze tra le diverse tipologie di alimentazione, con una flotta a metano e filoviaria non anziana, mentre un po' più elevata risulta l'età media dei mezzi alimentati a gasolio che rappresentano circa il 75% del parco.

BACINO	RAVENNA	CESENA	FORLÌ	RIMINI	START	Δ % 2018
diesel TPL	32	124	91	162	409	-6%
età media diesel	11,6	11,36	11,94	10,41	11,12	-5%
metano TPL	62	36	36	4	138	14%
età medi metano	9,5	8,18	9	0,45	8,76	-12%
filobus TPL				6	6	0%
età media filobus				9,56	9,56	12%
BUS TPL	94	160	127	172	553	-2%
ETA' MEDIA TPL	10,21	10,64	11,11	10,18	10,53	-6%

La tabella sopra riportata mostra la distribuzione indicativa del parco per i 4 servizi principali di riferimento in quanto, con le operazioni di integrazioni condotte, non è più possibile assegnare un veicolo in via esclusiva ad uno specifico deposito. A seconda del periodo (servizio estivo o invernale) e delle necessità di Esercizio, i mezzi vengono spostati da un bacino all'altro. A tal proposito si fa presente che nel corso del 2019 si è proseguito nella politica volta ad estendere la possibilità di utilizzo indifferenziato dei bus pur rispettando i vincoli di tipologia, con il risultato di garantire al 31/12/2019 oltre il 65% di impiego generalizzato del parco mezzi e con l'obiettivo di superare il 70% nel corso del 2020. Tale risultato è addirittura molto migliorativo rispetto agli obiettivi del Piano Industriale 2015 – 2017 con un parco mezzi totale di 553 bus contro i 565 previsti a fine 2017. È inoltre necessario tenere conto che all'atto della nascita di START non vi era alcuna possibilità di interazione tra i vari bacini di traffico, si è passati quindi dallo 0% ad oltre il 65%, percentuale destinata a crescere con il proseguire delle nuove immissioni in servizio di veicoli in modo da aumentare la flessibilità del parco e ridurre quindi il numero di mezzi.

Da un punto di vista prettamente logistico la situazione di START a partire dal 2012 ha visto un progressivo accorpamento delle attività di manutenzione. Si è passati da un sistema "tripolare", Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini basato sulla suddivisione per bacini ad un sistema "bipolare" basato sulla suddivisione per servizio, per tipologia di bus impiegati e per rapporto mezzi / addetti alla manutenzione.

Si è lavorato sulla standardizzazione delle tipologie di mezzi; a fine 2017 siamo passati da 103 telai iniziali a 88 telai con una riduzione di variabilità del 17,5 % e una ulteriore diminuzione nel 2018 a circa 80 telai (- 22,3%). L'obiettivo è stato migliorato nel 2019 con una riduzione da 103 telai iniziali a 70 con una riduzione quindi del 29,1 %.

L'altro indicatore della disomogeneità del parco adibito al servizio di TPL è la distribuzione dei telai.

Il 50% del parco è passato da 16/103 telai a 10/70 telai, mentre l'85% del parco è passato da 49/103 telai a 36/70, in miglioramento rispetto al 2018 e dando evidenza di avere lavorato con attenzione sui "piccoli lotti". Tale tendenza deve essere mantenuta in quanto esistono ancora 51 telai inferiori ai 10 pezzi (sebbene per alcuni di questi la differenza sia solo formale es. Iveco Urbanway ex EXPO) rispetto ai 58 del 2018.

Le percorrenze medie per bus, calcolate sui 22 milioni di Km TPL passano quindi da 35.483 Km/bus/anno a 39.145 Km/bus/anno (erano 38.394 Km/bus/anno da piano industriale) con un aumento di produttività del + 10,32 % (previsto + 8,20 %). Su questo indicatore non è possibile attendere grossi miglioramenti in quanto il limite viene imposto dalla scarsa prestazione media dei turni macchina in termini di percorrenze.

1) Acquisto veicoli nuovi

Nel corso dell'anno 2019 sono stati progressivamente messi in servizio secondo le necessità di Esercizio:

- a. 23 autobus urbani IIA CityMood 12 m a metano
- b. 5 autobus urbani IIA CityMood 12 m a gasolio
- c. 15 autobus urbani Iveco Citelis 10,5 m a gasolio con motorizzazione EURO V – EEV
- d. 1 autobus urbani Mercedes Sprinter 8 m a gasolio EURO VI usati
- e. 2 autobus interurbani SITCAR da 8 m alimentati a gasolio
- f. 1 autobus interurbani IVECO da 7,5 m alimentato a gasolio

2) Dismissione dei veicoli obsoleti

A fronte dell'inserimento in servizio dei 47 veicoli di cui al precedente paragrafo, sono stati distolti dal parco mezzi Start n° 61 mezzi, di cui 2 EURO 0, 5 EURO I, 50 EURO II, e 4 ELETTRICI. Contemporaneamente sono stati alienati tutti i vecchi scuolabus non più necessari.

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

La società ha trattenuto i rapporti con le seguenti società sotto riportate:

Rapporti di credito debito con imprese controllate				
	Team soc. consort. a r.l.	METE spa	ATG spa	totale

crediti verso imprese controllate	0	2.765.442	5.003.591	7.769.033
debiti verso imprese controllate	0	231.530	972.444	1.203.974
Ricavi e costi con imprese controllate				
	Team soc. consort. a r.l.	METE spa	ATG spa	totale
Ricavi verso imprese controllate	4.630	11.880.674	41.188.791	53.074.095
Costi verso imprese controllate	0	42.132	1.820.781	1.862.913

ATG spa è il consorzio che ha acquisito tramite gara i servizi di trasporto dei bacini di Rimini e Forlì – Cesena assegnati principalmente alla nostra società e ad altri vettori del bacino riminese e forlivese; Mete è il consorzio che, tramite gara ha acquisito i servizi di trasporto del bacino Ravenna assegnati alla nostra società ed ad altri vettori dell'area ravennate; Team s.r.l. è la società consortile per il coordinamento della gestione dei servizi da parte dei vettori privati nel territorio riminese e forlivese (dal 2018) .

Il credito di € 7.769.033, al lordo del fondo svalutazione crediti pari ad € 224.425, si riferisce ai crediti verso l'Agenzia Mobilità Romagnola e gli Enti Locali, per il tramite delle società controllate A.T.G. e Mete. Tale credito è relativo principalmente ad € 5.003.591 verso ATG di cui € 2.486.756 si riferiscono contratto di Rimini e € 2.516.835 al contratto di Forlì-Cesena, € 2.765.442 verso la controllata Mete si riferiscono al bacino di Ravenna. Al 28/05/2020 i crediti complessivi si sono ridotti a € 1.305.282 verso ATG S.p.A. di cui € 488.657 relativi al contratto di Rimini, € 816.625 relativi al contratto di Forlì-Cesena e 1.029.509 verso Mete S.p.A. relativi al contratto di Ravenna.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Riguarda a quanto statuito dall'art. 2428 del Codice Civile, si ritiene di dover segnalare che la società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari per i quali sia necessario procedere con specifica indicazione.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Per quanto riguarda i rischi finanziari derivanti dalla possibile non solvibilità dei clienti si è valutata la capienza del fondo svalutazione crediti ai fini della copertura per quelli in contestazione o di dubbia esigibilità. Occorre poi sottolineare la dipendenza dalla Agenzia della Mobilità, committente dei contratti di servizio dalle quali proviene il principale ricavo della società.

Rischio di liquidità

Nel 2019 la società ha fatto ricorso a finanziamenti a breve termine per complessivi 5 milioni dall'inizio dell'anno, nel mese di ottobre è stato possibile ridurre il finanziamento (da 5 a 2 milioni) a seguito del regolare pagamento delle rate dei corrispettivi da parte di AMR. Situazioni di utilizzo di ulteriori anticipazioni a breve con banche si sono avute nel periodo giugno- agosto in particolare per far fronte agli esborsi per investimenti ; nel mese di ottobre la posizione finanziaria netta è ritornata in positivo , l'anno si è chiuso con un valore positivo di circa 2,3 milioni di euro.

Nei prossimi anni continuerà l'impegno finanziario per garantire gli investimenti in mezzi e tecnologie che richiederanno forme di finanziamento aggiuntive a copertura della spesa non finanziata da contributi pubblici.

Per attenuare il rischio di liquidità la società si è attivata anche con azioni di recupero dei crediti verso clienti, mantenendo costanti contatti con l'Agenzia della Mobilità per velocizzare il più possibile i tempi di incasso dei crediti vantati.

La società per monitorare la situazione finanziaria utilizza un budget mensilizzato che evidenzia le previsioni di entrata e di uscita di cassa nonché la posizione finanziaria netta ed il livello di utilizzo dei fidi.

Rischio di mercato

La società non è esposta a rischi di prezzo ; ad eccezione dei possibili effetti derivanti dalla fluttuazione del carburante.

Rischio di cambio

Non sussiste rischio di cambio in quanto l'attività è prevalentemente svolta nel territorio nazionale.

Rischio di tasso

C'è un normale rischio di tasso legato all'andamento dei tassi bancari.

Azioni proprie ed azioni e quote di società controllanti

Si precisa ai sensi dell'art 2428 del codice civile che la società non possiede né direttamente, né tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di altre società. Durante l'esercizio non si sono effettuati né acquisti né vendite di azioni o quote di società controllanti o azioni proprie sia diretti che tramite società fiduciaria o interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

A partire dal mese di febbraio 2020 anche START ha dovuto affrontare gli effetti della pandemia conseguente alla diffusione del virus COVID-19.

Si è dovuta attenere alle norme emanate dal Governo italiano e in particolare al Decreto Legge 23 Febbraio, n. 6, "recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da CVD-19", successivamente integrato coi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri emessi in data 1 marzo, 4 marzo, 8 marzo, 11 marzo, 25 marzo 2020, che hanno introdotto misure sempre più rigide fino a disporre la momentanea sospensione di alcune attività produttive e a limitare la circolazione di cose e persone.

L'attività di START non è stata sospesa in quanto rientrante fra quelle ritenute indispensabili per la sopravvivenza del paese, anche se a partire dal 24 febbraio 2020 è stato necessario introdurre importanti variazioni al programma di esercizio, che si è notevolmente ridotto sui tutti e i tre bacini, considerata la chiusura di tutte le scuole del territorio.

La conseguente forte riduzione degli incassi da vendita di titoli di viaggio e da vendita di abbonamenti scolastici non ha compromesso il ricorso al credito bancario di breve termine in quanto la Regione Emilia Romagna si è impegnata a garantire la regolarità dei flussi finanziari relativa ai contratti di servizio.

La società sta ricevendo dall'agenzia AMR il regolare pagamento delle rate dei corrispettivi contrattuali senza decurtazioni come previsto all'art 92 comma 4 bis del decreto legge n.18/2020.

Ad integrazione delle informazioni indicate nella nota integrativa si riferisce che negli ambienti di lavoro sono state individuate e messe in atto tutte le azioni di tutela per proseguire l'attività, garantendo la massima sicurezza per i lavoratori.

E' stato necessario concedere ferie residue e fare richiesta di accesso al fondo bilaterale solidarietà di settore per il personale viaggiante, di biglietteria ed operaio.

Si è adottata la modalità del lavoro agile per oltre cento impiegati che hanno assicurato la continuità del lavoro da casa, garantendo il distanziamento sociale, oltre a tutte le misure di sicurezza necessarie per il personale che in sede ha dovuto garantire la continuità del servizio pubblico.

Inoltre la società manterrà alta l'attenzione nella gestione dei propri crediti, adotterà oculate politiche di pagamento dei fornitori e di gestione dei propri costi operativi.

In merito agli ipotizzati interventi di sostegno annunciati dal Governo, verificherà la possibilità di aderire alle misure di sostegno economico e finanziario, e valuterà di ricorrere a quelli proposti dal sistema finanziario.

Continuerà a fare ricorso alle forme di lavoro agile per cercare di ridurre al massimo gli impatti delle inaspettate difficoltà.

Alla luce di quanto sopra descritto e del contenuto del Decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, che ipotizza il rimborso dei titoli di viaggio in caso di mancata utilizzazione sarà elaborata una versione di budget 2020 post Covid-19 per mettere in atto tutte le politiche necessarie per contenere il più possibile gli impatti della pandemia, intendendo così garantire la continuità aziendale, approfondendo la massima applicazione ed energie necessarie visti gli eventi straordinari ed inaspettati.

Non ha ad oggi individuati altri eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come azienda in funzionamento nel prossimo futuro..

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota integrativa, si invita:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Rimini 28/05/2020

APPENDICE

Start Romagna s.p.a. è società a partecipazione pubblica incaricata della gestione del servizio di TPL nei tre bacini romagnoli (FC – RA – RN).

Il servizio di trasporto pubblico locale è un servizio di interesse generale affidato dagli Enti interessati ed è finalizzato non solo a garantire la mobilità degli utenti sul territorio, ma, altresì, alla promozione dello sviluppo del territorio medesimo rendendo accessibili e collegati quartieri facenti parte di un medesimo conglomerato urbano e centri urbani facenti parte del medesimo bacino.

In tema di regolamentazione del sistema di TPL, si registrano fonti normative che hanno, sul settore, una rilevanza che può essere, a seconda della materia oggetto di disciplina da parte delle singole norme, diretta o indiretta. Il quadro normativo attualmente applicabile a Start Romagna s.p.a., pertanto, può essere così riepilogato:

- **Fonti Comunitarie:**

- **Reg. CE n. 1370/2007** – Servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
- **Reg. CE n. 1071/2009** – Norme comuni sulle condizioni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada (abroga la direttiva 96/26/CE);
- **Reg. UE n. 181/2011** – Diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus (modifica il Reg. CE n. 2006/2004);
- **Reg. UE n. 403/2016** – Regolamento integrativo del Reg. CE n. 1071/2009 per quanto riguarda la classificazione di infrazioni gravi alle norme dell'Unione che possono portare alla perdita dell'onorabilità del trasportatore su strada e che modifica l'Allegato III della Dir. 2006/22/CE;
- **Reg. UE n. 679/2016 (GDPR)** – Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (Abroga la Dir. 95/46/CE – regolamento generale sulla protezione dei dati);
- **Reg. UE n. 2338/2016** – Modifiche al Reg. CE n. 1370/2007;
- **Dir. 2001/23/CE** - Mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimenti di imprese, di stabilimenti o di parti di imprese o di stabilimenti (recepita dall'**art. 2112 C.C.**);

- **Fonti Nazionali:**

- **L. n. 689/1981** – Modifiche al sistema penale (Disciplina normativa dell'illecito amministrativo);
- **D.Lgs. n. 422/1997** – Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale;
- **D.M. n. 88/1999** – Accertamento idoneità fisica e psicoattitudinale del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto;
- **D.Lgs. n. 271/1999** - Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori marittimi a bordo delle navi mercantili da pesca nazionali, a norma della L. n. 31 dicembre 1998, n. 485;
- **D.Lgs. n. 231/2001** – Responsabilità amministrativa delle società e degli enti;
- **D.Lgs. n. 196/2003** – Codice in materia di protezione dei dati personali (attualmente ancora vigente in assenza di Decreto Attuativo del GDPR – Reg. UE n. 679/2016);
- **D.Lgs. n. 81/2008** – Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

-
- **D.L. n. 95/2012** convertito con modificazioni dalla **L. n. 135/2012 (finanziaria 2013)** – Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;
 - **L. n. 190/2012** - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione¹;
 - **D.Lgs. n. 33/2013** – Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
 - **D.Lgs. n. 39/2013** – Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico²;
 - **D.Lgs. n. 169/2014** – Disciplina sanzionatoria delle violazioni delle disposizioni del Reg. UE n. 181/2011 relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus;
 - **D.Lgs. n. 50/2016** – Codice dei contratti pubblici;
 - **D.Lgs. n. 97/2016** – Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
 - **D.Lgs. n. 175/2016** – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;
 - **D.L. n. 50/2017 (conv. in L. n. 96/2017)** – Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo³;
 - **D.L. n. 148/2017 (conv. in L. n. 172/2017)** – Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili. Modifica alla disciplina dell'estinzione del reato per condotte riparatorie.
 - **L. n. 179/2017** – Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato (c.d. Whistleblowing);
 - **D.Lgs. n. 101/2018** - Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
 - **L. n. 145/2018** - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (in particolare nella parte in cui – art. 1 comma 723 – dispone la disapplicazione dell'art. 24 comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016 sino al 31/12/2021 con conseguente sospensione delle pratiche di liquidazione in denaro delle quote degli EE.LL che hanno deliberato la dismissione della propria partecipazione in Start Romagna spa ed il conseguente mantenimento dello status di Socio della medesima Società);
- **Fonti Regionali:**
- **L.R. Em.Rom. n. 21/1984** – Disciplina dell'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale;

¹ A seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 al D.Lgs. n. 33/2013, la normativa non risulta applicabile alle società a partecipazione pubblica non di controllo, stante il richiamo espresso fatto dalla L. n. 190/2012 all'art. 2-bis comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 (le società a partecipazione pubblica non di controllo sono, invece, ricomprese al comma 3 del medesimo articolo).

² N.B. La definizione di enti privati in controllo pubblico è in parte differente da quella di cui al D.Lgs. n. 175/2016; in particolare, si intendono tali, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 «[...] le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.».

³ Decreto Legge in fase di conversione in Legge (Termine ultimo di pubblicazione in G.U. 23/06/2017), per il tramite del Ddl AC 4444 (Conversione D.L. n. 50 del 2017), attualmente in esame al Senato.

-
- **L.R. Em.Rom n. 30/1998 e s.m.i.** – Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale;
 - **L.R. Em.Rom n. 25/2016** – Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2017⁴;
 - **L.R. Em.Rom. n. 25/2017** – Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018⁵ (introduce dal 01/01/2018 la c.d. Validazione Obbligatoria);
 - **L.R. Em.Rom n. 14/2018** – Attuazione della sessione europea regionale 2018 – Abrogazioni e modifiche di leggi, regolamenti e singole disposizioni normative regionali (in particolare, l'art. 2 comma 4 sopprime e funzioni amministrative della Regione Emilia-Romagna in materia di Consigli di Disciplina di cui all'articolo 54 del Regio Decreto 8 gennaio 1931, n. 148, già di competenza delle Province.);
 - **Fonti Locali:**
 - **Delibera C.P. RN n. 15/2010** – Regolamento per la disciplina dei servizi automobilistici commerciali di trasporto pubblico di persone di competenza provinciale;
 - **Delibere ART:**
 - **Delibera n. 49/2015** – Misure regolatorie per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l'assegnazione in esclusiva dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri e definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici e avvio di un procedimento per la definizione della metodologia per l'individuazione degli ambiti di servizio pubblico e delle modalità più efficienti di finanziamento;
 - **Delibera n. 48/2017** – Atto di regolazione recante la definizione della metodologia per l'individuazione degli ambiti di servizio pubblico e delle modalità più efficienti di finanziamento, ai sensi dell'articolo 37, comma 3, lettera a), del decreto-legge n. 201/2011 e dell'articolo 37, comma 1, del decreto-legge n. 1/2012;
 - **Delibera n. 129/2017** – Revisione della Delibera n. 49/2015. Avvio del procedimento;
 - **Delibera n. 143/2018** - Procedimento per la revisione della delibera n. 49/2015 del 17 giugno 2015 avviato con la delibera n. 129/2017 – Misure per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l'assegnazione in esclusiva dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri svolti su strada e per ferrovia e per la definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici, nonché per la definizione degli schemi dei contratti di servizio affidati direttamente o esercitati da società in house o da società con prevalente partecipazione pubblica. Indizione di consultazione pubblica e proroga del termine di conclusione del procedimento
 - **Delibera n. 154/2019**- conclusione del procedimento per l'adozione dell'atto di regolazione recante la revisione della delibera n.49/2015, avviato con delibera n. 129/2017
 - **Delibere ANAC:**
 - **Delibera n. 12/2015** – Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;
 - **Delibera n. 831/2016** – Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

⁴ In particolare, rilevanti per il TPL sono le disposizioni di cui agli artt. 16 e 17, contenute nel Capo II della medesima Legge Regionale, rubricato «*Trasporti*», e che introducono modifiche alla L.R. Em.Rom. n. 30/1998 (in particolare agli artt. 13 e 40).

⁵ In particolare, rilevanti per il TPL sono le disposizioni di cui all'art. 47, contenute nel Capo IV della medesima Legge Regionale, rubricato «*Trasporti*», e che introduce modifiche alla L.R. Em.Rom. n. 30/1998 (in particolare all'art. 40 introducendo, dal 01/01/2018 la c.d. Validazione Obbligatoria).

-
- **Delibera n. 833/2016** – Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'ANAC in caso di incarichi inconferibili e incompatibili;
 - **Delibera n. 1134/2017** – Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privati controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici;
 - **Delibera n. 141/2018** – Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2018 e attività di vigilanza dell'Autorità.

Come si evince dall'elenco sopra riportato, Start Romagna s.p.a., nell'ambito dell'esercizio della gestione del servizio di TPL, risulta assoggettata a molteplici disposizioni normative, molte delle quali, pur non disciplinando la materia del trasporto pubblico, si ripercuotono sul medesimo in via indiretta stante la loro applicabilità a Start Romagna s.p.a..

Relativamente alle fonti di carattere normativo, appare opportuno, in merito a taluni aspetti di rilievo, effettuare il seguente approfondimento avente, tuttavia, natura sintetica e di riepilogo.

Fonti Comunitarie

Sul tema si sottolinea l'importanza del **Reg. UE n. 2338/2016** il quale ha introdotto modifiche al **Reg. CE n. 1370/2007**. Modifiche entrate in vigore il 24/12/2017 (art. 2), ovvero a distanza di un anno esatto dalla pubblicazione del predetto regolamento sulla GUCE (avvenuta in data 23/12/2016).

In particolare, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si citano le modifiche ai seguenti articoli:

- **Art. 2 lett. a)** – Introdotta definizione di servizi di trasporto pubblico ferroviario di passeggeri.
- **Art. 2-bis** – Le specifiche tecniche degli obblighi di servizio pubblico nel trasporto pubblico di passeggeri devono essere stabilite dalle Autorità competenti. Le parti interessate, in fase di predisposizione dei documenti sulla politica del trasporto pubblico, possono essere consultate (La delibera ART n. 49/2015 prevedeva già forme di consultazione, tuttavia limitate all'individuazione dei beni essenziali ed ai livelli di qualità dei servizi).
- **Art. 4** – I contratti di servizio devono prevedere con chiarezza gli obblighi di servizio pubblico specificati conformemente all'art. 2-bis; in particolare, i contratti di servizio stabiliscono in anticipo:
 - I parametri in base ai quali deve essere calcolata l'eventuale compensazione;
 - Gli eventuali diritti di esclusiva concessi⁶.
- **Art. 4** – Sono inseriti i commi seguenti:
 - **4-bis** – Nell'esecuzione dei contratti di servizio pubblico, gli operatori di servizio pubblico rispettano gli obblighi applicabili nel settore del diritto sociale e del lavoro stabiliti dal diritto dell'Unione, dal diritto nazionale o dai contratti collettivi;
 - **4-ter** – La **Direttiva 2001/23/CE** del Consiglio si applica al cambiamento dell'operatore di servizio pubblico se tale cambiamento costituisce un trasferimento di impresa ai sensi di detta direttiva⁷.

⁶ N.B. La precisazione «*in modo da impedire una compensazione eccessiva*», precedentemente riferita ad entrambi i punti, viene ora riferita solamente al secondo punto.

⁷ Il richiamo operato dal comma 4-ter alla **Dir. n. 2001/23/CE** (recepita in Italia dall'art. 2112 C.C.) pare limitare l'ambito di applicazione di tale disposizione ai casi in cui ricorrano le condizioni del trasferimento d'impresa. Tuttavia, leggendo tale norma in combinato disposto con il

• **Art. 5** – Aggiudicazione dei contratti di servizio pubblico: vengono modificate le modalità di affidamento del servizio ferroviario. La norma detta, altresì, disposizioni in tema di trasporto su gomma, ma lascia immutati alcuni principi, come, ad esempio, il comma 1 (ambito di applicazione delle modalità di affidamento previste dal Reg. CE n. 1370/2007) ed il comma 5 ove, l'unica modifica riguarda la proroga dei contratti di servizio pubblico (nello specifico, la formula «*proroga consensuale*» è sostituita con «*accordo formale per prorogare un contratto di servizio pubblico*»).

• **Art. 8** – Regime Transitorio: si specifica che la durata dei contratti di servizio aggiudicati in conformità all'art. 5 comma 6, tra il 03/12/2019 ed il 24/12/2023 non dovrà eccedere i 10 anni. Fino al 02/12/2019, gli Stati membri adottano misure per conformarsi gradualmente all'art. 5. Pertanto, si riconosce l'applicabilità dei principi di cui all'art. 5 a partire dal 03/12/2019. La Commissione Europea, tuttavia, nella Comunicazione sugli orientamenti interpretativi concernenti il Reg. CE n. 1370/2007 ha precisato che «*in tale contesto sia rilevante soltanto l'art. 5 comma 3 riguardante l'obbligo di applicare le procedure aperte, trasparenti, non discriminatorie e corrette ai fini dell'aggiudicazione di contratti di servizio pubblico*».

In tema di accessibilità al servizio di trasporto pubblico locale un ruolo di assoluto rilievo è giocato dal **Reg. UE n. 181/2011** (la cui disposizione attuativa, in Italia, è il D.Lgs. n. 169/2014). Tale norma è stata emanata al fine di fornire, nel quadro della protezione dei consumatori in generale, una specifica tutela ed un alto livello di protezione ai passeggeri che utilizzano l'autobus: qualunque sia la loro destinazione. L'ambito di applicazione della norma è, infatti, molto ampio e ricomprende tutte le tipologie di contratti di trasporto in cui il vettore si impegna a trasportare passeggeri a bordo di un autobus. Pertanto, vi rientra anche il settore del trasporto pubblico locale.

Il Regolamento in esame detti disposizioni anche in tema di diritti ed accessibilità al trasporto da parte di soggetti disabili e a ridotta capacità motoria. Il Capo III del Regolamento, infatti, rubricato «Diritti delle persone con disabilità o a mobilità ridotta», è dedicato interamente ai diritti ed alle tutele spettanti a tali categorie di soggetti. In particolare, gli artt. 9 e ss. dettano disposizioni puntuali alle quali le imprese di trasporto sono tenute a conformarsi. In particolare:

• **Art. 9:** dispone che il vettore non possa né rifiutare di emettere e/o fornire un titolo di viaggio, né rifiutare di far salire a bordo una persona per motivi di disabilità o mobilità ridotta. Inoltre, i titoli di viaggio forniti alle persone disabili o a mobilità ridotta, precisa il comma 2, non devono prevedere l'applicazione di oneri aggiuntivi;

• **Art. 10:** tale articolo, rubricato «*Eccezioni e condizioni speciali*» prevede una serie di ipotesi in cui il diritto al trasporto, riconosciuto dall'art. 9 comma 1 del medesimo Regolamento, può subire deroghe e, conseguentemente, il diritto di accesso al servizio di trasporto da parte dei soggetti disabili e/o a mobilità ridotta, può subire limitazioni. Nello specifico, la norma prevede che il vettore possa rifiutare di emettere o fornire un titolo di viaggio, nonché rifiutare di far salire a bordo un soggetto disabile e/o a mobilità ridotta, nei seguenti casi:

- Necessità di rispettare gli obblighi in materia di sicurezza (stabiliti dalle norme dell'UE o dalle Autorità competenti);

“considerando” n. 14 di cui alle premesse del medesimo regolamento, che espressamente afferma «*Qualora gli Stati membri richiedano che il personale assunto dall'operatore precedente sia trasferito al nuovo operatore di servizio pubblico prescelto, a detto personale dovrebbero essere garantiti i diritti di cui esso avrebbe beneficiato se avesse avuto luogo un trasferimento ai sensi della direttiva 2001/23/CE del Consiglio. Gli Stati membri dovrebbero essere liberi di adottare siffatte disposizioni.*», si ritiene che la norma comunitaria abbia portata più ampia e garantista per il personale impiegato alle dipendenze del gestore precedente; portata che, tuttavia, viene assoggettata ad una potenziale limitazione, ossia, alla libertà degli Stati membri di adottare tale disposizione.

-
- Impossibilità di accesso/discesa in sicurezza dalla vettura per cause imputabili alla configurazione del veicolo o delle infrastrutture (fermate, stazioni, ecc.).

La garanzia dell'accessibilità al servizio è un tema di strettissima attualità stante anche la sempre maggior frequenza di episodi, giunti anche all'attenzione della cronaca, di utenti a mobilità ridotta e/o diversamente abili, che hanno incontrato difficoltà nell'usufruire in autonomia del servizio di trasporto pubblico. A tal proposito si deve necessariamente sottolineare che Start Romagna s.p.a. ha fatto notevoli investimenti in tal senso (si pensi, ad esempio, all'acquisto di numerosi autobus di ultima generazione destinati al rinnovo della flotta) onde garantire a tutti gli utenti i migliori standard di comfort e sicurezza; tuttavia, non può non essere considerato altresì il ruolo importante della rete e della struttura delle fermate che, purtroppo, anche alla luce del citato art. 10, spesso risultano non adeguate alle esigenze di una persona a mobilità ridotta e/o diversamente abile e rendono, a volte, le dotazioni dei bus (es: pedana mobile) inservibili o difficilmente utilizzabili.

Fonti Nazionali

Quanto alle citate fonti nazionali, si espone brevemente quanto segue:

La **L. n. 689/1981** risulta applicabile in forza del richiamo operato dall'art. 22 della L.R. Em.Rom. n. 21/1984 che rimanda alla Legge statale per quanto non espressamente disciplinato dalla medesima legge regionale. In particolare, si attuano gli artt. 22 e ss. in tema di opposizione all'Ordinanza-Ingiunzione emessa a seguito della mancata estinzione, tramite il pagamento o l'archiviazione a seguito dell'accoglimento dell'istanza contenuta negli scritti difensivi di cui all'art. 15 della Legge Regionale, della sanzione amministrativa⁸.

Per quanto concerne il **D.lgs. n. 422/1997**, è opportuno sottolineare che la «*ratio*» della riforma del trasporto pubblico locale, che tale disposizione introduceva, si basava, principalmente, su tre aspetti generali che erano ben evidenziati all'interno del D.Lgs. n. 422/1997 attuativo dell'art. 4 della L. n. 59/1997:

- Trasferimento delle competenze di settore dal Governo agli Enti Locali (c.d. principio del «*chi ordina paga*»);
- Separazione delle funzioni di indirizzo, programmazione e controllo da quelle di gestione (c.d. principio dell'autonomia imprenditoriale)⁹;
- Trasformazione di un mercato di servizi caratterizzato da una offerta di tipo monopolistico, con una forte presenza del pubblico nella produzione degli stessi, in un mercato concorrenziale ove la gestione possa essere affidata anche ad imprese private, meglio a capitale privato (c.d. principio della competitività).

Relativamente al tema della sicurezza, disposizioni che trovano applicazione relativamente alle attività di gestione del servizio di TPL poste in essere da Start Romagna s.p.a. sono i citati **D.M. n. 88/1999** e **D.Lgs. n. 81/2008**. Tali norme, in particolare, prevedono una serie di adempimenti che (specialmente per quanto concerne il D.Lgs. n. 81/2008) la Società deve porre in essere ai fini di garantire la necessaria sicurezza sui luoghi di lavoro. Inoltre, i due decreti prevedono una serie di requisiti che il personale di esercizio in servizio sui mezzi pubblici deve possedere al fine di poter esercitare la professione di conducente. In particolare, il D.M. n. 88/1999 prevede una serie di requisiti fisici e psicoattitudinali che il

⁸ N.B. A tale giudizio, in forza del disposto di cui all'art. 6 D.Lgs. n. 150/2011, si applica la disciplina del rito del lavoro, ove non diversamente stabilito dal medesimo decreto (art. 6 comma 1).

⁹ Principio ripreso, per quanto concerne la Regione Emilia Romagna, anche nella L.R. n. 30/1998 (art. 13 comma 1 «*La Regione assume come principio la separazione tra le funzioni di amministrazione, programmazione, progettazione e la gestione del trasporto pubblico regionale e locale.*»).

conducente deve possedere; mentre l'art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008 prevede una serie di accertamenti (anche tossicologici) finalizzati ad accertare l'idoneità alla mansione del lavoratore.

In tema di responsabilità amministrativa, anticorruzione e trasparenza, assumono rilievo le seguenti disposizioni normative:

- **D.Lgs. n. 231/2001;**
- **L. n. 190/2012;**
- **D.Lgs. n. 33/2013;**
- **D.Lgs. n. 39/2013;**
- **D.Lgs. n. 97/2016 (c.d. F.O.I.A.).**

Tali norme mirano a costruire una "struttura" sulla cui base garantire il rispetto del principio di c.d. «Buona Amministrazione» ed il rispetto delle norme che garantiscano trasparenza, parità di trattamento e perseguimento di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Si deve, tuttavia, sottolineare come la L. n. 190/2012, a fronte delle innovazioni introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 non trovi più applicazione per Start Romagna s.p.a. la quale, essendo società a partecipazione pubblica non di controllo¹⁰, non rientra nel novero di enti, società, ecc. cui tale norma risulta applicabile. Sicché, conseguentemente, viene meno, per Start Romagna s.p.a. l'obbligo di provvedere alla redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.). Tuttavia, su richiesta degli Enti Soci, le disposizioni anticorruzione ivi previste potranno confluire nel Modello di Organizzazione e Gestione (M.O.G.) di cui al D.Lgs. n. 231/2001.

Il D.Lgs. n. 97/2016 ha, inoltre, influito, principalmente, sul D. Lgs. n. 33/2013 disponendo una serie di modifiche ed innovazioni al testo di tale decreto e, conseguentemente, agli adempimenti ivi previsti.

In materia di tutela dei dati personali, il **Reg.UE n. 679/2016 (GDPR)**, entrato in vigore il 25/05/2018, ha introdotto una importante riforma in materia. In data 10/08/2018 l'Italia ha emanato il c.d. Decreto Attuativo del GDPR (**D.Lgs. n. 101/2018**). La normativa sulla privacy ha un'applicabilità di tipo trasversale e abbraccia ogni tipologia di attività legata direttamente e/o indirettamente all'esercizio del servizio di TPL (si pensi, ad esempio, alla raccolta ed al trattamento dei dati effettuati durante le campagne abbonamenti, alla raccolta ed al trattamento dei dati in occasione dell'iter sanzionatorio per le violazioni all'art. 40 L.R. Em.Rom n. 30/1998, al trattamento delle immagini riprese dagli impianti di videosorveglianza e dalle Roadscan, ecc.). Pertanto, seppur non disciplinante direttamente il TPL, la normativa sulla privacy appare essere strettamente connesso con tale servizio, stante la Sua natura di servizio pubblico rivolto alla collettività.

In tema di finanziamento del servizio di TPL, norma fondamentale è il **D.L. n. 95/2012** convertito con modificazioni dalla **L. n. 135/2012** (finanziaria 2013) che, all'art. 16-bis, ha istituito il Fondo Nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale; Fondo alimentato dalla compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina. Tramite l'istituzione di tal Fondo si è mirato a garantire la copertura, da parte dello Stato,

¹⁰ Determinazione effettuata sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 175/2016.

del 75% del fabbisogno necessario al settore del trasporto pubblico locale, mentre il restante 25% è stato posto a carico delle Regioni, le quali possono finanziarlo anche attraverso l'uso di una quota del Fondo Perequativo di cui beneficiano.

Start Romagna s.p.a. è altresì soggetta alla disciplina normativa di cui al **D.Lgs. n. 50/2016**, sia in tema di partecipazione alle procedure di gara ad evidenza pubblica (si pensi, ad esempio, alle gare indette dagli enti locali per l'esercizio del servizio di trasporto scolastico), sia quando è la stessa Start Romagna s.p.a., in ragione della natura pubblicistica, sua e del servizio svolto, la stazione appaltante che indice gare per l'affidamento di lavori e/o servizi.

Normativa di rilievo è altresì il **D.Lgs. n. 175/2016** (T.U. sulle società a partecipazione pubblica). Tale norma, all'art. 2 (Definizioni) fornisce una serie di criteri sulla base dei quali si determina la qualifica di una società come controllata, partecipata, partecipata indiretta, ecc.

Nel caso specifico di Start Romagna s.p.a., rilevano i punti di cui al comma 1 lett. b), f), g), m) ed n). Tali lettere precisano:

- B) «*Controllo*»: è la situazione descritta nell'art. 2359 del Codice Civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.
- F) «*Partecipazione*»: la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi.
- G) «*Partecipazione indiretta*»: la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica.
- M) «*Società a controllo pubblico*»: le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo di cui alla lettera b).
- N) «*Società a partecipazione pubblica*»: le società a controllo pubblico, nonché le altre società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico.

Da tali disposizioni si desume che le società a controllo pubblico sono una specie del genere società a partecipazione pubblica.

Per quanto concerne Start Romagna s.p.a., data la particolare situazione in cui i soci di maggioranza partecipano tramite le Holding (per cui si ha partecipazione indiretta, sulla base di quanto affermato dalla lettera g)), la partecipazione diretta di altri comuni (tra cui Cesena e Riccione), e la partecipazione di TPer (figura come partecipazione privata in quanto TPer risulta anch'essa come società a partecipazione pubblica e non controllata, per cui non opera quanto disposto dalla lettera g)), fanno ricadere Start Romagna s.p.a. nell'alveo delle Società a partecipazione pubblica.

Pertanto, la normativa trova applicazione solo in parte nei confronti di Start Romagna s.p.a.; in particolare, ad essa non saranno applicabili tutte quelle disposizioni che il legislatore detta nei confronti delle società a controllo pubblico.

D.L. n. 50/2017 (conv. in L. n. 96/2017): tale decreto detta una serie di norme, alcune delle quali disciplinanti direttamente la materia del TPL. In particolare, numerose disposizioni significative sono contenute negli artt. 27 e da 47 a 52. Tuttavia, è bene premettere sin d'ora, come nessuno di tali articoli apporti modifiche al testo del D.lgs. n. 175/2016. Infatti, il D.L. n. 50/2017 conferma le norme contenute nel Decreto Madia. Tale riconferma, tuttavia, può ritenersi

desumibile solamente in via indiretta, in quanto si rileva una mancata previsione di innovazioni e/o modifiche al D.Lgs. n. 175/2016 da parte degli articoli sopra citati. Tale ultimo Decreto, infatti, viene citato unicamente nel testo dell'art. 48 comma 6 lett. b), in cui si dispone, sostanzialmente, che è compito dell'Autorità (ART) definire gli schemi dei contratti di servizio per i servizi esercitati da società in house o da società con prevalente partecipazione pubblica ex D.Lgs. n. 175/2016, nonché per quelli affidati direttamente. Pertanto, tale unico richiamo, confermando l'impostazione delle definizioni di cui al Decreto Madia, può ritenersi come una sorta di "conferma di validità del contenuto" del medesimo Decreto.

In secondo luogo, altre novità appaiono assumere una rilevanza di spessore e, pertanto, se ne citano, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, alcune di esse:

- **Art. 27:** Misure sul trasporto pubblico locale.
 - Viene rideterminata la dotazione del Fondo di cui all'art. 16-bis L. n. 135/2012 (Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato, agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario);
 - Il riparto del Predetto Fondo è effettuato, entro il 30 giugno di ogni anno, con Decreto del MIT di concerto con il MEF sulla base dei criteri indicati nelle lettere a), b), c), d), e) di cui al comma 2 del medesimo art. 27;
 - Entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di conversione del Decreto in esame, con Decreto del MIT di concerto col MEF, previa intesa con la Conferenza Unificata, saranno definiti i criteri con cui le Regioni a statuto ordinario determinano i livelli adeguati dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, in coerenza con il raggiungimento degli obiettivi di soddisfazione della domanda di mobilità, nonché assicurando l'eliminazione di duplicazione di servizi sulle stesse direttrici;
- **Art. 48:** Misure urgenti per la promozione della concorrenza e la lotta all'evasione tariffaria del trasporto pubblico locale.
 - I bacini di mobilità per i servizi di TPL regionale e locale, ed i relativi enti di governo, sono determinati dalle Regioni sentite le Città Metropolitane, sentiti gli altri enti di area vasta ed i comuni capoluogo e dovranno tener conto delle caratteristiche socio-economiche, demografiche e comportamentali dell'utenza potenziale, della struttura orografica, del livello di urbanizzazione e dell'articolazione produttiva del territorio di riferimento;
 - I bacini di mobilità devono comprendere un'utenza minima di 350.000 abitanti, a meno che coincidano con il territorio di enti di area vasta o di città metropolitane;
 - Ai fini dello svolgimento delle procedure di scelta del contraente per i servizi di TPL, gli enti affidanti, al fine di promuovere la più ampia partecipazione alle medesime, articolano i bacini di mobilità in più lotti, oggetto di procedure di gara e di contratti di servizio, tenuto conto delle caratteristiche della domanda e salvo eccezioni motivate da economie di scala proprie di ciascuna modalità e da altre ragioni di efficienza economica, nonché relative alla specificità territoriale dell'area soggetta alle disposizioni di cui alla L. n. 171/1973. Tali eccezioni sono disciplinate con delibera dell'ART ex art. 37 comma 2 lett. f) di cui alla L. n. 214/2011.
 - Le rilevazioni dei sistemi di videosorveglianza presenti a bordo dei veicoli e sulle banchine di fermata possono essere utilizzate ai fini del contrasto all'evasione tariffaria e come mezzo di prova, nel rispetto della normativa vigente in materia

di trattamento dei dati personali, per l'identificazione di eventuali trasgressori che rifiutino di fornire le proprie generalità agli agenti accertatori, anche con eventuale trasmissione alle competenti forze dell'ordine.

Importante disciplina è altresì quella dettata dall'**art. 3 del D.L. n. 148/2017 (conv. in L. n. 172/2017)** con cui è stata estesa anche alle società a partecipazione pubblica non di controllo (ed alle loro controllate) la disciplina del c.d. *split payment*.

Da ultimo, una citazione merita altresì la **L. n. 179/2017** che ha introdotto una disciplina normativa, nell'ambito delle norme in tema di anticorruzione e trasparenza, avente ad oggetto il c.d. Whistleblowing. Tale norma comporta che la Società adotti un sistema multicanale che consenta ai propri dipendenti che siano venuti a conoscenza di un illecito di poterlo segnalare in modo che sia garantita la riservatezza sull'identità del segnalante e senza che il segnalante, per il solo fatto di aver segnalato, possa essere destinatario di condotte discriminatorie.

La norma, pertanto, entra nel quadro delle disposizioni di *compliance* e *governance* aziendale volte a garantire, anche all'interno delle società pubbliche, la c.d. buona gestione amministrativa.

Fonti Regionali

Nell'ambito territoriale della Regione Emilia-Romagna costituiscono normative di riferimento in tema di TPL la **L.R. 21/1984** e la **L.R. n. 30/1998**.

La **L.R. n. 25/2016** ha dettato una serie di disposizioni relative ad una pluralità di materie, tra le quali anche il TPL. In particolare, il Capo II, rubricato «*Trasporti*» ricomprende al suo interno gli artt. 16 e 17 che, rispettivamente, hanno apportato modifiche agli artt. 13 e 40 della L.R. n. 30/1998 (Modifiche che entreranno in vigore dal 01/01/2018). In particolare:

- L'art. 13 comma 4, che prevede che gli enti competenti affidano la gestione delle reti mediante provvedimento di concessione a soggetti individuati secondo le modalità stabilite dalla medesima L.R. 30/1998, viene modificato eliminando dal testo l'ultimo capoverso («*È in ogni caso esclusiva la concessione della gestione della rete*»). Ciò, pertanto, lascia presumere la possibile futura configurabilità della gestione, da parte di due o più gestori, di differenti porzioni della rete all'interno di un medesimo bacino.
- L'art. 40 viene modificato introducendo una serie di novità finalizzate a dare concreta attuazione alla c.d. Validazione Obbligatoria. In particolare, viene previsto l'obbligo di convalida anche in occasione di ogni trasbordo e specifiche ulteriori sanzioni (non previste nella formulazione precedente del medesimo articolo). Interessante, inoltre, sottolineare la previsione dei nuovi commi 13 e 14 (che sostituiscono il previgente comma 16) e prevedono, attraverso il richiamo del D.P.R. n. 753/1980, la possibilità che gli agenti accertatori possano contestare altresì le violazioni ivi previste ed applicare le relative sanzioni (si pensi, ad esempio, a: divieto di gettare oggetti fuori dal finestrino, divieto di fumare, divieto di utilizzare dispositivi di emergenza senza necessità, ecc.).

La **L.R. n. 25/2017** ha introdotto anch'essa importanti novità nel settore del trasporto pubblico locale regionale. In particolare, l'art. 47 ha apportato modifiche all'art. 40 della L.R. n. 30/1998 introducendo la c.d. Validazione Obbligatoria anche in occasione del trasbordo (cambio mezzo).

Infine, significativa innovazione (rilevante nell'ambito delle procedure disciplinari nell'ambito del rapporto di lavoro dipendente) è la novità normativa introdotta dalla L.R. n. 14/2018, la quale ha disposto la soppressione delle funzioni amministrative della Regione Emilia-Romagna in materia di Consigli di Disciplina di cui all'art. 54 del Regio Decreto 8 gennaio 1931, n. 148 (Coordinamento delle norme sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro con quelle sul trattamento giuridico-economico del personale delle ferrovie, tramvie e linee di navigazione interna in regime di concessione), già di competenza delle Province.

Fonti Locali

Nel bacino riminese si deve sottolineare la vigenza del c.d. «*Regolamento per la disciplina dei servizi automobilistici commerciali di trasporto pubblico di persone di competenza provinciale*» (**Del. C.P. n. 15/2010**). In particolare, tale norma regola l'esercizio dei servizi di linea specializzati di cui all'art. 24 comma 4 lett. b) della L.R. n. 30/1998 che non devono porsi in concorrenza con il regolare servizio di TPL (art. 3 comma 3 lett. j). In particolare, tali servizi specializzati, non devono svolgere servizio lungo tratte già servite dal TPL né utilizzare le aree di fermata del TPL come aree di fermata e di sosta onde non arrecare intralcio al servizio pubblico.

La sottoscritta Mara Rinaldi, ai sensi dell'art.31 comma 2 - quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Firmato Il professionista incaricato - Mara Rinaldi



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911
F +39 051 6045999

*Agli azionisti di
Start Romagna S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Start Romagna S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dagli amministratori nella relazione sulla gestione nella quale si evidenzia che:

- il servizio per il bacino territoriale di Rimini per l'esercizio 2019 si è svolto in regime di imposizione d'obbligo; nel mese di marzo del 2020 è stato sottoscritto il nuovo contratto di servizio per il periodo dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2021;
- il servizio per il bacino territoriale di Forlì-Cesena per l'esercizio 2019 si è svolto in regime di imposizione d'obbligo; l'atto d'obbligo di durata biennale (2017-2018) è giunto a scadenza il 31 dicembre 2018 a cui è seguita una proroga per un ulteriore biennio con scadenza al 31 dicembre 2020;
- il contratto di servizio per il bacino territoriale di Ravenna per l'esercizio 2019 è continuato in regime di proroga e risulta prorogato alle medesime condizioni fino al termine della procedura di gara per l'assegnazione del nuovo affidamento.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta



Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n. 8 - 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze- Milano-Napoli- Padova-Palermo-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omission

www.ria-grantthornton.it



necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Start Romagna S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Start Romagna S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Start Romagna S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Start Romagna S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 11 giugno 2020

Ria Grant Thornton S.p.A.

Michele Dodi
Socio

La sottoscritta Mara Rinaldi, ai sensi dell'art.31 comma 2 - quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Firmato Il professionista incaricato - Mara Rinaldi

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'assemblea degli Azionisti
della società **START ROMAGNA S.P.A.**
sede legale in Rimini, via C.A. Dalla Chiesa, 38

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

In via preliminare, rammentiamo che:

- l'Assemblea degli Azionisti del 25/07/2019 ha nominato, nella composizione attuale, il Collegio Sindacale della società per il triennio 2019/2021 ed ha deliberato, sulla base della proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale, di conferire l'incarico di revisione legale dei conti della società alla società RIA GRANT THORNTON S.p.A. per il medesimo triennio;
- a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19, l'art. 106 del d.l. 18/2020 c.d. Decreto Cura Italia, ha previsto che, in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio;
- il Consiglio di Amministrazione della società, pertanto, ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 nella seduta del 28/05/2020 mettendolo immediatamente a disposizione sia della società incaricata della revisione legale dei conti RIA GRANT THORNTON S.p.A., la quale ha formulato la propria relazione al predetto documento in data odierna, sia dello scrivente Collegio Sindacale, il quale formula anch'esso la propria relazione in data odierna.

Nel corso dell'esercizio 2019 abbiamo quindi esercitato la sola attività di vigilanza, prevista dall'articolo 2403 del Codice Civile, ispirandoci alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 completo di nota integrativa, rendiconto finanziario e relazione sulla gestione, approvati in data 28/05/2020.

L'impostazione della presente relazione richiama la struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di

comportamento del Collegio sindacale - Principi di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate”, emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

La revisione legale è affidata alla società di revisione RIA GRANT THORNTON SPA che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

In particolare si evidenzia che la società di revisione, senza modificare il suo giudizio positivo, ha richiamato l’attenzione su quanto descritto dagli amministratori nella relazione sulla gestione nella quale si evidenzia che:

- il servizio per il bacino territoriale di Rimini per l’esercizio 2019 si è svolto in regime di imposizione d’obbligo; nel mese di marzo del 2020 è stato sottoscritto il nuovo contratto di servizio per il periodo dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2021;
- il servizio per il bacino territoriale di Forlì-Cesena per l’esercizio 2019 si è svolto in regime di imposizione d’obbligo; l’atto d’obbligo di durata biennale (2017-2018) è giunto a scadenza il 31 dicembre 2018 a cui è seguita una proroga per un ulteriore biennio con scadenza al 31 dicembre 2020;
- il contratto di servizio per il bacino territoriale di Ravenna per l’esercizio 2019 è continuato in regime di proroga e risulta prorogato alle medesime condizioni fino al termine della procedura di gara per l’assegnazione del nuovo affidamento.

Attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell’ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne la tipologia dell’attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell’azienda, viene ribadito che la fase di “*pianificazione*” dell’attività di vigilanza è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che l’attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell’esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall’oggetto sociale.

La presente relazione riassume quindi l’attività concernente l’informativa prevista dall’art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell’esercizio sociale;
- sull’attività svolta nell’adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all’eventuale utilizzo da parte dell’organo di amministrazione della deroga di cui all’art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull’eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all’art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l’aspetto temporale, l’intero esercizio e nel corso dell’esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all’art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante.

Il Collegio sindacale ha quindi periodicamente acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Nel corso dell'esercizio abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

Stante la struttura dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'articolo 2381, comma 5, del codice civile, sono state fornite con periodicità almeno semestrale e ciò in occasione sia delle riunioni programmate, che di specifici accessi dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della società.

Dalla partecipazione alle riunioni e dallo scambio di informazioni intervenuto con gli amministratori della società è altresì emerso:

- che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza, nonché conformi ai principi dell'economia aziendale, congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui la società dispone;
- che gli amministratori sono consapevoli degli effetti delle operazioni compiute, nonché del livello di rischio alle stesse eventualmente ascrivibile

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 approvato dal Consiglio di amministrazione risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione. È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del progetto di bilancio di esercizio, l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, del codice civile, applicando criteri di valutazione conformi alla disciplina del codice civile, in continuità rispetto a quanto fatto negli esercizi precedenti;
- è stata verificata la rispondenza del progetto di bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori iscritti al punto B) I - 1 e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; in particolare il collegio sindacale dichiara di aver espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi d'impianto e di ampliamento per euro 16.942. Si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale in quanto interamente ammortizzato;
- gli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, anche con riferimento alle garanzie reali rilasciate, sono dettagliatamente commentati in nota integrativa e permettono una esauriente intelligibilità del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019;

- in nota integrativa – tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio – e nella relazione sulla gestione – tra le informazioni sui principali rischi ed incertezze – gli amministratori hanno dato adeguata informativa alle problematiche e alle possibili conseguenze per la società connesse all’emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del Covid-19 (cd. “Coronavirus”);
- è stata, infine, verificata l’osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- sono state acquisite informazioni dall’organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Risultato dell’esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall’organo di amministrazione relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 93.317.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all’unanimità che non sussistano ragioni ostative all’approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall’organo di amministrazione.

Il Collegio Sindacale, infine, valutato il momento che la nostra nazione sta attraversando dovuto all’emergenza sanitaria COVID-19 ed alle inevitabili conseguenze economiche e sociali che seguiranno, invita la società a un regolare confronto con gli organi di controllo sulle procedure messe e/o da mettere in atto per la sicurezza del lavoro e del servizio, nonché a un costante controllo della gestione aziendale al fine di porre in essere tutte le azioni necessarie per mantenere un corretto equilibrio economico-patrimoniale-finanziario nel rispetto degli impegni assunti.

Rimini, lì 11 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

Chiara Buscalferri – Presidente

Eraldo Zamagna – Sindaco Effettivo

Guido Camprini – Sindaco Effettivo

La sottoscritta Mara Rinaldi, ai sensi dell’art.31 comma 2 - quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all’originale depositato presso la società.

Firmato Il professionista incaricato - Mara Rinaldi

START ROMAGNA S.p.A.

LIBRO DEI SOCI

Foglio n. 42/1

Soci START ROMAGNA SPA

CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 29.000.000,00
 CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO € 29.000.000,00
 numero azioni valore nominale €.1 29.000.000

SOCIO	N. TITOLO	Soci	numero azioni	% su capitale sottoscritto	capitale sociale
5	5- 19-24-78-80-82-87	Ravenna Holding spa	7.106.874	24,50647	€ 7.106.874,00
79	6-79	Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	5.060.137	17,44874	€ 5.060.137,00
7	7	Comune di Cesena	4.521.090	15,58997	€ 4.521.090,00
8	8	Provincia di Forlì	490.660	1,69193	€ 490.660,00
11	11	Rimini Holding S.p.A.	6.373.467	21,97747	€ 6.373.467,00
10	10	Provincia di Rimini	721.475	2,48784	€ 721.475,00
12	12	Comune di Fusignano	12.552	0,04328	€ 12.552,00
13	13	Comune di Lugo	61.987	0,21375	€ 61.987,00
14	14	Comune di Sant'Agata sul Santerno	2.175	0,00750	€ 2.175,00
15	15	Comune di Bagnacavallo	26.191	0,09031	€ 26.191,00
16	16	Comune di Conselice	4.712	0,01625	€ 4.712,00
17	17	Comune di Alfonsine	35.797	0,12344	€ 35.797,00
18	18	Comune di Massa Lombarda	8.202	0,02828	€ 8.202,00
22	22	Comune di Cotignola	7.477	0,02578	€ 7.477,00
26	26	Comune di Roncofreddo	3.962	0,01366	€ 3.962,00
29	29	Comune di Verghereto	3.134	0,01081	€ 3.134,00
31	31	Comune di Mercato Saraceno	16.972	0,05852	€ 16.972,00
32	32	Comune di Montiano	217	0,00075	€ 217,00
34	34	Comune di Sogliano al Rubicone	11.042	0,03808	€ 11.042,00
35	35	Comune di Savignano sul Rubicone	39.567	0,13644	€ 39.567,00
39	39	Comune di Bagno di Romagna	17.957	0,06192	€ 17.957,00
47	47	Comune di Sarsina	6.919	0,02386	€ 6.919,00
48	48	Comune di Gambettola	7.924	0,02732	€ 7.924,00
49	49	Comune di Gatteo	11.452	0,03949	€ 11.452,00
50	50	Comune di Cesenatico	39.167	0,13506	€ 39.167,00
78	77	Unione di Comuni Valmarecchia	655	0,00226	€ 655,00
52	52	Comune di Santarcangelo di Romagna	40.981	0,14131	€ 40.981,00

START ROMAGNA S.p.A.

LIBRO DEI SOCI

Foglio n. 43 / 11

53	53	Comune di Bellaria-Igea Marina	25.616	0,08833	€ 25.616,00
55	55	Comune di Verucchio	1.670	0,00576	€ 1.670,00
77	76	Comune di Poggio Torriana	2.262	0,00780	€ 2.262,00
59	59	Comune di Cattolica	65.917	0,22730	€ 65.917,00
61	61	Comune di Morciano di Romagna	20.725	0,07147	€ 20.725,00
62	62	Comune di Mondaino	3.079	0,01062	€ 3.079,00
64	64	Comune di Saludecio	3.495	0,01205	€ 3.495,00
66	65	Comune di Riccione	180.446	0,62223	€ 180.446,00
67	66	Comune di Gemmano	1.031	0,00356	€ 1.031,00
69	68	Comune di Misano Adriatico	21.236	0,07323	€ 21.236,00
71	70	Comune di Montegridolfo	853	0,00294	€ 853,00
72	71	Comune di Montefiore	655	0,00226	€ 655,00
73	72	Comune di Tavoleto	655	0,00226	€ 655,00
76	75-83-84-85-86	TPER	4.035.043	13,91393	€ 4.035.043,00
80	81	Comune di Montescudo-Monte Colombo	4.572	0,01577	€ 4.572,00
		TOTALE	29.000.000	100,00000	€ 29.000.000,00

IL PRESIDENTE
Ing. Roberto Sacchetti

